



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

PARWORLD

*Società d'investimento a capitale variabile
di diritto lussemburghese*

Prospetto informativo

OTTOBRE 2018

RICHIESTE DI INFORMAZIONI

PARWORLD

10 rue Edward Steichen
L-2540 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

AVVISO

Il Prospetto non può essere utilizzato a scopi di offerta e di sollecitazione di vendita in tutti i paesi o in tutti i casi in cui una simile offerta o sollecitazione non sia autorizzata.

La Società è riconosciuta come Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) in Lussemburgo. La commercializzazione delle sue azioni è autorizzata, in particolare, in Lussemburgo, Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Jersey, Olanda, Norvegia, Singapore, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito. Non tutti i comparti, le categorie o le classi di azioni sono necessariamente registrati nei suddetti paesi. Prima della sottoscrizione è necessario che i potenziali investitori si informino in merito ai comparti, categorie o classi di azioni di cui è autorizzata la commercializzazione nel rispettivo paese di residenza e sulle eventuali restrizioni applicabili in tali paesi.

In particolare, le azioni della Società non sono state registrate conformemente ad alcuna disposizione legale o normativa vigente negli Stati Uniti d'America. Di conseguenza, il presente documento non può essere presentato, trasmesso o distribuito in tale paese ovvero nei suoi territori o possedimenti, né inviato ai suoi residenti, cittadini o altre società, associazioni, piani previdenziali per dipendenti o entità le cui attività costituiscano delle attività di piani previdenziali a benefici per dipendenti, soggetti o meno all'Employee Retirement Income Securities Act statunitense del 1974 e successive modifiche (collettivamente, "Piani previdenziali a benefici") o, ancora, entità costituite ai sensi delle leggi di tale paese ovvero disciplinate da dette leggi. Peraltro, le azioni della Società non possono essere offerte né vendute a questi stessi soggetti.

In aggiunta, nessuno può rilasciare alcuna informazione diversa da quelle riportate nel prospetto o nei documenti ivi menzionati e consultabili dal pubblico. Il Consiglio di Amministrazione della Società garantisce l'accuratezza delle informazioni contenute nel Prospetto informativo alla data di pubblicazione.

In ultimo, il Prospetto informativo può essere aggiornato per tener conto della creazione o chiusura di comparti o di qualsiasi variazione significativa della struttura e delle modalità operative della Società. Pertanto, si raccomanda ai sottoscrittori di richiedere eventuali documenti più recenti come indicato nella sezione "Informazioni agli azionisti". Si raccomanda altresì ai sottoscrittori di verificare le leggi e i regolamenti (anche in materia di tassazione e controlli sui cambi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso e al rimborso di azioni nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Il Prospetto informativo è valido solo se accompagnato dalla più recente relazione annuale certificata e dall'ultima relazione semestrale, ove più recente rispetto alla relazione annuale.

In caso di discrepanze o ambiguità rispetto al significato di un termine o di una frase in qualsivoglia traduzione del Prospetto informativo, sarà la versione in lingua inglese a prevalere.

INDICE

LIBRO I DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Indice	3
Informazioni Generali.....	5
Glossario.....	7
Disposizioni Generali	13
Amministrazione e Gestione	14
Politica, obiettivi, restrizioni e tecniche d'investimento.....	16
Le Azioni.....	17
Valore patrimoniale netto	23
Disposizioni fiscali.....	26
Assemblee generali e informazioni agli azionisti.....	28
Appendice 1 – Restrizioni agli Investimenti.....	29
Appendice 2 – Tecniche, strumenti finanziari e politiche d'investimento	32
Appendice 3 – Rischi d'investimento	38
Appendice 4 – Procedure di liquidazione, fusione, trasferimento e scissione.....	42

LIBRO II DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Absolute Return Equity Neutral.....	44
Bond Nordic Investment Grade.....	46
Champions – Europa	48
Champions – Mondo Genius & Relax	50
Champions – Mondo PMI	52
Champions – Mondo PMI 2	54
Flexible Convertible Bond.....	58
Lyra	60
Multi-Asset Booster	63
Multi Factor Investing	65
Quant Equity Europe Guru	67
Quant Equity US Guru	70
Quant Equity World Guru.....	70
Track EMU Government Bond 1-10 Years.....	72
Tracker Macro Opportunities	74

In relazione a ciascun comparto è disponibile una sezione informativa, che ne illustra la politica e l'obiettivo d'investimento, le caratteristiche delle azioni, le Valute contabili, il giorno di valutazione, le modalità di sottoscrizione, rimborso e/o conversione, le commissioni applicabili, nonché, ove del caso, lo storico e le altre particolarità del comparto interessato. Si rammenta agli investitori che, salvo disposizione in altro senso nel Libro II, a ogni comparto sarà applicato il regime generale concordato nel Libro I.

LIBRO I

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE LEGALE

PARWORLD
10 rue Edward Steichen
L-2540 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

Presidente

Denis PANEL, Responsabile "Multi Asset, Quantitative and Solutions (MAQS)", BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

Membr

Stéphane BRUNET, Chief Executive Officer, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg, Lussemburgo
Guy de FROMENT, Amministratore, Impax Group Plc., Londra
Bruno PIFFETEAU, Responsabile "Global Client Services", BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi
Diane TERVER-AGAZZOTTI, Responsabile della Strategia e dell'Organizzazione, "Multi Asset, Quantitative and Solutions (MAQS)", BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi
Christian VOLLE, Amministratore indipendente, Parigi,

Segretario generale (non membro del Consiglio)

Claire COLLET-LAMBERT, Responsabile "Fund Legal Luxembourg", BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg, Lussemburgo

SOCIETÀ DI GESTIONE

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg
10 rue Edward Steichen
L-2540 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg è una Società di gestione ai sensi del Capitolo 15 della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo.

La Società di Gestione svolge funzioni di amministrazione, gestione del portafoglio e marketing.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Presidente

Fabrice SILBERZAN, Vice Chief Executive Officer, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

Membr

Sylvie BAIJOT, Vice Chief Executive Officer, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg, Lussemburgo
Stéphane BRUNET, Chief Executive Officer, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg, Lussemburgo
Georges ENGEL, Amministratore indipendente, Vincennes, Francia

CALCOLO DEL NAV

BNP Paribas Securities Services, succursale del Lussemburgo
60 avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE PER I TRASFERIMENTI

BNP Paribas Securities Services, succursale del Lussemburgo
60 avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

DEPOSITARIO

BNP Paribas Securities Services, succursale del Lussemburgo
60 avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

Società di Gestione del Gruppo BNP PARIBAS:

- **Alfred Berg Kapitalforvaltning AS**
Olav V gate 5, NO-0161 Oslo, Norvegia
Società di diritto norvegese costituita il 19 novembre 1989
- **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France**
1 boulevard Haussmann, F-75009 Parigi, Francia
Società di diritto francese costituita il 28 luglio 1980
- **BNP PARIBAS Capital Partners**
1 boulevard Haussmann, F-75009 Parigi, Francia
Società di diritto francese costituita il 3 novembre 1988

- **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT UK Ltd.**
5 Aldermanbury Square, Londra EC2V 7BP, Regno Unito
Società di diritto britannico costituita il 27 febbraio 1990

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers Société coopérative
2 rue Gerhard Mercator
B.P. 1443
L-1014 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

STATUTO

La Società è stata costituita l'11 agosto 2000 con la pubblicazione nel *Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations* (il "*Mémorial*").

Lo statuto è stato modificato più volte e l'ultima volta con un'Assemblea generale straordinaria tenutasi il 22 aprile 2016, in vigore dal 25 aprile 2016, con pubblicazione nel *Recueil électronique des sociétés et associations* (il "*RESA*") del 7 luglio 2016.

L'ultima versione dello Statuto è stata depositata presso l'Ufficio del Registro del commercio e delle imprese di Lussemburgo, luogo in cui gli interessati possono consultarla e riceverne una copia (sito internet www.rcsl.lu).

GLOSSARIO

Nel presente documento, i termini indicati di seguito avranno il significato loro attribuito a lato. Il seguente glossario costituisce un elenco generico di termini. Alcuni termini possono pertanto non essere utilizzati nel presente documento.

- Titoli garantiti da attività (ABS):** titoli garantiti dai flussi finanziari di un pool di attivi (attivi ipotecari e non ipotecari) quali prestiti sulla casa, crediti societari, finanziamenti per l'acquisto di automobili e mezzi pesanti, leasing, crediti su carte di credito e prestiti a studenti. Gli ABS sono emessi sotto forma di tranche o certificati pass-through (di appoggio), che rappresentano partecipazioni frazionarie indivise nei pool di attivi sottostanti. Pertanto, il loro rimborso dipende per gran parte dai flussi finanziari generati dagli attivi che garantiscono i titoli.
- Valuta contabile:** valuta in cui è espresso a livello contabile il patrimonio di un comparto, che non sempre corrisponde alla valuta di valutazione della categoria di azioni.
- Active Trading:** operazioni di sottoscrizione, conversione o rimborso in un medesimo comparto che avvengono in un breve arco temporale e riguardano importi elevati, solitamente con l'obiettivo di realizzare un profitto in tempi brevi. Questa pratica è sfavorevole agli altri azionisti in quanto influisce sul rendimento del comparto e perturba la gestione delle attività.
- ADR/GDR:** gli acronimi ADR/GDR si riferiscono a tutte le categorie di American Depositary Receipt e di Global Depositary Receipt, sostituti di azioni che non possono essere acquistate localmente per ragioni legali. Le ADR e le GDR non sono quotate localmente ma su mercati come quelli di New York o Londra e sono emesse da grandi banche e/o istituti finanziari nei paesi industrializzati in cambio del deposito dei titoli specificati nella politica d'investimento del comparto.
- Investimenti alternativi:** Investimenti al di fuori delle comuni classi di attivi di azioni, titoli obbligazionari e liquidità: essi includono OICVM/OICR con strategie alternative che rispettino i requisiti di cui al punto 1.e) dell'Appendice 1 del Libro I del Prospetto informativo, Managed Futures, Investimenti Immobiliari (indirettamente), Investimenti in commodity (indirettamente), Prodotti Indicizzati all'Inflazione e Contratti Derivati. Gli investimenti alternativi possono perseguire le seguenti strategie: Azionario Long/Short, Azionario Market Neutral, Arbitraggio in Convertibili, Arbitraggio in titoli a Reddito Fisso (arbitraggio sulla curva dei rendimenti o arbitraggio sugli spread societari), Macro Globale, Titoli Distressed, Multi-strategia, Managed Futures, Arbitraggio su fusioni/assorbimenti, Arbitraggio di volatilità, Total Return.
- Investitori autorizzati:** Investitori specificamente approvati dal Consiglio di amministrazione della Società.
- CBO:** **Obbligazioni garantite da titoli azionari:** obbligazioni garantite da un insieme di titoli di debito a basso rating (quali i titoli spazzatura - junk bond); i CBO vengono separati in tranche sulla base dei vari livelli di rischio di credito (denominati tier) e determinati dalla qualità delle obbligazioni coinvolte. All'atto dell'emissione dei CBO, l'emittente può esporre garanzie superiori rispetto al necessario nel tentativo di ottenere un rating migliore da un'agenzia di rating (sovracollateralizzazione).
- CDO:** **Obbligazioni di debito con garanzia collaterale: prodotto finanziario strutturato che** riunisce attivi che generano flussi finanziari e ricompatta questo pool di attivi in tranche distinte da vendere agli investitori. Un CDO è così denominato perché gli attivi del pool, quali mutui ipotecari, obbligazioni e prestiti, sono essenzialmente obbligazioni di debito che fungono da garanzia per il CDO. Le tranche di un CDO variano in misura sostanziale a seconda del profilo di rischio. Le tranche senior sono relativamente più sicure poiché hanno la priorità sulla garanzia in caso di inadempienza. Di conseguenza, le tranche senior di un CDO hanno generalmente un rating di credito superiore e offrono tassi inferiori rispetto alle tranche junior, che offrono tassi superiori per compensare il loro maggiore rischio di inadempienza. I CDO comprendono i CBO, i CLO e i CMO.
- CDS:** **Credit Default Swap:** Al momento dell'acquisto o della vendita di un CDS, la Società si copre dal rischio d'inadempienza dell'emittente attraverso il versamento di un premio trimestrale. In caso di mancato pagamento, il regolamento può avvenire sotto forma di liquidità, nel qual caso l'acquirente della protezione riceve la differenza tra il valore nominale e il valore recuperabile, oppure tramite un regolamento in natura, nel qual caso l'acquirente della protezione cede il titolo inadempiente, o un altro titolo scelto all'interno di un paniere di titoli stabiliti alla stipula del CDS, al venditore della protezione e recupera il valore nominale. Gli eventi che costituiscono un'inadempienza e le modalità di consegna di obbligazioni e certificati di debito sono definiti nel contratto CDS.
- CFD:** **Contratti per differenza:** un contratto stipulato tra due parti che si impegnano reciprocamente a un pagamento in contanti, pari alla differenza tra due valutazioni dell'attività sottostante, di cui almeno sia ignota al momento della conclusione del contratto. Sottoscrivendo un CFD, la Società si impegna a pagare (o a riscuotere) la differenza tra la valutazione dell'attività sottostante al momento della conclusione del contratto e la valutazione dell'attività sottostante in un particolare momento futuro.
- Circolare 08/356:** circolare emanata dalla CSSF il 4 giugno 2008 sulle regole applicabili agli organismi d'investimento collettivo che ricorrono a talune tecniche e strumenti basati su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF (www.cssf.lu).
- Circolare 11/512:** circolare emanata dalla CSSF il 30 maggio 2011 riguardante: a) la presentazione delle principali modifiche normative alla gestione del rischio successive alla pubblicazione del Regolamento CSSF 10-4 e delle precisazioni ESMA; b) le ulteriori precisazioni della
-

CSSF sulle regole della gestione del rischio; c) la definizione del contenuto e del formato del processo di gestione del rischio da comunicare alla CSSF. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF (www.cssf.lu).

Circolare 14/592:

circolare emanata dalla CSSF il 30 settembre 2014 in materia di Orientamenti ESMA su ETF e altre questioni relative agli OICVM. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF (www.cssf.lu).

CLO:

Collateralised Loan Obligation: titolo garantito da un pool di prestiti bancari, commerciali o personali (solitamente prestiti societari a basso rating), strutturato in modo che vi siano diverse classi di obbligazionisti con qualità di credito variabili, denominate tranche.

REIT chiuso:

Real Estate Investment Trust conforme alle disposizioni dell'articolo 2 del Regolamento granducale datato 8 febbraio 2008, le cui quote siano negoziate su un Mercato regolamentato, sia classificato come valore mobiliare quotato su un Mercato regolamentato, investimenti in REIT chiusi non quotati su un Mercato regolamentato, sono attualmente limitati al 10% del patrimonio netto di un comparto.

CMO:

Collateralised Mortgage Obligation: tipologia di MBS creata per reindirizzare i flussi finanziari dei pool sottostanti ai mutui ipotecari verso classi diverse di obbligazioni denominate tranche. La redistribuzione del capitale programmato, non programmato e degli interessi dei pool sottostanti ai mutui ipotecari verso tranche diverse crea titoli con cedole, vite medie e sensibilità ai prezzi diversi. Di conseguenza, questi strumenti possono essere utilizzati per soddisfare maggiormente gli obiettivi di rischio/rendimento di un particolare investitore.

CMBS:

Commercial (o Collateralised) Mortgage Backed Security: titolo creato riunendo un gruppo di mutui ipotecari (non residenziali) su immobili commerciali, edifici adibiti a uffici, magazzini, proprietà immobiliari multi-famiglia. Un CMBS è strutturato in diverse classi di obbligazionisti con qualità di credito variabili, denominate tranche.

Investimenti in materie prime:

investimenti in strumenti basati su materie prime.

Denominazione sociale:

PARWORLD

CSSF:

Commission de Surveillance du Secteur Financier, autorità di vigilanza sugli OICR del Granducato del Lussemburgo.

Valute:

CHF: franco svizzero
CZK: corona ceca
DKK: corona danese
EUR: euro
GBP: sterlina britannica
NOK: corona norvegese
SEK: corona svedese
USD: dollaro statunitense

Direttiva 78/660:

la direttiva del Consiglio europeo n. 78/660/CEE del 25 luglio 1978 in materia di bilanci annuali di alcune forme societarie, e successive modifiche.

Direttiva 83/349:

la direttiva del Consiglio europeo n. 83/349/CEE del 13 giugno 1983 in materia di bilanci consolidati, e successive modifiche.

Direttiva 2004/39:

MiFID: la direttiva del Consiglio europeo n. 2004/39/CE del 21 aprile 2004 sui mercati degli strumenti finanziari e successive modifiche.

Direttiva 2009/65:

la direttiva del Consiglio europeo n. 2009/65/CE del 13 luglio 2009 sul coordinamento delle disposizioni legislative, normative e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS IV) e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2014/91.

Direttiva 2011/16:

la direttiva del Consiglio europeo n. 2011/16/UE del 15 febbraio 2011 relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2014/107.

Direttiva 2014/91:

la Direttiva 2014/91/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/91/UE sul coordinamento delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative relativi ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), per quanto riguarda le funzioni di depositario, le politiche retributive e le sanzioni (UCITS V), recante modifica della Direttiva 2009/65.

Direttiva 2014/107:

la direttiva del Consiglio europeo n. 2014/107/UE del 9 dicembre 2014, recante modifica della Direttiva 2011/16, per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni (AEOI) nel settore fiscale.

Titoli "distressed" (inadempienti):

strumenti finanziari di società o enti statali o banche centrali prossimi all'inadempienza ovvero in fase d'inadempienza e/o fallimento (incapacità di far fronte agli obblighi finanziari, riorganizzazione, ristrutturazione). Di conseguenza, tali strumenti finanziari subiscono una marcata riduzione del loro valore (quando il rendimento alla scadenza è superiore all'8-10% del tasso di rendimento privo di rischio e/o quando il loro rating è pari o inferiore a CCC). Tra i titoli "distressed" figurano le obbligazioni societarie, le azioni ordinarie e privilegiate, il debito bancario, i crediti commerciali (beni dovuti), i warrant e le obbligazioni convertibili.

Commissione di distribuzione:

commissione calcolata e prelevata mensilmente dal patrimonio netto medio di un comparto, categoria di azioni o classe di azioni, corrisposta alla Società di gestione a

copertura del compenso ai distributori, in aggiunta alla quota della commissione di gestione percepita dai medesimi.

EDS:

Equity Default Swap: acquistando un Equity Default Swap, la Società si copre dal rischio di forte flessione (lo standard di mercato attuale è del 70%) del valore del titolo sottostante sui mercati azionari, indipendentemente dalla causa della flessione, tramite il versamento di un premio trimestrale. Quando il rischio si concretizza, ossia quando il prezzo di chiusura del mercato azionario raggiunge o supera la soglia (di - 70%), il pagamento si effettua sotto forma di liquidità: l'acquirente della protezione riceve una percentuale predeterminata (lo standard di mercato europeo attuale è del 50%) dell'importo nominale inizialmente assicurato

SEE:

Spazio Economico Europeo.

Mercati emergenti:

paesi non appartenenti all'OCSE prima del 1° gennaio 1994, insieme alla Turchia e alla Grecia.

Nei Mercati emergenti i principali fornitori di indici possono identificare 2 diverse categorie:

- Mercati di frontiera: sottocategoria di mercati emergenti che rappresenta economie in crescita con caratteristiche ampiamente variabili in termini di sviluppo, crescita, capitale umano, tendenze demografiche e apertura politica.
- Mercati emergenti avanzati: sottocategoria di paesi del gruppo dei mercati emergenti che raccoglie i paesi meglio classificati in termini di efficienza di mercato, quadro normativo, procedure di custodia e regolamento e strumenti di negoziazione disponibili.

Azioni:

un titolo azionario o altro valore mobiliare rappresentativo di una partecipazione.

Titoli equivalenti alle azioni:

ADR, GDR e certificati d'investimento.

ESMA:

European Securities and Markets Authority, autorità europea di vigilanza sui mercati finanziari.

ESMA/2011/112:

linee guida destinate alle autorità competenti e alle società di gestione di OICVM sulla misurazione del rischio e sul calcolo dell'esposizione globale per alcune tipologie di OICVM strutturati, emanate dall'ESMA il 14 aprile 2011. Questo documento può essere consultato sul sito internet dell'ESMA (www.cssf.lu).

ETF:

Exchange Traded Fund: sono prodotti scambiati in borsa, strutturati e regolamentati come fondi comuni o come organismi d'investimento collettivo:

- **Stati Uniti:** gli ETF sono costituiti ai sensi dell'Investment Company Act of 1940. Attualmente, negli USA gli ETF si affidano alla consegna fisica delle attività sottostanti per la creazione e il rimborso di titoli. Devono essere conformi alla direttiva 2009/65 e successive modifiche.
- **Unione europea:** quasi tutti gli ETF sono organismi d'investimento collettivo conformi alla normativa UCITS. I fondi UCITS non possono investire in commodity fisiche ma possono utilizzare sistemi di replicazione sintetica degli indici per avere un'esposizione a indici di commodity estesi che rispondono ai loro requisiti di diversificazione;
- **Altre giurisdizioni:** in Svizzera, ad esempio, gli ETF possono ricorrere alla replicazione fisica o sintetica per avere un'esposizione alle commodity senza limiti di diversificazione.

Spese straordinarie:

le spese diverse dalle commissioni di gestione, da quelle legate al rendimento, dalle commissioni di distribuzione e dalle altre commissioni di seguito descritte sostenute da ciascun comparto. Tali spese includono, a mero titolo esemplificativo, compensi agli amministratori, spese legali, imposte, accertamenti o commissioni e oneri vari addebitati ai comparti e non considerati come spese ordinarie.

Obbligazioni high yield

(a rendimento elevato)

investimenti obbligazionari che corrispondono ai rating assegnati dalle agenzie di notazione agli emittenti con rating inferiore a BBB- secondo la scala di Standard & Poor's o di Fitch e inferiore a Baa3 secondo la scala di rating dell'agenzia Moody's. Le emissioni ad alto rendimento sono prestiti che, generalmente, assumono la forma di obbligazioni con scadenza a 5, 7 o 10 anni. Queste obbligazioni sono emesse da società che presentano una base finanziaria debole. Esse generalmente offrono un rendimento consistente con un elevato livello di rischio, che conferiscono loro un carattere fortemente speculativo. In caso di titoli con rating di due o più agenzie, sarà considerato il rating peggiore.

Commissione indiretta:

le spese correnti sostenute dagli OICVM e/o OICR sottostanti in cui investe la Società e incluse tra le Spese correnti specificate nei documenti contenenti le Informazioni chiave per gli investitori (KIID).

Investitori istituzionali:

persone giuridiche che investono per proprio conto o per conto di persone fisiche nell'ambito di un organismo di risparmio collettivo o similare e di OICR. I gestori di portafoglio che sottoscrivono nell'ambito di mandati di gestione discrezionale di singoli portafogli non sono inclusi in questa categoria ("Gestori").

Obbligazioni di tipo

investment grade

investimenti obbligazionari che corrispondono ai rating assegnati dalle agenzie di valutazione agli emittenti con rating compresi tra AAA e BBB- della scala di rating di Standard & Poor's o di Fitch e tra Aaa e Baa3 della scala di rating di Moody's. In caso di titoli con rating di due agenzie, sarà considerato il rating migliore tra le due agenzie.

	In caso di titoli con rating di tre agenzie, saranno considerati i due rating migliori tra le tre agenzie.
<u>IRS:</u>	Interest Rate Swap (swap su tassi d'interesse).
<u>KIID:</u>	Key Investor Information Document, documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori.
<u>Legge:</u>	legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo. Questa legge recepisce la Direttiva n. 2009/65/CE (UCITS IV) del 13 luglio 2009 nel diritto lussemburghese.
<u>Legge del 10 agosto 1915:</u>	legge lussemburghese del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali, e successive modifiche.
<u>Commissione di gestione:</u>	commissione calcolata e prelevata mensilmente dal patrimonio netto medio di un comparto, categoria di azioni o classe di azioni, corrisposta alla Società di gestione a copertura del compenso dei gestori, nonché dei distributori, nel quadro della commercializzazione delle azioni della Società.
<u>Gestori:</u>	gestori che investono nell'ambito di mandati di gestione discrezionale di singoli portafogli.
<u>Market timing:</u>	tecnica di arbitraggio secondo la quale un investitore sottoscrive e chiede il rimborso di o converte sistematicamente quote o azioni di un medesimo OICVM in un breve lasso di tempo, sfruttando i fusi orari e/o le imperfezioni o carenze del sistema di determinazione del NAV dell'OICVM. Questa tecnica non è autorizzata dalla Società.
<u>Strumenti del mercato monetario:</u>	strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario che sono liquidi e il cui valore può essere determinato con precisione in qualsiasi momento.
<u>Fondo del mercato monetario:</u>	fondi del mercato monetario conformi alle linee guida ESMA (CESR/10-049 del 19 maggio 2010).
<u>MBS:</u>	<p>Mortgage Backed Security: noti anche come "mortgage-related security". Tipologia di titolo garantita (collateralizzata) da un prestito ipotecario o da un insieme di prestiti ipotecari con caratteristiche simili. Tali titoli riconoscono solitamente distribuzioni periodiche simili ai pagamenti di cedole; il mutuo ipotecario deve essere stato stipulato da un istituto finanziario autorizzato e regolamentato. I titoli su mutui ipotecari sono garantiti da un'ampia gamma di prestiti che presentano generalmente quattro caratteristiche di mutuatari (agency mortgage, prime jumbo mortgage, Alt-A mortgage e subprime mortgage).</p> <p>I prestiti che soddisfano gli standard di sottoscrizione delle agenzie vengono normalmente utilizzati per creare RMBS denominati mortgage-backed security di <u>agenzia</u> (MBS). Tutti gli altri prestiti sono ricompresi in quelli che genericamente si definiscono MBS <u>non di agenzia</u>; il mercato degli MBS di agenzia comprende tre tipologie di titoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titoli di fondi di investimento coperti da ipoteca di agenzia - agency collateralized mortgage obligation (CMO) - agency stripped MBS
<u>NAV:</u>	Valore patrimoniale netto
<u>OCSE:</u>	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
<u>OTC:</u>	over-the-counter (fuori borsa).
<u>Altre spese:</u>	le commissioni calcolate e prelevate mensilmente sulla media del patrimonio netto di un comparto, di una categoria o classe di azioni, necessarie a coprire in linea generale le spese di deposito (compenso del Depositario), le spese di amministrazione ordinaria (calcolo del NAV, tenuta di libri e scritture contabili, avvisi agli azionisti, stampa e consegna dei documenti legalmente richiesti per gli azionisti, domiciliazione, costi e commissioni della società di revisione, ecc.), ad eccezione delle spese di intermediazione, delle commissioni di transazione non correlate al deposito, dei compensi degli amministratori, degli interessi e spese bancarie, delle spese straordinarie, dei costi di rendicontazione in relazione ai requisiti di legge, ivi compreso il Regolamento EMIR (European Market Infrastructure Regulation) e della <i>taxe d'abonnement</i> vigente in Lussemburgo, così come di qualsiasi imposta e tributo esteri specifici.
<u>Commissione legata al rendimento:</u>	la differenza positiva fra il rendimento (detto anche performance) annuale del comparto/categoria/classe (ossia sull'esercizio contabile) e quella del cosiddetto "hurdle rate" (la soglia minima di redditività, che può essere costituita dalla performance di un indice di riferimento, da un tasso fisso o da un altro riferimento). Questa commissione spetta alla Società di Gestione. La commissione legata al rendimento sarà calcolata giornalmente e il relativo accantonamento sarà rettificato in ciascun giorno di valutazione nell'esercizio con applicazione del metodo "high water mark with hurdle rate". L'hurdle rate rappresenta la performance di un indice di riferimento (o altri riferimenti) come specificato a livello di comparto/categoria/classe, mentre l'high water mark indica il NAV più alto del comparto/categoria/classe al termine dell'esercizio precedente in cui sono maturate commissioni legate al rendimento spettanti alla Società di gestione, previa deduzione di eventuali commissioni legate al rendimento. La commissione legata al rendimento matura quando il rendimento del/della comparto/categoria/classe supera l'hurdle rate e l'high water mark. Inoltre, laddove siano rimborsate azioni durante l'esercizio, la frazione delle commissioni legate al rendimento accantonate corrispondente all'importo totale rimborsato sarà acquisita definitivamente dalla Società di Gestione.

Questa definizione prevale laddove sia applicabile la Commissione legata al rendimento, salvo diversamente specificato nella politica d'investimento di ciascun comparto nel libro II, in particolare per il comparto "Lyra", per il quale è prevista un azzeramento annuale della commissione legata al rendimento, come ulteriormente specificato nel libro II. In tal caso, all'inizio di ogni esercizio finanziario viene effettuato un azzeramento annuale dell'hurdle rate. La differenza tra questi due meccanismi può determinare in un'ultima istanza una differenza nel risultato della commissione legata al rendimento da corrispondere. A causa del nuovo metodo di calcolo della commissione legata al rendimento con azzeramento annuale dell'hurdle rate, in alcuni casi il comparto potrebbe generare una commissione legata al rendimento (poiché tale meccanismo non tiene conto delle performance degli anni precedenti), mentre tale commissione potrebbe non generarsi con il metodo precedente che non prevedeva l'azzeramento annuale.

Commissione di collocamento:

commissione calcolata sull'importo totale delle sottoscrizioni applicate ad un'azione durante il periodo di collocamento (periodo di offerta iniziale), dedotta dal patrimonio netto, corrisposta ai distributori e finalizzata a coprire i compensi di questi ultimi a fronte delle loro attività di distribuzione e collocamento nel corso del periodo di collocamento stesso. La Commissione di collocamento sarà applicata all'azione al termine del periodo di collocamento e ammortizzata in un periodo massimo di 5 anni. Al fine di coprire tale ammortamento, in caso di rimborso prima della conclusione del periodo di ammortamento, alle azioni rimborsate verrà applicata una commissione di rimborso decrescente.

Prospetto (o Prospetto informativo): il presente documento.

Investimenti immobiliari:

investimenti in certificati immobiliari, azioni di società legate al settore immobiliare, REIT chiusi.

Valuta di riferimento:

valuta principale allorché per la medesima azione esistano diverse valute disponibili.

Regolamento 2015/2365

il Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) 648/2012 (SFTR)

Operazione di pronti contro termine passiva/

Operazione di pronti contro termine

attiva (o inversa):

operazione disciplinata da un contratto con cui una controparte trasferisce titoli o diritti garantiti relativi alla titolarità di valori mobiliari, in cui la garanzia è rilasciata da una borsa riconosciuta che detiene i diritti ai titoli; il contratto, inoltre, non consente a una parte di trasferire o costituire in pegno un titolo particolare a più di una controparte per volta, fatto salvo un impegno a riacquistarlo o sostituirlo con titoli di descrizione identica, a un prezzo prefissato in una data futura precisata o da precisare a cura del cedente. L'operazione si configura come un contratto di riacquisto per la controparte che vende i titoli e in un contratto di riacquisto inverso per la controparte che li acquista

Recueil Electronique des Sociétés et Associations

RESA:

RMBS

(Residential Mortgage Backed):

Titoli garantiti da ipoteche residenziali.

Tipologia di obbligazioni garantite da mutui ipotecari create da banche e altri istituti finanziari i cui flussi finanziari provengono da debiti residenziali, quali mutui ipotecari, prestiti sulla casa e mutui subprime.

SFT:

Securities Financing Transactions (operazioni di finanziamento in titoli), vale a dire:

- un'operazione di pronti contro termine passiva;
- la concessione di un prestito di titoli e l'assunzione di un prestito di titoli;
- un'operazione di buy-sell back ovvero di sell-buy back
- un'operazione di prestito di margini

STP:

Straight-Through Processing, trattamento elettronico automatizzato delle operazioni, senza necessità di reinserimento dei dati o intervento manuale.

Valori mobiliari:

Classi di titoli negoziabili sul mercato dei capitali (tranne gli strumenti di pagamento), come:

- azioni e titoli equivalenti, partnership o altre entità e certificati di deposito relativi ad azioni;
- obbligazioni e altre forme di debito garantito, compresi i certificati di depositi relativi a tali titoli;
- tutti gli altri titoli che danno il diritto di comprare o vendere valori mobiliari o determinano un regolamento in contanti riferito a valori mobiliari, valute, tassi d'interesse o rendimenti, materie prime o altri indici o parametri.

TRS:

Total Return Swap: contratto derivato mediante il quale una delle due parti trasferisce alla controparte l'intero rendimento economico, inclusi il reddito derivante da interessi attivi e commissioni, gli utili e le perdite riconducibili all'andamento dei prezzi e le perdite di credito in relazione a un asset di riferimento (azioni, indici azionari, obbligazioni e mutui bancari).

In linea di principio i TRS sono senza copertura ("TRS senza copertura"): chi riceve il rendimento totale non sostiene spese iniziali come contropartita per il rendimento dell'asset di riferimento; entrambe le parti possono ottenere esposizione a un particolare asset in maniera efficiente in termini di costi (l'asset può essere detenuto senza essere vincolati al versamento di costi aggiuntivi).

I TRS possono essere con copertura ("**TRS con copertura**") qualora richiedano un pagamento iniziale (spesso basato sul valore di mercato dell'asset) in cambio del rendimento totale dell'asset di riferimento.

OICR:

Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio.

OICVM:

Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari.

Valuta(e) di valutazione:

valuta in cui sono calcolati i valori patrimoniali netti di un comparto, di una categoria o di una classe di azioni. Per un medesimo comparto, categoria o classe di azioni possono esservi più valute di valutazione (i cosiddetti strumenti "Multi-valuta"). Quando la valuta disponibile per una categoria di azioni o classe di azioni è diversa dalla Valuta contabile, gli ordini di sottoscrizione/conversione/rimborso possono essere evasi senza applicare commissioni di cambio.

Giorno di valutazione:

ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e fatte salve le eccezioni previste nel Libro II,

corrisponde anche:

- alla data di riferimento del NAV alla sua pubblicazione
- alla data di negoziazione degli ordini
- con riferimento alle eccezioni contenute nelle regole di valutazione, ai prezzi della data di chiusura utilizzati per la valutazione delle attività sottostanti nei portafogli dei comparti

VAR:

Value at Risk: si tratta di una metodologia statistica utilizzata per valutare l'ammontare di una potenziale perdita sulla base della relativa probabilità di occorrenza e di un orizzonte temporale (cfr. Appendice 2)

DISPOSIZIONI GENERALI

PARWORLD è una società d'investimento a capitale variabile (*société d'investissement à capital variable – in breve "SICAV"*), di diritto lussemburghese, costituita in data 11 agosto 2000 a tempo indeterminato con la denominazione sociale "PARINDEX", ridenominata "PARWORLD" il 16 agosto 2004.

La Società è attualmente soggetta alle disposizioni della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo e alla direttiva 2009/65.

Il capitale della Società è espresso in euro ("EUR") ed è in ogni momento pari al patrimonio netto totale dei diversi comparti. Esso è rappresentato da azioni interamente versate senza indicazione del valore nominale, descritte di seguito nella sezione "Le Azioni". Le variazioni di capitale vengono effettuate di diritto e senza specifici requisiti di pubblicazione e di iscrizione previsti per gli aumenti e le diminuzioni di capitale delle società per azioni. Il suo capitale minimo è quello fissato dalla Legge.

La Società è iscritta nel registro del commercio e delle società di Lussemburgo con il numero B77.384.

La Società si presenta come fondo a comparti multipli, costituito da più comparti, ciascuno con attività e passività distinte facenti capo alla Società. Ogni comparto è dotato di una politica d'investimento e di una valuta di riferimento specifiche secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La Società è un'unica entità giuridica.

Conformemente all'articolo 181 della Legge:

- i diritti degli azionisti e dei creditori relativi a un comparto o sorti in occasione della costituzione, del funzionamento o della liquidazione di un comparto, sono limitati alle attività di detto comparto;
- le attività di un comparto sono proprietà esclusiva degli azionisti di tale comparto e dei creditori il cui credito è sorto in occasione della costituzione, del funzionamento o della liquidazione di tale comparto;
- nelle relazioni tra azionisti, ogni comparto è trattato come un'entità a parte.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire, in qualsiasi momento, altri comparti, la cui politica d'investimento e le modalità di offerta saranno comunicate a tempo debito attraverso l'aggiornamento del Prospetto informativo. Gli azionisti potranno altresì esserne informati a mezzo stampa, qualora previsto dalle vigenti normative o qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. Analogamente, il Consiglio di Amministrazione potrà chiudere dei comparti, in conformità alle disposizioni dell'Appendice 4.

AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

La Società è diretta e rappresentata dal Consiglio di Amministrazione, che opera sotto il controllo dell'Assemblea generale degli azionisti. La Società si avvale di una serie di servizi di gestione, revisione e custodia. Il ruolo e la responsabilità legati a queste funzioni sono descritti di seguito. La composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché i nomi, gli indirizzi e le informazioni dettagliate sui fornitori di servizi, sono riportate nella precedente sezione "Informazioni generali".

La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, il Depositario, l'Agente amministrativo, i Distributori e altri prestatori di servizi, nonché le rispettive affiliate e i rispettivi amministratori, funzionari e azionisti svolgono o possono svolgere altre attività finanziarie, d'investimento o professionali che potrebbero dare luogo a conflitti d'interesse con la gestione e l'amministrazione della Società. Tali attività comprendono la gestione di altri fondi, l'acquisto e la vendita di titoli, servizi di intermediazione, servizi di deposito e di custodia di titoli, oltre alle funzioni di amministratore, funzionario, consulente o rappresentante di altri fondi o società, ivi comprese società in cui potrebbe investire uno dei comparti. Ognuna delle Parti si impegna affinché l'adempimento dei rispettivi obblighi non sia compromesso da tali altre attività. Nell'ipotesi di un conflitto di interessi, gli Amministratori e le rispettive Parti si impegnano a risolvere tale conflitto in modo equo, entro tempi ragionevoli e nell'interesse della Società.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si assume la responsabilità ultima della gestione della Società ed è responsabile della definizione e attuazione della politica di investimento della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato a Claire COLLET-LAMBERT (Segretario Generale), i poteri riferiti alla convalida delle spese della Società, alla conclusione di accordi e alla sottoscrizione di documenti correlati all'apertura di conti, di documenti relativi alla situazione fiscale della Società nonché alla registrazione internazionale iniziale.

Società di gestione

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg è stata costituita nel Lussemburgo il 19 febbraio 1988, sotto forma di società di capitali a responsabilità limitata (*société anonyme*). Lo statuto è stato modificato più volte e l'ultima volta con un'assemblea generale straordinaria tenutasi il 17 maggio 2017, in vigore dal 1 giugno 2017, con pubblicazione nel RESA il 2 giugno 2017. Il suo capitale sociale ammonta a 3 milioni di euro, interamente versati.

La Società di gestione assicura le funzioni di amministrazione, gestione di portafoglio e commercializzazione per conto della Società.

La Società di gestione è autorizzata, sotto la propria responsabilità e a proprie spese, a delegare queste funzioni, in toto o in parte, a soggetti terzi di propria scelta.

Si è avvalsa di tale facoltà delegando:

- le funzioni di calcolo del NAV, di conservatore del registro (sia per le azioni nominative che al portatore), di agente per i trasferimenti a BNP Paribas Securities Services, filiale di Lussemburgo;
- la gestione delle disponibilità della Società e il rispetto della politica e delle restrizioni d'investimento ai gestori elencati nella sezione "Informazioni generali". L'elenco dei gestori degli investimenti effettivamente incaricati della gestione e che specifica i portafogli gestiti è allegato alle relazioni periodiche della Società. Gli investitori possono ricevere, su richiesta, un elenco aggiornato dei gestori degli investimenti indicante, per ciascuno di essi, i portafogli gestiti.

Al momento dell'esecuzione di operazioni su valori mobiliari e della selezione di qualsivoglia intermediario, operatore o altra controparte, la Società di gestione e i Gestori di portafoglio provvederanno a tutte le verifiche necessarie per assicurarsi le migliori condizioni generali disponibili. Per qualsiasi operazione, le suddette verifiche implicano la considerazione di tutti i fattori considerati rilevanti, ad esempio l'ampiezza del mercato, la quotazione dei titoli e le condizioni finanziarie e la capacità di operazione della controparte. Un gestore di portafoglio può selezionare le controparti all'interno del gruppo BNP PARIBAS nella misura in cui paiono offrire le migliori condizioni disponibili.

Peraltro, la Società di gestione potrà decidere di nominare Distributori/Agenti con il compito di collaborare alla distribuzione delle azioni della Società nei paesi in cui esse sono commercializzate.

Fra la Società di gestione e i vari Distributori/Agenti saranno conclusi contratti di Distribuzione e di Agenzia.

In conformità al contratto di Distribuzione e di Agenzia, l'Agente sarà iscritto nel registro degli azionisti in luogo e vece degli azionisti finali.

Gli azionisti che abbiano investito nella Società attraverso un Agente potranno esigere, in qualsiasi momento, il trasferimento a proprio nome delle azioni sottoscritte attraverso l'Agente. Gli azionisti che si avvalgono di questa facoltà saranno iscritti con il proprio nome nel registro degli azionisti dal momento del ricevimento dell'ordine di trasferimento da parte dell'Agente.

Gli investitori possono effettuare sottoscrizioni dirette presso la Società, senza dover passare attraverso un Distributore/Agente.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che essi potranno esercitare appieno i propri diritti di investitori direttamente nei confronti della Società (in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti) ove siano registrati a proprio nome nel registro degli azionisti. Nei casi in cui un investitore investa nella Società attraverso un intermediario che, a sua volta, investa a proprio nome ma per conto dell'investitore, non sarà sempre possibile per l'investitore esercitare i propri diritti direttamente nei confronti della Società. Si raccomanda agli investitori di chiedere consulenza in merito ai propri diritti.

Politica retributiva

La Società di gestione attua una Politica retributiva solida, efficace e sostenibile, in linea con la strategia, la tolleranza al rischio, gli obiettivi e i valori della Società.

La Politica retributiva è in linea con e contribuisce a una solida ed efficace gestione dei rischi e non promuove l'assunzione di maggiori rischi rispetto a quanto adeguato nell'ambito della politica d'investimento e dei termini e delle condizioni della Società.

I principi chiave della politica retributiva sono i seguenti:

- offrire una politica e una pratica retributive competitive che consentano di attirare, motivare e trattenere i dipendenti con le migliori performance;
- evitare conflitti d'interesse;
- conseguire una politica e una pratica retributive solide ed efficaci, evitando un'eccessiva assunzione di rischi;
- assicurare un allineamento a lungo termine nell'ambito dei rischi e il riconoscimento degli obiettivi a lungo termine;
- ideare e attuare una strategia retributiva sostenibile e responsabile, con una struttura e livelli retributivi economicamente ragionevoli per la società.

I dettagli relativi alla Politica retributiva aggiornata sono disponibili sul sito internet <http://www.bnpparibas-am.com/en/remuneration-disclosure/> e saranno forniti gratuitamente su richiesta dalla Società di gestione.

Depositario

Il Depositario svolge tre tipologie di funzioni, segnatamente:

- (i) funzioni di supervisione (come definite all'Articolo 22.3 della Direttiva 2009/65 e successive modifiche),
- (ii) monitoraggio dei flussi di cassa della Società (secondo quanto riportato all'interno dell'Articolo 22.4 della Direttiva 2009/65 e successive modifiche) e
- (iii) tutela degli asset della Società (come definito nell'Articolo 22.5 della Direttiva 2009/65 e successive modifiche). In conformità con le pratiche bancarie standard e i regolamenti vigenti, il depositario può, a propria esclusiva responsabilità, assegnare la totalità o parte degli asset posti sotto la sua tutela ad altri istituti bancari o intermediari finanziari.

Ai sensi delle proprie funzioni di supervisione il depositario deve inoltre:

- (a) assicurare che la vendita, l'emissione, il riscatto e l'annullamento delle Azioni della Società siano effettuati conformemente alla Legge e allo Statuto;
- (b) assicurare che il valore delle Azioni sia calcolato conformemente alla Legge e allo Statuto;
- (c) eseguire le istruzioni della Società di gestione, fatta eccezione per il caso in cui queste siano in conflitto con la Legge o lo Statuto;
- (d) assicurare che nell'ambito delle operazioni che riguardino le attività del Fondo, eventuali compensi siano corrisposti entro i consueti limiti di tempo;
- (e) assicurare che i ricavi del Fondo siano applicati conformemente allo Statuto.

Il Depositario non svolgerà per conto della Società attività relative alla Società o alla Società di gestione che possano creare conflitti d'interesse tra la Società, i relativi investitori, la Società di gestione e il Depositario stesso, fatto salvo il caso in cui quest'ultima abbia separato a livello funzionale e gerarchico lo svolgimento delle proprie funzioni di deposito e altre funzioni che possano entrare in conflitto con queste.

Conflitti d'interesse

Il principale obiettivo del Depositario, il quale prevale rispetto a qualunque altro interesse di natura commerciale, consiste nel tutelare gli interessi degli Azionisti della Società.

Eventuali conflitti d'interesse possono insorgere nel caso in cui la Società di gestione o la Società mantengano altri rapporti commerciali con BNP Paribas Securities Services, filiale per il Lussemburgo, parallelamente a una nomina di BNP Paribas Securities Services, filiale per il Lussemburgo, quale Depositario. Ad esempio, nel caso in cui BNP Paribas Securities Services, filiale per il Lussemburgo, fornisca alla Società e alla Società di gestione servizi di amministrazione, ivi compreso il calcolo del valore patrimoniale netto.

Al fine di far fronte a eventuali casi di conflitti d'interesse, il Depositario ha attuato e mantiene una politica di gestione dei conflitti d'interesse, finalizzata segnatamente a:

- identificare e analizzare potenziali casi di conflitto d'interesse;
- registrare, gestire e monitorare i casi di conflitto d'interesse;
- basandosi sulle misure permanenti in essere al fine di far fronte a conflitti d'interesse quali separazione delle funzioni, separazione dei rapporti gerarchici, elenchi degli addetti ai lavori destinati ai membri del personale;
- attuando una gestione caso per caso volta a (i) adottare adeguate misure preventive quali la stesura di una nuova lista di controllo, attuando una nuova "muraglia cinese" (ovvero separando a livello funzionale e gerarchico lo svolgimento delle relative funzioni di Depositario dalle altre attività), assicurandosi che le operazioni siano svolte alle normali condizioni commerciali o informando gli Azionisti della Società interessati, o (ii) rifiutare di svolgere le attività che possano dare luogo a conflitti d'interesse;
- attuare una politica deontologica;
- procedere a una mappatura dei conflitti d'interesse che consenta di creare un inventario delle misure permanenti attuate al fine di tutelare gli interessi della Società; o
- definire procedure interne relative, ad esempio, (i) alle nomine di fornitori di servizi che possano dare luogo a conflitti d'interesse, (ii) a nuovi prodotti/attività del Depositario al fine di valutare eventuali situazioni che possano comportare conflitti d'interesse.

Sottodelega da parte del Depositario

Al fine di fornire servizi di custodia in numerosi paesi consentendo alla Società di rispettare i propri obiettivi d'investimento, il Depositario ha nominato talune entità quali delegate alle funzioni di sub-custodia. Un elenco delle suddette entità delegate è disponibile sul sito web: http://securities.bnpparibas.com/files/live/sites/portal/files/contributed/files/Regulatory/Ucits_delegates_EN.pdf (in lingua inglese) ed è inoltre disponibile gratuitamente e su richiesta presso il Depositario.

Tale elenco potrà essere aggiornato di volta in volta. Un elenco completo di tutti i delegati è disponibile gratuitamente e su richiesta presso il Depositario.

La procedura di nomina dei suddetti delegati e la relativa costante supervisione si basano sui più elevati standard qualitativi, ivi compresa la gestione di potenziali conflitti d'interesse che potrebbero insorgere per via della suddetta nomina in conformità ai principi indicati nel paragrafo precedente.

Attualmente non vi sono conflitti d'interesse derivanti da qualsivoglia delega delle funzioni di custodia del patrimonio della Società di cui all'articolo 34(3) della Legge e successive modifiche. Tuttavia, laddove dovessero verificarsi eventuali conflitti d'interesse, il Depositario si impegnerà a fare quanto necessario al fine di risolvere i suddetti conflitti d'interesse in modo equo (nel rispetto dei relativi obblighi e doveri) e ad assicurare che la Società e i relativi azionisti siano trattati equamente.

Requisito di indipendenza

La selezione del Depositario da parte della Società di gestione si basa su criteri solidi, oggettivi e prestabiliti e assicura gli interessi della Società e dei suoi investitori. Dettagli relativi a tale processo di selezione possono essere forniti agli investitori dalla Società di gestione su richiesta.

Società di Revisione

Tutta la contabilità e le operazioni della Società sono sottoposte annualmente a verifica da parte della Società di Revisione.

POLITICA, OBIETTIVI, RESTRIZIONI E TECNICHE D'INVESTIMENTO

L'obiettivo generale della Società consiste nell'assicurare ai suoi investitori il massimo apprezzamento possibile del capitale investito, consentendo loro di beneficiare di un'ampia ripartizione dei rischi. A tal fine, la Società investirà principalmente le sue disponibilità in una serie di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, quote o azioni di OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati espressi in diverse valute ed emessi in vari paesi.

La politica di investimento della Società è determinata dal Consiglio di Amministrazione secondo la congiuntura politica, economica, finanziaria e monetaria del momento. La politica varierà secondo i comparti interessati, entro i limiti e in conformità alle caratteristiche e all'obiettivo propri di ciascuno di essi, come stipulato nel Libro II.

La politica d'investimento sarà realizzata in stretta conformità con il principio di diversificazione e ripartizione dei rischi. A tale scopo, la Società, fatto salvo quanto specificato per uno o più comparti, sarà soggetta a una serie di restrizioni all'investimento come indicato nell'Appendice 1. A questo proposito, si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi d'investimento di cui all'Appendice 3.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una politica di corporate governance che prevede il voto all'assemblea degli azionisti delle società in cui investono i comparti. I principi fondamentali che regolano la politica di voto del Consiglio di Amministrazione riguardano la capacità di una società di garantire agli azionisti trasparenza e assunzione di responsabilità in relazione agli investimenti degli azionisti e il fatto che una società debba essere gestita al fine di assicurare la crescita e il rendimento delle azioni nel lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione applicherà la politica di voto in assoluta buona fede, prendendo in considerazione il migliore interesse degli azionisti dei comparti. Per maggiori informazioni, visitare il sito www.bnpparibas-am.com.

Peraltro, la Società è autorizzata a utilizzare tecniche e strumenti su valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario alle condizioni ed entro i limiti fissati nell'Appendice 2, purché tali tecniche e strumenti finanziari derivati siano impiegati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. Qualora tali operazioni comportino l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, tali condizioni e limiti dovranno essere conformi alle disposizioni della Legge. In nessun caso tali operazioni dovranno far discostare la Società e i suoi comparti dagli obiettivi d'investimento illustrati nel Prospetto informativo.

Salvo diversamente indicato nell'ambito della politica d'investimento di ciascun comparto all'interno del Libro II, non è possibile assicurare in alcun modo la realizzazione degli obiettivi di investimento dei comparti e i risultati passati non sono indicativi di quelli futuri.

LE AZIONI

CATEGORIE, SOTTOCATEGORIE E CLASSI DI AZIONI

A. CATEGORIE

In seno a ogni comparto, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di creare ed emettere le categorie di azioni sotto elencate e aggiungere nuove valute di valutazione alle azioni esistenti:

Categoria	Investitori	Prezzo di sottoscrizione iniziale per azione ⁽¹⁾	Partecipazione minima ⁽²⁾	Commissioni massime pagabili dagli investitori ⁽⁴⁾			
				Sottoscrizione	Conversione ⁽³⁾	Rimborso	
Classic	Tutti	100,00 nelle Valute di riferimento	Nessuna	3%	1,50%	Nessuna	
Classic Plus	BNP Paribas Cardif						
E	Tutti						<u>Gestori</u> : nessuno <u>Altri</u> : EUR 500.000 per comparto
Privilege	Distributori ⁽⁶⁾ , Gestori, Tutti						<u>Distributori</u> : nessuno <u>Gestori</u> : nessuno <u>Altri</u> : EUR 3 milioni per comparto
N	Tutti		<u>Nessuna</u>	Nessuna	1,50%	3%	
I	Investitori istituzionali, OICR	100.000 - nelle Valute di riferimento	<u>Investitori istituzionali</u> : EUR 3 milioni per comparto o EUR 10 milioni nella Società <u>OICR</u> : nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	
I Plus	Investitori autorizzati						
Life	AG Insurance	100,00 nelle Valute di riferimento	Nessuna	Nessuna	N/A	Nessuna	
X	Investitori autorizzati	100,00 nella Valuta di riferimento tranne per "Multi-Asset Booster": EUR 100.000,00 USD 100.000,00		Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
		"Flexible Convertible Bond": USD 1.000.000,00					
K	Investitori autorizzati	100,00 nelle Valute di riferimento		N/A ⁽⁵⁾	N/A	Si rimanda al Libro II	

(1) Spese di sottoscrizione escluse, ove presenti

(2) A discrezione del Consiglio di Amministrazione. Si rimanda al Libro II per gli importi di partecipazione minima applicabili a ciascun particolare comparto.

(3) In caso di conversione in un comparto con una commissione di sottoscrizione superiore, potrebbe essere dovuta la differenza.

(4) Inoltre, gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso dell'investitore possono essere soggetti a un contributo antidiluzione versato al comparto per coprire i costi di operazione. Le informazioni sul contributo antidiluzione, sulla sua implementazione e sui tassi vigenti saranno disponibili sul seguente sito internet: www.bnpparibas-am.com. Le percentuali massime sono anche indicate nel Libro II.

(5) Nessuna Commissione di sottoscrizione, bensì una Commissione di collocamento, descritta in dettaglio nel Libro II.

(6) Distributori che forniscono solo servizi di consulenza indipendenti e gratuiti, come definiti dalla direttiva MiFID con riferimento ai distributori costituiti nello SEE

B. SOTTOCATEGORIE

In alcuni comparti è possibile la creazione delle seguenti sotto categorie:

1. MD/QD

Tali sottocategorie pagano dividendi su base mensile (MD) o trimestrale (QD).

2. Hedged (H)

Tali sottocategorie hanno come obiettivo la copertura dell'esposizione al rischio di Cambio del portafoglio del comparto rispetto alla loro Valuta di riferimento. In caso di variazioni del valore patrimoniale netto del portafoglio e/o nell'eventualità

di sottoscrizioni e rimborsi, la copertura sarà utilizzata per quanto possibile all'interno di un intervallo specifico (in caso di mancato rispetto di tali limiti in alcuni momenti, si provvederà a un riadeguamento della copertura). Ne consegue che non è possibile garantire la completa eliminazione del rischio di cambio.

La valuta di queste sottocategorie è specificata nella loro denominazione (ad esempio, "Classic H EUR" per una categoria con copertura in EUR e con USD come esposizione valutaria del portafoglio del comparto).

3. Return Hedged (RH)

Tali sottocategorie intendono coprire il rendimento del portafoglio dalla Valuta contabile del comparto (e non le esposizioni valutarie sottostanti) alla denominazione valutaria della sottocategoria. In caso di variazioni del valore patrimoniale netto del portafoglio e/o nell'eventualità di sottoscrizioni e rimborsi, la copertura sarà utilizzata per quanto possibile all'interno di un intervallo specifico (in caso di mancato rispetto di tali limiti in alcuni momenti, si provvederà a un riadeguamento della copertura).

La valuta di queste sottocategorie è specificata nella sua denominazione (ad esempio, "Classic RH EUR" per una sottocategoria con copertura in EUR e con USD come valuta contabile del comparto).

4. A valuta unica

Tali sottocategorie sono valutate ed emesse unicamente nella Valuta di riferimento, indicata nella denominazione della sottocategoria stessa, che differisce dalla Valuta contabile del comparto (ad esempio "Classic USD" per una categoria valutata ed emessa solo in USD, mentre la Valuta contabile del comparto è l'EUR).

Altre caratteristiche di tali sottocategorie e la struttura delle commissioni sono identiche a quelle della loro categoria principale dello stesso comparto.

C. CLASSI A CAPITALIZZAZIONE/DISTRIBUZIONE

Le categorie/sottocategorie di azioni summenzionate sono emesse in classi a Capitalizzazione ("CAP") e/o a Distribuzione ("DIS") di seguito definite.

1. CAP

Le azioni CAP conservano il reddito maturato per reinvestirlo.

2. DIS

Le azioni DIS possono distribuire dividendi annuali, mensili o trimestrali agli azionisti.

L'Assemblea generale degli azionisti detentori di azioni DIS di ogni comparto interessato si pronuncia ogni anno sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di pagare un dividendo, che sarà calcolato in conformità ai limiti legali e statutari. In questo contesto, l'assemblea generale si riserva il diritto di distribuire le attività nette di ogni comparto della Società fino al limite del capitale minimo previsto dalla legge. La natura della distribuzione (proventi netti dell'investimento o capitale) sarà specificata nel Bilancio della Società.

Qualora, nell'interesse degli azionisti, la distribuzione del dividendo non sia opportuna, tenuto conto delle condizioni del mercato, non si procederà ad alcuna distribuzione.

Il Consiglio di Amministrazione può, se lo ritiene opportuno, decidere la distribuzione di acconti sui dividendi.

Spetta al Consiglio di Amministrazione determinare le modalità di versamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi stabiliti. I dividendi, in linea di principio, saranno pagati nella Valuta di riferimento della rispettiva classe (i costi di cambio sostenuti per i pagamenti in valute diverse saranno a carico dell'investitore).

I dividendi dichiarati e gli acconti sui dividendi non reclamati dagli azionisti entro cinque anni dalla data di pagamento saranno prescritti e versati al comparto interessato.

Gli interessi sui dividendi o sui relativi acconti dichiarati e non incassati non saranno pagati, bensì trattenuti dalla Società per conto degli azionisti del comparto per tutto il periodo di prescrizione previsto ai sensi di legge.

D. FORMA GIURIDICA DELLE AZIONI

Tutte le azioni sono emesse in forma nominativa.

Le azioni "Classic", "Classic Plus", "N", "E", "Privilege", "I", "I Plus" e "K" possono inoltre essere emesse al portatore.

Tutte le azioni sono elencate in appositi registri conservati a Lussemburgo dall'Agente conservatore del registro specificato nella sezione "Informazioni generali". Salvo quanto diversamente disposto, gli azionisti non riceveranno alcun certificato rappresentativo delle rispettive azioni. Al suo posto riceveranno una conferma di iscrizione nel registro.

Ai sensi della legge lussemburghese del 28 luglio 2014, tutte le azioni fisiche al portatore sono state annullate. L'importo liquido equivalente a tali azioni cancellate è stato depositato presso la *Caisse de Consignation* del Lussemburgo.

E. DISPOSIZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTE LE AZIONI

Il Consiglio di Amministrazione ha la possibilità di aggiungere nuove valute di valutazione alle categorie o classi esistenti e, previa approvazione della CSSF, può aggiungere nuove categorie, sottocategorie e classi di azioni ai comparti esistenti secondo la medesima specifica di cui ai summenzionati punti A, B e C. Tale decisione non sarà pubblicata, ma il sito internet www.bnpparibas-am.com e la successiva versione del prospetto informativo saranno aggiornati di conseguenza.

Il Consiglio di Amministrazione può discostarsi dal prezzo di sottoscrizione iniziale per azione. Il trattamento paritario degli azionisti dovrà tuttavia essere assicurato in ogni momento.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere, in qualsiasi momento, di suddividere o accorpare le azioni emesse in un comparto, categoria o classe, in un numero di azioni determinato dallo stesso Consiglio. Il valore patrimoniale netto complessivo di queste azioni dovrà essere pari al valore patrimoniale netto delle azioni suddivise/accorpate esistenti alla data dell'evento di suddivisione/consolidamento.

Qualora il valore delle attività di una categoria/classe scenda al di sotto di EUR 1.000.000,00 o importo equivalente, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di liquidarla ovvero di incorporarla con un'altra categoria/classe, nel miglior interesse degli azionisti.

;

Qualora emerga che tali azioni siano detenute da soggetti non autorizzati, esse saranno convertite nella categoria, classe o valuta più appropriata.

Le azioni devono essere interamente versate e sono emesse senza indicazione di valore nominale. Salvo diversa indicazione, la loro emissione non è limitata nel numero. I diritti legati alle azioni sono quelli enunciati nella legge del 10 agosto 1915, salvo deroghe ai sensi della Legge.

È consentita l'emissione di frazioni per le azioni fino a un millesimo di azione.

Tutte le azioni intere della Società, indipendentemente dal valore, conferiscono uguale diritto di voto. Le azioni di ogni comparto, categoria o classe hanno pari diritto ai proventi di liquidazione relativi a tale comparto, categoria o classe.

Se l'investitore non impartisce specifiche istruzioni, gli ordini saranno evasi nella valuta di riferimento della categoria.

SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RIMBORSO DELLE AZIONI

Le azioni della Società possono essere offerte localmente alla sottoscrizione attraverso piani di risparmio standard, piani di conversione e rimborso specifici dell'offerta locale e possono essere soggette a costi aggiuntivi.

Nel caso di un piano di risparmio standard rescisso prima della data finale convenuta, l'importo delle spese di sottoscrizione a carico degli azionisti interessati potrà essere superiore a quello eventualmente pagato nel caso delle normali sottoscrizioni.

Gli investitori potrebbero essere tenuti a nominare un agente di pagamento quale loro agente ("Agente") per tutte le operazioni relative alla loro partecipazione azionaria nella Società.

Sulla base di tale mandato, l'Agente dovrà, in particolare:

- inviare alla Società richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso raggruppate per categoria di azione, classe, comparto e distributore;
- essere iscritto nel registro della Società a proprio nome "per conto di un soggetto terzo"; e
- esercitare il diritto di voto (eventuale) in qualità di investitore in conformità alle istruzioni impartite.

L'Agente dovrà fare il possibile per tenere un elenco elettronico aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli investitori e del numero di azioni detenute; lo stato dell'azionista potrà essere verificato dalla lettera di conferma inviata dall'Agente agli investitori.

Si informano gli investitori che potrà essere richiesto loro il pagamento di altre commissioni in relazione all'attività del predetto Agente.

Per ulteriori dettagli, si raccomanda agli investitori di leggere la documentazione di sottoscrizione disponibile presso il distributore di fiducia.

Avvertenze preliminari

Le sottoscrizioni, le conversioni e i rimborsi di azioni sono effettuati al loro valore patrimoniale netto (NAV) sconosciuto. Tali operazioni possono riferirsi sia a un numero di azioni sia a un importo.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di:

- (a) rifiutare, per qualsiasi ragione, in toto o in parte, una richiesta di sottoscrizione o di conversione di azioni;
- (b) rimborsare in qualsiasi momento azioni possedute da soggetti non autorizzati ad acquistare o possedere azioni della Società.
- (c) rifiutare domande di sottoscrizione, di conversione o di rimborso presentate da un investitore che essa sospetti impegnato in pratiche di Market Timing e di Active Trading e adottare, ove del caso, le misure necessarie per tutelare gli altri investitori della Società, in particolare applicando una commissione di rimborso supplementare fino al 2% dell'importo dell'ordine, che sarà trattenuta dal comparto.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a fissare importi minimi di sottoscrizione, conversione, rimborso e possesso.

Le sottoscrizioni da parte di soggetti che presentino domande di sottoscrizione e il cui nome indichi l'appartenenza a un unico gruppo, o che abbiano un ente decisionale centralizzato, saranno raggruppate per calcolare tali importi minimi di sottoscrizione.

Qualora, in seguito a una richiesta di rimborso o conversione di azioni, a una procedura di fusione/scissione o qualsiasi altro evento, il numero o il valore netto di bilancio complessivo delle azioni detenute da un azionista scendesse al di sotto del valore netto di bilancio e o del numero di azioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, la Società potrà procedere al rimborso di tutte le azioni.

In alcuni casi specificati nella sezione sulla sospensione del calcolo del NAV, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere momentaneamente le emissioni, le conversioni e i rimborsi delle azioni, nonché il calcolo del loro valore patrimoniale netto.

Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere, nell'interesse degli azionisti, di chiudere un comparto, una categoria e/o una classe alla sottoscrizione o alla conversione, nelle circostanze e per la durata da esso indicate. Questa decisione non sarà pubblicata, tuttavia il sito internet www.bnpparibas-am.com sarà aggiornato di conseguenza.

Nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro, il bollettino di sottoscrizione dovrà essere accompagnato, in caso di persone fisiche, dalla carta d'identità o dal passaporto del sottoscrittore, certificata come conforme da un'autorità competente (ad esempio: ambasciata, consolato, notaio, commissariato di polizia) ovvero da un istituto finanziario soggetto a norme in materia di identificazione equivalenti a quelle vigenti in Lussemburgo o previste dallo Statuto e, in caso di una persona giuridica, da un estratto del registro di commercio, nei seguenti casi:

1. in caso di sottoscrizione diretta presso la Società;
2. in caso di sottoscrizione tramite un intermediario professionista del settore finanziario residente in un paese non soggetto a un obbligo di identificazione equivalente alle norme lussemburghesi in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopi di riciclaggio;
3. in caso di sottoscrizione mediante una controllata o una succursale, la cui capofila sia soggetta a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese, qualora la legge applicabile alla capofila non la obblighi a vigilare sul rispetto di queste disposizioni da parte delle controllate o succursali.

Inoltre, la Società è tenuta a identificare la provenienza dei fondi investiti da istituti finanziari non soggetti a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese. Le sottoscrizioni potranno essere bloccate temporaneamente fino all'identificazione della provenienza dei fondi.

In genere i professionisti del settore finanziario residenti in paesi che hanno aderito alle conclusioni della relazione GAFI (Gruppo di azione finanziaria internazionale sul riciclaggio di capitali) sono considerati come soggetti a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese.

Trattamento dei dati personali

Presentando una domanda di sottoscrizione, l'investitore autorizza la Società a memorizzare e a utilizzare tutti i dati riservati che potrà acquisire al suo riguardo ai fini della gestione del suo conto o della relazione commerciale. Nella misura in cui tale utilizzo lo richieda, l'investitore autorizza anche la condivisione dei propri dati con altri prestatori di servizi della Società. Occorre notare che taluni prestatori di servizi con sede legale al di fuori dell'Unione europea possono essere sottoposti a regole di tutela dei dati meno rigorose. I dati possono essere utilizzati a fini di deposito, gestione ordini, risposta alle richieste degli azionisti e per informazione su altri prodotti e servizi della Società. Né la Società, né la sua Società di gestione, comunicheranno informazioni confidenziali sugli azionisti, a meno di esservi costrette in virtù di disposizioni regolamentari specifiche.

Sottoscrizioni

Le azioni saranno emesse a un prezzo pari al valore patrimoniale netto per azione, maggiorato delle commissioni di sottoscrizione come specificato nella precedente tabella.

Affinché un ordine sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate nelle condizioni specifiche per ciascun comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del giorno di valutazione successivo.

Per essere accettato dalla Società, l'ordine deve contenere tutte le informazioni richieste riguardanti l'identificazione delle azioni in questione e l'identità del sottoscrittore come precedentemente citato.

Salvo quanto diversamente disposto per un particolare comparto, il prezzo di sottoscrizione di ogni azione è pagabile in una delle valute di valutazione delle azioni interessate ed entro il termine fissato nel Libro II, eventualmente maggiorato del valore delle commissioni di sottoscrizione applicabili. Su richiesta dell'azionista, il pagamento può essere effettuato in una valuta diversa dalle valute di valutazione. Le spese di cambio saranno in tal caso a carico dell'azionista interessato.

La Società si riserva il diritto di rinviare e/o di annullare le domande di sottoscrizione qualora sospetti che il relativo pagamento non possa pervenire al Depositario entro i termini previsti o nel caso in cui l'ordine non fosse completo. Il Consiglio di Amministrazione o il rispettivo agente potranno evadere la richiesta applicando una commissione aggiuntiva che rispecchi gli interessi spettanti ai normali tassi di mercato, oppure annullando l'assegnazione delle azioni con una richiesta di compenso per eventuali perdite ascrivibili al mancato pagamento entro la scadenza prevista. Pertanto, le azioni saranno attribuite solo dopo il ricevimento della domanda di sottoscrizione debitamente completata e accompagnata dal pagamento o da un documento che attesti irrevocabilmente il pagamento effettuato entro i termini imposti. La Società non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi nell'evasione degli ordini qualora questi ultimi non fossero completi.

Eventuali saldi residui successivi alla sottoscrizione saranno rimborsati all'azionista, a meno che non siano di importo inferiore a EUR 15 o al suo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno trattenuti dal comparto di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione può accettare l'emissione di azioni in cambio del conferimento in natura di valori mobiliari, conformemente alle condizioni fissate secondo la legge lussemburghese, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di consegna di una relazione di valutazione da parte della Società di revisione specificata nella sezione "Informazioni generali", e a condizione che tali valori mobiliari corrispondano alla politica e alle restrizioni di investimento del comparto interessato della Società, come descritte nel Libro II. Salvo disposizione contraria, i costi di questa operazione saranno sostenuti dalla parte richiedente.

Conversioni

Fatte salve le disposizioni specifiche di un comparto, di una categoria o classe, gli azionisti potranno richiedere la conversione, in toto o in parte, delle proprie azioni in azioni di un altro comparto, categoria o classe. Il numero di azioni di nuova emissione e le spese relative all'operazione saranno calcolati secondo la formula indicata di seguito.

Le conversioni fra categorie sono autorizzate esclusivamente nei seguenti casi:

Verso										
Da	Classic	Classic Plus	N	E	Privilege	I	I Plus	Life	X	K
Classic	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	No	No
Classic Plus	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	No	No
N	No	No	Sì	No	No	No	No	No	No	No
E	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	No	No
Privilege	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	No	No
I	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	No	No
I Plus	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	No
Life	No	No	No	No	No	No	No	Sì	No	No
X	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	Sì	No
K	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No

I principi di conversione delle sottocategorie sono identici a quelli della loro categoria principale.

Affinché un ordine di conversione sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato giorno di valutazione, è necessario che pervenga alla Società entro la data e l'ora specificate per ogni comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del giorno di valutazione successivo.

Formula di conversione

Il numero di azioni assegnate a un nuovo comparto, una nuova categoria o una nuova classe sarà stabilito secondo la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

A numero di azioni da assegnare nel nuovo comparto;

B numero di azioni del comparto originale da convertire;

C il valore patrimoniale netto per azione del comparto originale nel relativo Giorno di valutazione;

D il valore patrimoniale netto per azione del nuovo comparto nel relativo Giorno di valutazione; e

E il tasso di cambio applicabile alla data dell'operazione tra le valute dei due comparti in questione.

Agli investitori saranno applicati i costi di eventuali operazioni di cambio effettuate su loro richiesta.

In caso di azioni detenute in conto (con o senza assegnazione di frazioni di azioni), eventuali saldi residui dopo la conversione saranno rimborsati all'azionista, salvo che per importi inferiori a EUR 15 o a importo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno considerati di competenza del relativo comparto.

Rimborsi

Fatte salve le eccezioni e limitazioni previste nel Prospetto informativo, qualsiasi azionista ha il diritto di richiedere in qualsiasi momento alla Società il rimborso delle sue azioni.

Affinché un ordine sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate per ciascun comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del giorno di valutazione successivo.

Per essere accettato dalla Società, l'ordine deve contenere tutte le informazioni richieste riguardanti l'identificazione delle azioni in questione e l'identità del sottoscrittore come precedentemente citato.

Salvo ove diversamente disposto per un determinato comparto, l'importo di rimborso di ogni azione sarà erogato nella valuta di sottoscrizione, eventualmente diminuito delle commissioni di rimborso applicabili.

Su richiesta dell'azionista, il pagamento può essere effettuato in una valuta diversa dalla valuta di sottoscrizione delle azioni rimborsate e le spese di cambio saranno a carico dell'azionista e verranno dedotte dal prezzo di rimborso. Il prezzo di rimborso delle azioni può essere superiore o inferiore al prezzo pagato al momento della sottoscrizione (o della conversione), a seconda che il valore patrimoniale netto si sia nel frattempo rivalutato o svalutato.

La Società si riserva il diritto di rimandare le domande di rimborso qualora l'ordine sia incompleto. La Società non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi nell'evasione degli ordini qualora questi ultimi non fossero completi.

Il Consiglio di Amministrazione avrà il diritto di procedere al pagamento del prezzo di rimborso di ogni azionista consenziente, mediante attribuzione in natura di valori mobiliari del comparto interessato, purché gli azionisti esistenti non subiscano danni e venga redatta una relazione di valutazione da parte della Società di revisione della Società. Il tipo o la natura delle attività che possono essere trasferite in questi casi saranno determinati dal gestore nel rispetto della politica e delle restrizioni d'investimento del comparto interessato. I costi di tali trasferimenti saranno a carico della parte richiedente.

Nel caso in cui le richieste nette di rimborso/conversione ricevute per un determinato comparto in un Giorno di valutazione siano nel complesso pari o superiori al 10% del patrimonio netto del comparto in questione, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di suddividere e/o di rinviare proporzionalmente le richieste di rimborso/conversione presentate, in modo tale che il numero di azioni rimborsate/convertite in quel giorno rientri nella soglia del 10% del patrimonio netto del comparto. Eventuali richieste di rimborso/conversione rinviate avranno la priorità rispetto alle richieste di rimborso/conversione pervenute il Giorno di valutazione successivo, sempre entro il limite del 10% del patrimonio netto.

In caso di azioni detenute in conto (con o senza assegnazione di frazioni di azioni), eventuali saldi residui dopo il rimborso saranno rimborsati all'azionista, salvo che per importi inferiori a EUR 15 o a importo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno considerati di competenza del relativo comparto.

Quotazione in borsa

Per decisione del Consiglio di Amministrazione, le azioni potranno essere ammesse ai listini ufficiali della borsa lussemburghese e/o, a seconda dei casi, di altre borse valori.

Alla data del presente Prospetto informativo, non risultano quotate azioni su nessuna borsa valori.

Contributo antidiluzione

Per alcuni comparti, oltre alle spese di sottoscrizione, conversione o rimborso applicabili agli investitori, questi ultimi potrebbero dover versare al comparto un contributo antidiluzione. Tale importo coprirà i costi dell'operazione (compresi i costi di negoziazione relativi all'acquisizione, cessione o vendita di attività del portafoglio, tasse e imposte di bollo), al fine di assicurare che tutti gli investitori di un comparto siano trattati equamente e per salvaguardare il Valore patrimoniale netto del comparto interessato (in particolare per poter incorporare cospicui afflussi e deflussi), laddove tale meccanismo sia considerato nel miglior interesse del comparto.

Questo contributo antidiluzione sarà applicato a sottoscrizioni, conversioni e rimborsi, in modo da garantire che non ne risentano negativamente gli azionisti esistenti che eseguano ordini di sottoscrizione o rimborso.

Nel Libro II, i comparti interessati riporteranno il livello massimo di costi che potrebbe essere applicato agli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso.

Nell'ipotesi in cui a un comparto sia applicato un meccanismo di swing pricing o di contributo antidiluzione, su decisione del Consiglio di Amministrazione, l'altro meccanismo non deve essere applicato complessivamente agli ordini dei clienti.

Informazioni dettagliate su tali costi, ove applicabili a un determinato comparto, saranno indicate nel Libro II.

VALORE PATRIMONIALE NETTO

CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO PER AZIONE

Ogni calcolo del valore patrimoniale netto sarà effettuato nel modo seguente sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione:

- (1) Il valore patrimoniale netto sarà calcolato come indicato nel Libro II.
- (2) Il calcolo del valore patrimoniale netto per azione sarà effettuato in riferimento al patrimonio netto complessivo del comparto, della categoria o della classe corrispondenti. Il patrimonio netto complessivo di ciascun comparto, categoria o classe saranno calcolati sommando tutti gli elementi di attività posseduti da ciascuno di essi (inclusi i diritti o le percentuali posseduti in alcuni sottoportafogli interni, come descritto più ampiamente al punto 4 di seguito), da cui saranno sottratti eventuali passività e impegni, conformemente a quanto menzionato al punto 4, capoverso 4 di seguito.
- (3) Il valore patrimoniale netto per azione di ciascun comparto, categoria o classe sarà calcolato dividendo il rispettivo valore patrimoniale netto complessivo per il numero di azioni in circolazione, fino a due decimali per tutti i comparti, eccettuate le valute per cui non si utilizzano i decimali.
- (4) Internamente, al fine di assicurare la gestione finanziaria e amministrativa globale di masse di attività appartenenti a uno o più comparti, categorie o classi, il Consiglio di Amministrazione potrà creare un numero di sottoportafogli interni corrispondente alle masse di attività da gestire (i "sottoportafogli interni").
Conseguentemente, uno o più comparti, categorie o classi che abbiano, totalmente o parzialmente, una stessa politica d'investimento, potranno raggruppare le attività acquisite da ciascuno di essi allo scopo di implementare questa politica d'investimento in un sottoportafoglio interno appositamente creato. La quota detenuta da ciascun comparto, categoria o classe in seno a ciascun sottoportafoglio interno potrà essere espressa in termini di percentuali o in termini di diritti/entitlement, così come precisato nei due paragrafi seguenti. La creazione di un sottoportafoglio interno avrà come unico obiettivo quello di facilitare la gestione amministrativa e finanziaria della Società.
Le percentuali di possesso saranno stabilite esclusivamente sulla base del rapporto di contributo alle attività di uno specifico sottoportafoglio interno. Queste percentuali di possesso saranno ricalcolate ogni giorno di valutazione al fine di tenere conto di rimborsi, emissioni, conversioni, distribuzioni o di qualsiasi altro evento che intervenga all'interno di qualsiasi comparto, categoria o classe in questione e tale da aumentare o ridurre la rispettiva partecipazione al sottoportafoglio interno.
I diritti/entitlement emessi da un determinato sottoportafoglio interno saranno valutati a una frequenza e secondo modalità identiche a quelle menzionate ai precedenti punti 1, 2 e 3. Il numero complessivo di diritti/entitlement emessi varierà in funzione delle distribuzioni, dei rimborsi, emissioni, conversioni o di qualsiasi altro evento che intervenga all'interno di qualsiasi comparto, categoria o classe in questione, e tale da aumentare o ridurre la rispettiva partecipazione al sottoportafoglio interno.
- (5) Qualunque sia il numero di categorie o di classi in seno a un determinato comparto, occorrerà procedere al calcolo del rispettivo patrimonio netto complessivo con la frequenza prevista ai sensi della Legge lussemburghese, dello Statuto o del Prospetto informativo. Il patrimonio netto complessivo di ogni comparto sarà calcolato sommando il patrimonio netto complessivo di ciascuna categoria o classe creata in seno a tale comparto.
- (6) Fatto salvo quanto citato al precedente punto 4, relativamente ai diritti/entitlement e alle percentuali di possesso, e ferme restando le norme particolari eventualmente fissate per uno o più comparti specifici, la valutazione del patrimonio netto dei vari comparti sarà effettuata conformemente alle regole di seguito riportate.

COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività della Società comprendono in particolare:

- (1) disponibilità di cassa o in deposito, inclusi gli interessi maturati ma non ancora percepiti e gli interessi maturati su tali depositi fino alla data del pagamento;
- (2) tutti gli effetti e i titoli pagabili a vista e i conti attivi (inclusi i risultati della vendita dei titoli, il cui prezzo non sia stato ancora incassato);
- (3) tutti i titoli, quote, azioni, obbligazioni, opzioni o diritti di sottoscrizione e altri investimenti e titoli di proprietà della Società;
- (4) tutti i dividendi e le distribuzioni da ricevere da parte della Società in contanti o in titoli, nella misura in cui la Società ne sia a conoscenza;
- (5) tutti gli interessi maturati non ancora percepiti e tutti gli interessi prodotti fino al giorno del pagamento da titoli di proprietà della Società, salvo il caso in cui tali interessi siano parte del valore capitale di detti titoli;
- (6) le spese di costituzione della Società, nella quota non ancora ammortizzata;
- (7) tutte le altre attività di qualsiasi natura, inclusi i rimborsi attivi.

REGOLE DI VALUTAZIONE

Le attività di ciascun comparto saranno così valutate:

- (1) il valore dei contanti in cassa o in deposito, degli effetti e dei titoli pagabili a vista e dei crediti verso clienti, dei rimborsi attivi e dei dividendi e interessi dovuti ma non ancora incassati, comprenderà il valore nominale di tali attività, salvo qualora il suo recupero sia ritenuto improbabile; in quest'ultimo caso, il valore sarà determinato deducendo l'importo che la Società riterrà adeguato a rispecchiare il valore reale di queste attività;
- (2) il valore delle azioni o quote di organismi d'investimento collettivo sarà determinato in base all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile il Giorno di valutazione. Qualora tale prezzo non fosse rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile prezzo di vendita che sarà determinato con prudenza e in buona fede dal Consiglio di Amministrazione.
- (3) la valutazione di tutti i titoli quotati in borsa o su qualsiasi altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico, sarà basata sull'ultimo prezzo di chiusura noto alla data di valutazione e, qualora i titoli in questione siano negoziati su più mercati, sul prezzo sull'ultimo prezzo di chiusura noto del mercato principale per quei titoli.
Qualora l'ultimo prezzo di chiusura noto non fosse rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile prezzo di realizzo stimato con prudenza e in buona fede dal Consiglio di Amministrazione.
- (4) i titoli non quotati o non negoziati in borsa o su altro mercato regolamentato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico saranno valutati in base al probabile prezzo di vendita stimato con prudenza e in buona fede da un professionista nominato a tale scopo dal Consiglio di Amministrazione;
- (5) i titoli denominati in una valuta diversa dalla valuta di denominazione del comparto saranno convertiti al tasso di cambio prevalente nel Giorno di valutazione;

- (6) ove consentito dalle prassi di mercato, la liquidità, gli strumenti monetari e qualsiasi altro strumento potranno essere valutati al rispettivo valore nominale, incrementato degli interessi maturati o con metodo di ammortamento a quote costanti. L'eventuale decisione di valutare le attività in portafoglio con tale metodo dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà registrare la motivazione di tale decisione. Il Consiglio di Amministrazione provvederà agli opportuni controlli e verifiche per la valutazione degli strumenti;
- (7) il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a elaborare e modificare le regole relative ai principi di valutazione, dopo aver consultato le varie parti.
In deroga al punto (3) di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che per i comparti in relazione ai quali gli ordini vengano accettati nel giorno precedente il Giorno di valutazione, la valutazione dei titoli si baserà sul prezzo di chiusura del Giorno di valutazione;
- (8) gli IRS saranno valutati sulla base della differenza tra il valore di tutti i flussi futuri versati dalla Società alla controparte alla data di valutazione, al tasso "zero coupon swap" corrispondente alla scadenza di tali flussi e l'insieme dei flussi futuri versati dalla controparte alla Società alla data di valutazione, al tasso "zero coupon swap" corrispondente alla scadenza di tali flussi;
- (9) il modello interno di valutazione dei CDS utilizza come input la curva dei tassi dei CDS, il tasso di recupero e un tasso di attualizzazione (LIBOR o tasso swap del mercato) per calcolare l'immissione sul mercato (mark-to-market). Questo modello interno produce inoltre la curva dei tassi relativa alle probabilità di inadempienza. Per stabilire la curva dei tassi dei CDS vengono utilizzati i dati di un certo numero di controparti attive in tale mercato. Il gestore utilizza la valutazione dei CDS di controparti per compararla con i valori ottenuti con il modello interno. La base di partenza per la costruzione del modello interno è la corrispondenza, al momento della firma del CDS, fra la quota variabile e quella fissa;
- (10) poiché gli EDS sono attivati da un evento azionario, la loro valutazione dipende essenzialmente dalla volatilità dell'azione e dalla sua asimmetria. Maggiore è la volatilità, più alto è il rischio che l'azione raggiunga la soglia del 70% e, quindi, più alto sarà lo spread dell'EDS. Lo spread di un CDS di una società ne rispecchia anche la volatilità, poiché a un'elevata volatilità dell'azione corrisponde anche un'elevata volatilità del patrimonio della società, con un'alta probabilità che si verifichi un evento di credito. Poiché gli spread degli EDS e dei CDS sono entrambi correlati alla volatilità implicita delle azioni, e poiché queste relazioni tendono a mantenersi stabili nel tempo, un EDS potrà essere considerato come un proxy per un CDS. Il punto fondamentale nella valutazione di un EDS consiste nel calcolo della probabilità implicita di un evento azionario. Sono in genere accettati due metodi: il primo consiste nell'utilizzare lo spread del mercato dei CDS come input in un modello per valutare gli EDS; il secondo metodo utilizza i dati storici dell'azione considerata per stimare tale probabilità. Benché i dati storici non presentino necessariamente un'indicazione appropriata di ciò che potrà verificarsi in futuro, questi dati possono riassumere il comportamento generale di un'azione in situazioni di crisi. Comparando i due sistemi, risulta molto raro che le probabilità storiche siano superiori alle probabilità implicite delle azioni;
- (11) la valutazione di un CFD e di una TRS rispecchierà in ogni momento la differenza tra l'ultima quotazione nota del titolo sottostante e la valutazione considerata al momento dell'operazione.

COMPOSIZIONE DELLE PASSIVITÀ

Le passività della Società comprenderanno in particolare:

- (1) tutti i prestiti, effetti giunti a scadenza e debiti verso fornitori;
- (2) tutte le passività note, scadute o meno, incluse tutte le obbligazioni contrattuali scadute di pagamento in contanti o in natura, ivi incluso l'importo dei dividendi annunciati dalla Società ma non ancora pagati;
- (3) tutte le riserve, autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluse quelle costituite al fine di far fronte a una potenziale minusvalenza su alcuni investimenti della Società;
- (4) qualsiasi altro impegno assunto dalla Società, eccettuati quelli rappresentati dal suo patrimonio netto. Per la valutazione dell'ammontare di queste passività, la Società prenderà in considerazione tutte le spese che essa dovrà sostenere, incluse, senza alcun limite, le spese di modifica dello Statuto, del Prospetto informativo o di qualsiasi altro documento relativo alla Società, le commissioni di gestione, consulenza e legate al rendimento, nonché le altre spese di natura straordinaria, eventuali tasse/imposte e diritti spettanti ad autorità pubbliche e a borse valori, gli oneri finanziari, le spese bancarie o di intermediazione sostenute al momento dell'acquisto o della vendita di disponibilità o in altro modo. Per la valutazione dell'ammontare di tali impegni, la Società terrà conto, pro rata temporis, delle spese, amministrative e di altro genere, sia di natura regolare che periodica.

Le attività, passività, spese e commissioni non attribuibili a un comparto, a una categoria o a una classe saranno imputate ai vari comparti, categorie o classi in parti uguali o, se gli importi in causa lo giustificano, in percentuale al rispettivo patrimonio netto. Ogni azione della Società destinata al rimborso sarà considerata come un'azione emessa ed esistente fino alla chiusura del Giorno di valutazione relativo al rimborso di tale azione e il suo prezzo sarà considerato come una passività della Società a partire dalla chiusura del giorno in questione fino a quando non sarà stato interamente saldato. Ogni azione di cui sia prevista l'emissione da parte della Società in conformità alle richieste di sottoscrizione sarà considerata come un credito verso la Società fino al momento dell'avvenuto incasso da parte della Società. Nella misura del possibile, si terrà conto di qualsiasi investimento o disinvestimento deciso dalla Società fino al Giorno di valutazione.

SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E DELL'EMISSIONE, DELLA CONVERSIONE E DEL RIMBORSO DELLE AZIONI

Fatte salve le cause legali di sospensione, il Consiglio di Amministrazione potrà in qualsiasi momento sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni di uno o più comparti, oltre alle attività di emissione, conversione e rimborso, nei seguenti casi:

- (a) in qualsiasi periodo di chiusura di uno o più mercati valutari o una borsa valori, che rappresentano i mercati o la borsa principali di quotazione di una parte consistente degli investimenti di un comparto in un determinato momento, salvo nei giorni di chiusura abituali, o in periodi di sospensione o di importanti restrizioni delle negoziazioni;
- (b) quando la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale o qualsiasi evento di *forza maggiore* che esula dalla responsabilità o dai poteri della Società, rendano impossibile disporre delle sue attività attraverso mezzi accettabili e normali, senza arrecare un grave danno agli interessi degli azionisti;
- (c) durante qualsiasi periodo di guasto dei sistemi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo di qualsiasi investimento della Società o i prezzi correnti del mercato o di una borsa valori;
- (d) quando restrizioni legate ai cambi o ai movimenti di capitali impediscono di effettuare operazioni per conto della Società o quando le operazioni di acquisto o di vendita di attività della Società non possono essere realizzate a tassi di cambio normali;
- (e) nel momento in cui viene adottata la decisione di liquidare la Società o uno o più comparti, categorie o classi;

- (f) al fine di stabilire la parità di scambio nell'ambito di un'operazione di fusione, cessione di ramo d'azienda, scissione o qualsiasi operazione di ristrutturazione relative a uno o più comparti, categorie o classi;
- (g) per un fondo "Feeder", in caso di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto e delle attività di emissione, conversione o rimborso di quote o azioni del comparto "Master";
- (h) in tutti i casi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga, con decisione motivata, che tale sospensione sia necessaria per tutelare gli interessi generali degli azionisti interessati.

In caso di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto, la Società provvederà immediatamente a darne adeguata comunicazione agli azionisti che abbiano richiesto la sottoscrizione, il rimborso o il rimborso delle azioni del comparto o dei comparti in questione. In circostanze eccezionali che possono compromettere negativamente gli interessi degli azionisti o in caso di richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso superiori al 10% del patrimonio netto di un comparto, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di non determinare il valore di un'azione prima di avere provveduto ai necessari acquisti e vendite di titoli per conto del comparto. In questo caso, le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso in corso saranno evase contemporaneamente sulla base del valore patrimoniale netto così calcolato.

Le richieste di sottoscrizione conversione e rimborso in sospeso potranno essere ritirate mediante notifica scritta, a condizione che tale notifica pervenga alla Società prima del termine della sospensione. Le richieste in sospeso saranno prese in considerazione la prima data di calcolo successiva alla cessazione della sospensione. Qualora non sia possibile evadere tutte le domande in sospeso nella stessa data di calcolo, le richieste più datate avranno la precedenza sulle più recenti.

SWING PRICING

In talune condizioni di mercato, tenendo conto del volume delle operazioni di acquisto e vendita all'interno di un comparto e dell'entità di queste ultime, il Consiglio di Amministrazione può ritenere che sia nell'interesse degli azionisti calcolare il NAV per azione sulla base dei corsi di acquisto e di vendita delle attività e/o applicando una stima dello scarto tra il corso di acquisto e di vendita applicabile ai mercati sui quali esse sono negoziate. Il Consiglio di Amministrazione può nuovamente rettificare detti NAV per tutte le spese di transazione e le commissioni di vendita, a condizione che tali spese e commissioni non superino l'1% del NAV del comparto in quel momento.

Nell'ipotesi in cui a un comparto sia applicato un meccanismo di swing pricing o di contributo antidiluzione, su decisione del Consiglio di Amministrazione, l'altro meccanismo non deve essere applicato complessivamente agli ordini dei clienti.

DISPOSIZIONI FISCALI

IMPOSTE APPLICABILI ALLA SOCIETÀ

Alla data del Prospetto informativo, la Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sulle plusvalenze di capitale.

La Società è soggetta in Lussemburgo a una *taxe d'abonnement* annuale che rappresenta lo 0,05% del valore patrimoniale netto. L'aliquota applicata scende allo 0,01% per:

- a) i comparti il cui obiettivo esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito;
- b) i comparti il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo presso istituti di credito;
- c) i comparti, le categorie o le classi riservate a Investitori istituzionali, Gestori e OICR.

Sono esenti dalla *taxe d'abonnement*:

- a) il valore delle attività rappresentate da quote o azioni possedute in altri OICR, purché tali quote o azioni siano già state assoggettate alla *taxe d'abonnement*;
- b) i comparti, categorie e/o classi:
 - (i) i cui titoli siano riservati a Investitori istituzionali, Gestori od OICR e
 - (ii) il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito e
 - (iii) la cui scadenza residua ponderata del portafoglio non sia superiore a 90 giorni e
 - (iv) che abbiano ottenuto il rating massimo attribuito da un'agenzia di valutazione riconosciuta;
- c) i comparti, le categorie e/o classi di azioni riservate a:
 - (i) fondi pensionistici d'impresa o veicoli d'investimento simili, costituiti per iniziativa di uno o più datori di lavoro a favore dei rispettivi dipendenti, e
 - (ii) società che dispongano di uno o più fondi d'investimento aziendali finalizzati all'erogazione di prestazioni pensionistiche ai loro dipendenti;
- d) i comparti il cui principale obiettivo sia l'investimento in istituti specializzati in microfinanziamenti;
- e) i comparti, le categorie e/o classi:
 - (i) i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
 - (ii) il cui obiettivo esclusivo sia la replica della performance di uno o più indici.

La *taxe d'abonnement*, ove applicabile, può essere pagata trimestralmente sulla base delle relative attività nette calcolate alla fine del trimestre cui la tassa fa riferimento.

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

IMPOSTE APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI DELLA SOCIETÀ

Parte del reddito generato dal portafoglio della Società, soprattutto il reddito da dividendi e interessi, nonché talune plusvalenze di capitale, possono essere soggetti a imposta ad aliquote variabili e di tipologie differenti nei paesi in cui sono generati. Il reddito e le plusvalenze possono altresì essere soggetti a ritenute alla fonte. In alcune circostanze, la Società potrebbe non usufruire dei vantaggi delle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione concluse tra il Granducato di Lussemburgo e i paesi interessati. Alcuni paesi potrebbero considerare ammissibili ai sensi di tali convenzioni solo i soggetti d'imposta in Lussemburgo.

IMPOSTE APPLICABILI AGLI AZIONISTI

a) Residenti nel Granducato del Lussemburgo

Alla data del Prospetto informativo, i dividendi percepiti e le plusvalenze realizzate al momento della cessione delle azioni da parte di residenti nel Granducato del Lussemburgo non sono soggetti a ritenuta alla fonte.

I dividendi sono soggetti all'imposta sul reddito all'aliquota d'imposta personale.

Le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni non sono soggette a imposta sul reddito se le azioni sono detenute per un periodo superiore a sei mesi, ad eccezione degli azionisti residenti che detengono più del 10% delle azioni della Società.

b) Non residenti

In linea di massima, ai sensi della legge in vigore:

- i dividendi percepiti e le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni da parte di non residenti non sono soggetti a ritenuta alla fonte in Lussemburgo;
- le plusvalenze realizzate da non residenti al momento della cessione di azioni non sono soggette all'imposta sul reddito lussemburghese.

Tuttavia, in presenza di una convenzione contro la doppia imposizione conclusa tra il Granducato e il paese di residenza dell'azionista, le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni sono in linea di principio esonerate in Lussemburgo, in quanto il potere impositivo è attribuito al paese di residenza dell'azionista.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI

a) Residenti di un altro Stato membro dell'Unione europea, compresi i dipartimenti francesi d'oltremare, le Azzorre, Madeira, le Isole Canarie, le isole Åland e Gibilterra.

Si invita ogni persona fisica che percepisca dividendi della Società o proventi della cessione delle azioni della Società per il tramite di un agente incaricato dei pagamenti, con sede in uno Stato diverso da quello di cui è residente, a informarsi in merito alle disposizioni legali e normative a essa applicabili.

La maggior parte dei paesi che ricadono nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/16 e della Direttiva 2014/107 riferirà, alle autorità tributarie dello stato di residenza del proprietario effettivo del reddito, l'importo totale lordo distribuito dalla Società e/o i proventi lordi totali derivanti dalla vendita, dal risarcimento o dal rimborso delle azioni della Società.

b) Residenti di paesi o territori terzi

Nessuna ritenuta alla fonte è prelevata sugli interessi versati a residenti di paesi o territori terzi.

Tuttavia, nell'ambito dello Scambio automatico di informazioni (AEIOI) relativo alle questioni fiscali elaborate dall'OCSE, la Società di gestione potrebbe dover raccogliere e divulgare informazioni sugli azionisti della Società a soggetti terzi, comprese le autorità tributarie dello stato di residenza fiscale del beneficiario, ai fini del successivo inoltro alle giurisdizioni competenti. I dati relativi alle informazioni finanziarie e personali definite da questa normativa che è possibile divulgare possono includere (a titolo non esaustivo) l'identità degli azionisti della Società e loro beneficiari diretti o indiretti, dei beneficiari effettivi e dei soggetti che esercitano il controllo. L'azionista sarà dunque tenuto a soddisfare eventuali ragionevoli richieste della Società di gestione in merito a tali informazioni, per consentire a quest'ultima di ottemperare ai propri obblighi d'informativa. Lo scambio avverrà nel 2017 relativamente ai dati raccolti nel 2016 per i "paesi primi utilizzatori" e nel 2018 relativamente ai dati raccolti nel 2017 per gli altri paesi partecipanti all'AEIOI (Austria e Svizzera). L'elenco di paesi partecipanti all'AEIOI è disponibile sul sito internet <http://www.oecd.org/tax/automatic-exchange/>

c) Tassazione negli USA

In conformità alle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") entrate in vigore a decorrere dal 1° luglio 2014, nel caso in cui la Società investa direttamente o indirettamente in attività statunitensi, il reddito prodotto da tali investimenti potrebbe essere assoggettato a ritenuta d'acconto del 30%.

Al fine di evitare detta ritenuta d'acconto, in data 28 marzo 2014, il Granducato di Lussemburgo ha sottoscritto un accordo intergovernativo (intergovernmental agreement, "IGA") con gli Stati Uniti ai sensi del quale gli istituti finanziari lussemburghesi si impegnano a operare secondo due diligence, comunicando alle autorità fiscali lussemburghesi informazioni precise riguardo ai propri investitori statunitensi, diretti o indiretti. Le autorità fiscali lussemburghesi provvederanno quindi a trasmettere tali informazioni all'Internal Revenue Service statunitense.¹⁰⁰

Le disposizioni precedentemente illustrate si basano sulla Legge e sulla prassi attualmente vigenti e sono soggette a modifiche. Si raccomanda ai potenziali investitori di informarsi circa le possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, luogo di residenza o domicilio fiscale. Si richiama altresì l'attenzione degli investitori su alcune disposizioni fiscali specifiche che si applicano a svariati paesi in cui la Società commercializza le proprie Azioni al pubblico.

ASSEMBLEE GENERALI E INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea generale annuale degli azionisti si tiene il terzo mercoledì del mese di gennaio alle ore 11.00 presso la sede legale della Società o in qualunque altro luogo nel Granducato di Lussemburgo, specificato nella convocazione. Se questo giorno non è un giorno di apertura delle banche in Lussemburgo, l'Assemblea generale annuale si terrà il primo giorno di apertura delle banche successivo. Le altre Assemblee generali possono essere convocate conformemente a quanto previsto dalla legge lussemburghese e dallo Statuto della Società.

La convocazione degli azionisti a qualsiasi Assemblea generale sarà oggetto di comunicazione nelle forme e nei termini previsti dalla legge lussemburghese e dallo Statuto della Società, con preavviso di almeno 14 giorni.

Analogamente, le Assemblee Generali si svolgeranno in conformità a quanto disposto dalla legislazione lussemburghese e dallo Statuto della Società.

Ogni azione, indipendentemente dal suo valore unitario, dà diritto a un voto. Tutte le azioni concorrono in modo equo alle decisioni da adottare in seno all'Assemblea generale per le decisioni riguardanti la Società nel suo complesso. Se le decisioni riguardano i diritti specifici degli azionisti di un comparto, di una categoria o di una classe, al voto partecipano esclusivamente i possessori di azioni di tale comparto, categoria o classe.

INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Valori patrimoniali netti e dividendi

La Società pubblica le informazioni richieste ai sensi di legge nel Granducato del Lussemburgo e negli altri paesi in cui le azioni sono offerte al pubblico.

Tali informazioni saranno altresì disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Società inizia il 1° ottobre e termina il 30 settembre.

Rendiconti finanziari

La Società pubblica una relazione annuale l'ultimo giorno dell'esercizio, certificata dalla società di revisione, e una relazione semestrale non certificata chiusa l'ultimo giorno del sesto mese dell'esercizio. La Società è autorizzata, all'occorrenza, a pubblicare una versione semplificata del rendiconto finanziario.

I rendiconti finanziari di ciascun comparto sono redatti nella Valuta contabile del comparto, mentre il bilancio consolidato della Società è espresso in euro.

La relazione annuale è pubblicata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e la relazione semestrale entro due mesi dalla fine del semestre.

Documenti da consultare

Lo Statuto, il Prospetto informativo, il KIID e i rendiconti periodici possono essere consultati presso la sede della Società e presso gli istituti incaricati del servizio finanziario. Su richiesta possono essere ottenute copie dello Statuto e delle relazioni annuali e semestrali.

Fatte salve le pubblicazioni sui quotidiani a norma di Legge, il mezzo ufficiale per gli avvisi agli azionisti da parte della Società è il sito internet www.bnpparibas-am.com.

Questi documenti e informazioni saranno altresì disponibili sul sito web www.bnpparibas-am.com.

APPENDICE 1 – RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

Ai fini della presente Appendice 1, sono valide le seguenti definizioni:

“Stato membro”: Stato membro dell’Unione europea. Gli Stati contraenti della Convenzione che ha istituito lo Spazio economico europeo diversi dagli Stati membri dell’Unione Europea, nei limiti stabiliti dalla Convenzione e le leggi correlate, sono considerati equivalenti agli Stati membri dell’Unione Europea.

“Stato terzo”: un paese diverso da uno Stato membro.

1. Gli investimenti di un comparto sono costituiti esclusivamente da uno o più dei seguenti elementi:

- a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un mercato regolamentato come definito dalla direttiva 2004/39;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato membro, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi sul listino ufficiale di una borsa valori di un paese diverso da uno Stato membro dell’Unione Europea ovvero negoziati su un altro mercato regolamentato di un paese diverso da uno Stato membro dell’Unione Europea, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico;
- d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, purché:
 - (i) le condizioni di emissione prevedano l’impegno che verrà presentata una richiesta di ammissione a un listino ufficiale di una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
 - (ii) l’ammissione avvenga entro un anno dall’emissione;
- e) quote o azioni di OICVM autorizzati in conformità alla Direttiva 2009/65 e/o altri OICR nel significato previsto nell’Articolo 1(2)(a) e (b) della Direttiva 2009/65, costituiti o meno in uno Stato membro, purché:
 - (i) detti OICR siano autorizzati ai sensi di leggi che prevedano il loro assoggettamento a una vigilanza considerata equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria da parte della CSSF, e che sia sufficientemente garantita la collaborazione tra autorità;
 - (ii) il livello di tutela per i possessori di quote o azioni di questi altri OICR sia equivalente a quello previsto per i possessori di quote o azioni di un OICVM e, in particolare, che le regole relative alla separazione delle attività, ai mutui, ai prestiti, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti alle disposizioni della direttiva 2009/65;
 - (iii) l’attività di questi altri OICR sia esposta in relazioni semestrali e annuali per consentire una valutazione dell’attivo e del passivo, del reddito e della gestione nel periodo rendicontato e
 - (iv) non oltre il 10% delle attività dell’OICVM o degli altri OICR di cui si contempla l’acquisto possa, in conformità ai rispettivi regolamenti di gestione o statuti, essere investito complessivamente in quote o azioni di altri OICVM o OICR;
- f) depositi presso istituti di credito rimborsabili a vista o aventi il diritto di essere ritirati, con scadenza non superiore a 12 mesi, purché la sede legale dell’istituto di credito sia ubicata in uno Stato membro ovvero, laddove ubicata in uno Stato terzo, purché l’istituto di credito sia soggetto a norme prudenziali considerate equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria da parte della CSSF;
- g) strumenti finanziari derivati, compresi strumenti liquidati in contanti equivalenti, negoziati su un mercato regolamentato di cui alle precedenti lettere a), b) e c) ovvero strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter (OTC), purché:
 - (i) il sottostante degli strumenti derivati sia costituito da strumenti coperti dalla presente Sezione 1, indici finanziari, tassi d’interesse, tassi di cambio o valute estere, in cui il comparto corrispondente possa investire in conformità ai propri obiettivi d’investimento, così come affermato nello Statuto della Società;
 - (ii) le controparti nelle transazioni su strumenti derivati OTC siano istituti sottoposti a una vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, e
 - (iii) gli strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile giornalmente e possano essere venduti, liquidati o chiusi, su iniziativa della Società, attraverso una transazione simmetrica, in qualsiasi momento e al loro valore equo.
- h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato e previsti dall’articolo 1 della Legge, purché l’emissione o l’emittente di questi strumenti sia soggetta/o a una normativa finalizzata a tutelare gli investitori e il risparmio e tali strumenti siano:
 - (i) emessi o garantiti da un’amministrazione centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall’Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato terzo o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale di cui fa parte uno o più Stati membri dell’Unione Europea;
 - (ii) emessi da un’azienda i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui alle lettere a), b) o c) della precedente Sezione 1, o
 - (iii) emessi o garantiti da un istituto soggetto a una vigilanza prudenziale in conformità ai criteri definiti dal diritto comunitario o da un istituto che sia soggetto e si conformi a norme prudenziali considerate dalla CSSF altrettanto rigide rispetto a quelle previste dalla legislazione comunitaria, o
 - (iv) emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, purché gli investimenti in questi strumenti siano sottoposti a regole di tutela degli investitori equivalenti a quelle previste ai punti (i), (ii) o (iii), primo, secondo o terzo comma immediatamente precedenti e purché l’emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino almeno a EUR 10.000.000 e che presenti e pubblici i propri bilanci annuali conformemente alla Direttiva 78/660, oppure una società che, in seno a un gruppo di società che comprende una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo o sia una società operativa nel settore del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruisce di una linea di finanziamento bancario.

2. Tuttavia, un comparto non può:

- a) investire più del 10% delle sue attività in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui alla Sezione 1; o
 - b) acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi.
- Un comparto può possedere attività liquide a titolo accessorio.

3. La Società può acquistare beni mobili e immobili indispensabili all'esercizio diretto della sua attività.
- 4.
- a) Un comparto non può investire oltre:
- (i) il 10% del suo patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente o
 - (ii) il 20% del suo patrimonio in depositi investiti presso lo stesso ente.
- L'esposizione al rischio di controparte di un comparto in una transazione su strumenti derivati OTC non può superare:
- (i) il 10% del suo patrimonio quando la controparte è uno degli istituti di credito di cui alla Sezione 1, lettera f), o
 - (ii) il 5% del suo patrimonio negli altri casi.
- b) Il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario posseduti da un comparto negli emittenti in ciascuno dei quali esso investe oltre il 5% del suo patrimonio non deve superare il 40% del valore di tale patrimonio. Tale limite non si applica ai depositi presso gli istituti finanziari che sono oggetto di una vigilanza prudenziale e alle transazioni su strumenti derivati OTC con questi istituti.
- In deroga agli specifici limiti di cui alla lettera a), un comparto non può combinare, qualora ciò comporti un investimento di oltre il 20% del suo patrimonio in un solo ente, diversi elementi tra i seguenti:
- (i) investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da tale ente,
 - (ii) depositi presso tale ente, o
 - (iii) esposizione derivante da operazioni in derivati OTC con un tale ente.
- c) Il limite del 10% previsto alla lettera a), punto (i) può arrivare a un massimo del 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo o da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati membri.
- d) Il limite del 10% previsto alla lettera a), punto (i) può arrivare a un massimo del 25% laddove delle obbligazioni siano emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro e legalmente sottoposto a vigilanza speciale da parte delle autorità pubbliche allo scopo di tutelare i possessori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investite, conformemente alla legislazione, in attività che, durante tutto il periodo di validità delle obbligazioni, possano coprire i debiti risultanti dalle stesse e che, in caso di fallimento dell'emittente, verrebbero destinate prioritariamente al rimborso della somma capitale e al pagamento degli interessi maturati.
- Qualora un comparto investa oltre il 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni menzionate alla lettera a) ed emesse da un solo emittente, il valore totale di questi investimenti non deve superare l'80% del valore del patrimonio del comparto.
- e) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui alle lettere c) e d) non sono presi in considerazione nell'applicazione del limite del 40% di cui al paragrafo b).
- I limiti previsti alle lettere a), b), c) e d) non possono essere combinati; di conseguenza, gli investimenti in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente, in depositi o in strumenti derivati effettuati con questo ente in conformità alle lettere a), b), c) e d), non possono superare complessivamente il 35% del patrimonio del comparto.
- Le società raggruppate ai fini del consolidamento del bilancio in conformità alla direttiva 83/349 o alle norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate come un unico ente per il calcolo dei limiti previsti nella presente Sezione 4.
- Un comparto può investire, in modo cumulativo, fino al 20% del suo patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.
5. Fatti salvi i limiti di cui alla Sezione 8, i limiti previsti nella Sezione 4 possono arrivare a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o in titoli di debito emessi da uno stesso ente, qualora la politica d'investimento del comparto si prefigga l'obiettivo di replicare la composizione di uno specifico indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, sulle seguenti basi:
- (i) che la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
 - (ii) che l'indice costituisca un riferimento adeguato del mercato cui si riferisce; e
 - (iii) che sia stato oggetto di un'adeguata pubblicazione.
- Tale limite del 20% può arrivare a un massimo del 35% quando ciò risulti giustificato da condizioni straordinarie insorte sui mercati (come, a puro titolo esemplificativo, in caso di perturbazione o forte volatilità dei mercati) in particolare sui mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono ampiamente dominanti. L'investimento fino a tale limite è consentito soltanto per un unico emittente.
- 6. In deroga alla Sezione 4., un comparto può investire, secondo il principio della ripartizione dei rischi, fino al 100% del suo patrimonio in varie emissioni di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo che faccia parte dell'OCSE, dal Brasile, dalla Repubblica Popolare Cinese, dall'India, dalla Russia, da Singapore e dal Sudafrica o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri.**
- Tale comparto deve detenere titoli appartenenti ad almeno sei emissioni diverse, ma i valori appartenenti a una stessa emissione non possono superare il 30% del patrimonio totale del comparto stesso.**
- 7.
- a) Un comparto può acquistare le quote o azioni di OICVM e/o di altri OICR di cui alla Sezione 1, lettera e), a condizione che non investa oltre il 20% del suo patrimonio in uno stesso OICVM o altro OICR. Ai fini dell'applicazione di questo limite di investimento, ogni comparto di un OICR a comparti multipli deve essere considerato, ai sensi dell'articolo 181 della Legge, come un emittente distinto, a condizione che sia assicurato il principio della separazione degli impegni dei vari comparti nei confronti di terzi.
- b) Gli investimenti effettuati in quote o azioni di OICR diversi dagli OICVM non devono superare complessivamente il 30% del patrimonio di un comparto. Qualora un comparto abbia acquistato quote o azioni di altri OICVM o OICR, le attività di tali OICVM od altri OICR non saranno combinate ai fini dei limiti di cui alla Sezione 4.
- c) Dal momento che la Società potrà investire in quote o azioni di OICR, l'investitore è esposto a un rischio di raddoppio delle commissioni (ad esempio le commissioni di gestione degli OICR nei quali investe la Società).
- Un comparto non potrà investire in un OICVM o altro OICR (sottostante) con una commissione di gestione superiore al 3% annuo.

Laddove un comparto investa in quote o azioni di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra società cui la società di gestione sia legata nell'ambito di una co-gestione o di un controllo ovvero attraverso una consistente partecipazione diretta o indiretta, il comparto non sosterrà alcuna spesa di sottoscrizione o di rimborso delle quote o azioni di tali attività sottostanti.

La commissione di gestione annua massima sostenuta direttamente dal comparto è specificata nel Libro II.

- 8.
- a) La Società non può acquistare azioni munite di diritto di voto e che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.
 - b) Un comparto non può acquistare oltre il:
 - (i) 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
 - (ii) 10% di titoli di debito di uno stesso emittente;
 - (iii) 25% di quote o azioni di uno stesso comparto di un OICVM o altro OICR, secondo quanto definito nell'Articolo 2 Paragrafo 2 della Legge; o
 - (iv) 10% di strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.I limiti previsti ai punti (ii), (iii) e (iv) possono non essere rispettati al momento dell'acquisto se, in quel momento, non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.
 - c) Le precedenti lettere a) e b) non sono applicabili per quanto riguarda:
 - (i) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti locali;
 - (ii) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un paese che non sia uno Stato membro dell'Unione europea;
 - (iii) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea;
 - (iv) le azioni possedute dalla Società nel capitale di una società costituita in uno Stato terzo non membro dell'Unione Europea che investe le proprie attività principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in tale paese qualora, in virtù della legislazione di quest'ultimo, tale partecipazione costituisca per la Società l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di detto paese. Tuttavia, tale deroga è applicabile soltanto a condizione che la società dello Stato terzo non membro dell'Unione europea rispetti i limiti stabiliti nelle Sezioni 4, 7 e 8, lettere a) e b). In caso di superamento dei limiti previsti nelle Sezioni 4 e 7, si applicherà la Sezione 9 *mutatis mutandis*;
9. I comparti non devono necessariamente conformarsi ai limiti previsti nella presente Appendice al momento dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione afferenti a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte del rispettivo patrimonio.
Pur vigilando sul rispetto del principio della ripartizione dei rischi, i nuovi comparti autorizzati possono derogare alle Sezioni 4., 5., 6. e 7. per un periodo di sei mesi successivo alla data della loro autorizzazione.
Se un superamento di tali limiti si verifica indipendentemente dalla volontà del comparto o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, il comparto dovrà porsi come obiettivo prioritario, nelle sue operazioni di vendita, la regolarizzazione di tale situazione, tenendo in debito conto l'interesse degli azionisti.
10. Un comparto può acquistare valute attraverso un tipo di prestito "back-to-back".
Un comparto può ricorrere ai prestiti, a condizione che essi:
 - a) abbiano carattere temporaneo e rappresentino non oltre il 10% del suo patrimonio;
 - b) consentano l'acquisizione di beni immobili indispensabili all'esercizio diretto delle sue attività e rappresentino non oltre il 10% del suo patrimonio.In totale, tali prestiti non potranno superare il 15% del suo patrimonio.
11. Fatta salva l'applicazione delle Sezioni 1, 2, 3 e dell'Appendice 2, un comparto non deve concedere crediti o farsi garante per conto di terzi.
Il capoverso precedente non impedisce l'acquisto, da parte di un comparto, di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alla Sezione 1, lettere e), g) e h), non interamente liberati.
12. Un comparto non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari menzionati nella Sezione 1, lettere e), g) e h).
13. In deroga alla precedente restrizione, il comparto indicato come "Feeder" può investire:
 - a) almeno l'85% del suo patrimonio in quote o azioni di un altro OICVM o in un altro comparto di OICVM (il "Master");
 - b) fino al 15% del proprio patrimonio in uno o più degli elementi seguenti:
 - liquidità, in via accessoria,
 - strumenti finanziari derivati utilizzabili solo a fini di copertura, in conformità alla Sezione 1, lettera g) e all'Appendice 2;
 - beni mobili e immobili indispensabili all'esercizio diretto della sua attività.
14. Un comparto può acquistare azioni di uno o più altri comparti della Società (il comparto target), a condizione che:
 - il comparto target non investa, a sua volta, nel comparto;
 - la quota di attività che ciascun comparto target investe in altri comparti target della Società non superi il 10%;
 - eventuali diritti di voto connessi alle azioni dei comparti target siano sospesi nel periodo in cui esse sono detenute dal comparto e a condizione che sia garantito un adeguato trattamento contabile e nelle relazioni periodiche; e
 - in tutti i casi, fino a quando le azioni di tali comparti target sono detenute dalla Società, il loro valore non possa essere considerato nel calcolo del patrimonio netto della Società al fine di verificare la presenza della soglia minima di patrimonio netto prevista i sensi di legge;

In linea generale, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di introdurre in qualsiasi momento ulteriori restrizioni d'investimento, purché siano indispensabili per conformarsi alle leggi e normative vigenti in alcuni Stati dove le azioni della Società potrebbero essere offerte e vendute. Al contrario, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di derogare, per uno o più comparti, a una o più restrizioni di investimento citate precedentemente, purché la regolamentazione vigente e applicabile alla Società lo consenta. Tali deroghe saranno indicate nelle politiche d'investimento illustrate nel Libro II per ciascuno dei comparti interessati.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**1. Informazioni generali**

Fatto salvo quanto previsto per uno o più specifici comparti, la Società è autorizzata, per ciascun comparto e secondo le modalità esposte di seguito, a utilizzare strumenti finanziari derivati a scopi di copertura, gestione efficiente del portafoglio o trading (investimento), in conformità alla Sezione 1, lettera g) dell'Appendice 1 del Prospetto informativo ("Appendice 1").

Ciascun comparto può investire, nell'ambito della sua politica d'investimento ed entro i limiti fissati nella Sezione 1 dell'Appendice 1, in strumenti finanziari derivati, purché il rischio complessivo cui sono esposte le attività sottostanti non superi complessivamente i limiti d'investimento fissati nella Sezione 4 dell'Appendice 1. Quando un comparto investe in strumenti finanziari derivati in base a un **indice**, tali investimenti non saranno necessariamente combinati entro i limiti di cui alla Sezione 4 dell'Appendice 1.

Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario comprende uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione al momento dell'applicazione delle presenti disposizioni.

Calcolo del rischio di controparte relativo a strumenti derivati fuori borsa

In conformità alla Sezione 4, lettera a) dell'Appendice 1, il rischio di controparte riferito a derivati OTC e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio conclusi da un comparto non può superare il 10% del suo patrimonio se la controparte è un istituto di credito di cui alla Sezione 1, lettera f) dell'Appendice 1 o il 5% negli altri casi.

Il rischio di controparte connesso a derivati finanziari OTC sarà basato sul valore positivo mark-to-market del contratto.

Valutazione di strumenti derivati OTC

In conformità alla Sezione 1, lettera g) dell'Appendice 1, la Società di gestione provvederà a stabilire, documentare, implementare e tenere in essere accordi e procedure che garantiscano una valutazione adeguata, trasparente ed equa degli strumenti derivati OTC.

Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Un comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli con finalità di gestione efficiente del portafoglio a condizione che:

- (a) siano economicamente appropriati, in quanto realizzati con un rapporto costo-efficacia favorevole;
- (b) siano perfezionati per uno o più degli scopi specifici seguenti:
 - (i) riduzione del rischio;
 - (ii) riduzione del costo;
 - (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per un comparto con un livello di rischio che sia compatibile con il profilo di rischio del comparto stesso e le regole di diversificazione dei rischi descritte alla Sezione 4. dell'Appendice 1;
- (c) i rischi a essi associati siano adeguatamente amministrati dal processo di gestione del rischio del comparto.

Una gestione efficiente del portafoglio non implica:

- a) un cambiamento dell'obiettivo d'investimento del comparto interessato; o
- b) l'aggiunta di altri rischi significativi rispetto alla politica di rischio originale del comparto.

I costi e le commissioni di gestione diretti e indiretti originati da tecniche per la gestione efficiente del portafoglio che potranno essere dedotte dal reddito offerto ai comparti interessati. L'agente incaricato delle operazioni di prestito per conto della Società, BNP Paribas Securities Services, percepisce una commissione pari a un massimo del 20% del reddito lordo per i relativi servizi. BNP Paribas Securities Services è una controllata al 100% del Gruppo BNP Paribas. Le commissioni e i costi di cui sopra non includeranno redditi occulti.

Nella relazione annuale della Società sono riportate le seguenti informazioni:

- a) l'esposizione di ogni comparto dovuta a tecniche per la gestione efficiente del portafoglio;
- b) l'identità della o delle controparti di tali tecniche per la gestione efficiente del portafoglio;
- c) il tipo e l'importo della garanzia collaterale ricevuta dai comparti per ridurre l'esposizione alla controparte; e
- d) i proventi derivanti dalle tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per l'intero periodo di rendicontazione, insieme ai costi operativi diretti e indiretti e alle commissioni sostenute

2. Esposizione globale*Determinazione dell'esposizione globale*

In conformità alla Circolare 11/512, la Società di gestione è tenuta a calcolare l'esposizione globale del comparto almeno **una volta al giorno**. I limiti dell'esposizione globale devono essere sempre rispettati.

È responsabilità della Società di gestione selezionare un metodo adeguato per il calcolo dell'esposizione globale. In particolare, la scelta dovrà essere basata sull'autovalutazione, da parte della Società di gestione, del profilo di rischio del comparto risultante dalla sua politica d'investimento (compreso il ricorso a strumenti finanziari derivati) Metodo di misurazione del rischio secondo il profilo di rischio del comparto

La classificazione dei comparti presuppone un'autovalutazione del rispettivo profilo di rischio risultante dalla politica d'investimento, ivi compresa la strategia di ricorso a derivati, che determina due metodi di misurazione del rischio:

- il metodo avanzato di misurazione del rischio, come l'approccio VaR (Value at Risk), che consente di calcolare l'esposizione globale quando:
 - (a) il comparto partecipa a strategie d'investimento complesse che rappresentano più che una quota trascurabile della politica d'investimento dei comparti;
 - (b) il comparto ha un'esposizione più che trascurabile a strumenti finanziari derivati esotici; oppure
 - (c) l'approccio basato sugli impegni non coglie in modo adeguato il rischio di mercato del portafoglio.

I comparti VaR sono elencati al punto 1.4.

- In tutti gli altri casi, per calcolare l'esposizione globale è opportuno seguire il metodo dell'approccio basato sugli impegni.

2.1. Metodo dell'approccio basato sugli impegni:

- Il metodo di conversione mediante impegni per i **prodotti derivati standard** è sempre il valore di mercato della posizione equivalente nell'attività sottostante. Può essere sostituito dal valore nominale o dal prezzo del contratto future qualora siano più conservativi.
- Per **prodotti derivati non standard**, potrà essere utilizzato un approccio alternativo, purché l'importo totale degli strumenti finanziari derivati rappresenti una quota trascurabile del portafoglio del comparto;
- Per i **comparti strutturati**, il metodo di calcolo è descritto negli orientamenti ESMA/2011/112.

Uno strumento finanziario derivato non è considerato nel calcolo dell'impegno laddove soddisfi le due seguenti condizioni:

- (a) Il possesso combinato da parte del comparto di uno strumento derivato relativo a un'attività finanziaria e di liquidità investita in attività non rischiose equivale a possedere una posizione in liquidità nell'attività finanziaria in questione.
- (b) Non si ritiene che lo strumento finanziario derivato sia all'origine di un'esposizione incrementale e di un effetto leva o rischio di mercato.

L'impegno totale del comparto in strumenti finanziari derivati, limitato al 100% del valore netto totale del portafoglio, è quantificato come la somma, in termini assoluti, dei singoli impegni, al netto di eventuali accordi di compensazione e di copertura.

2.2. Comparti che utilizzano la metodologia VaR (Value at Risk):

l'esposizione globale viene determinata giornalmente, calcolando la perdita massima potenziale a un intervallo di confidenza dato in un periodo di tempo specificato e a normali condizioni di mercato.

In funzione del profilo di rischio e della strategia d'investimento del comparto, può essere utilizzato l'**approccio VaR relativo** o l'**approccio VaR assoluto**:

- Nell'**approccio VaR relativo**, si definisce un portafoglio di riferimento senza effetto leva che rispecchia la strategia d'investimento, e il VaR del comparto non può essere superiore al doppio del VaR del portafoglio di riferimento.
- L'**approccio VaR assoluto** riguarda i comparti che investono in classi multiple e che non definiscono un target d'investimento rispetto a un benchmark, ma piuttosto come target di rendimento assoluto; il livello del VaR assoluto è rigorosamente limitato al 20%.

I **limiti del VaR** dovrebbero sempre essere fissati in conformità al profilo di rischio definito.

Per calcolare il VaR, devono essere adoperati i seguenti parametri: una soglia di confidenza del 99%, un periodo di possesso di un mese (20 giorni), un periodo di osservazione effettivo (storico) dei fattori di rischio di almeno 1 anno (250 giorni).

La Società di gestione realizza un programma mensile di **back testing** e comunica ogni trimestre alla direzione il numero di anomalie in eccesso.

La Società di gestione esegue mensilmente degli **stress test** al fine di facilitare la gestione dei rischi associati a eventuali variazioni anomale del mercato.

Si riportano di seguito i comparti che impiegano la metodologia VaR, il loro portafoglio di riferimento e i livelli di leva.

La leva prevista è definita come la somma del valore assoluto del nominale dei derivati (senza accordi di compensazione o di copertura) diviso per il NAV (metodo dei valori nominali).

È tuttavia possibile che i comparti durante la loro vita si discostino dal livello di leva prevista sotto indicato e raggiungano livelli di leva più elevati.

Comparti	Approccio VaR	Portafoglio di riferimento	Leva prevista
Flexible Convertible Bond	Assoluto	-	3
Multi Factor Investing	Assoluto	-	4
Multi-Asset Booster	Assoluto	-	5

2.3. Esposizione globale dei comparti Feeder:

L'esposizione globale di un comparto Feeder si calcola combinando la sua esposizione mediante strumenti finanziari derivati con uno dei seguenti elementi:

- a) l'effettiva esposizione del comparto Master mediante strumenti finanziari derivati in proporzione all'investimento del Feeder nel Master; oppure
- b) la potenziale esposizione globale massima del Master relativa a strumenti finanziari derivati in conformità al regolamento di gestione del Master o allo Statuto, in proporzione all'investimento del Feeder nel Master.

3. TRS

I TRS possono essere utilizzati sia a fini di copertura che d'investimento.

Quando un comparto stipula un TRS o investe in altri strumenti finanziari derivati simili, anche le relative attività si conformeranno alle disposizioni delle Sezioni dalla 4 alla 8 dell'Appendice 1. Le esposizioni sottostanti degli strumenti finanziari derivati saranno prese in considerazione ai fini del calcolo dei limiti d'investimento definiti dalla Sezione 4 dell'Appendice 1.

La frequenza di ribilanciamento dell'indice sottostante di tali strumenti finanziari derivati è stabilita dal fornitore dell'indice e il comparto non incorre in alcun costo in occasione del ribilanciamento dell'indice.

Quando un comparto stipula un TRS o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe, la strategia sottostante e la composizione del portafoglio d'investimento o dell'indice sono descritti nel Libro II e la relazione annuale della Società conterrà le seguenti informazioni: la strategia sottostante e la composizione del portafoglio o dell'indice d'investimento;

- a) l'identificazione della/e controparte/i delle operazioni;
- b) l'esposizione sottostante ottenuta attraverso strumenti finanziari derivati;
- c) il tipo e l'importo della garanzia collaterale ricevuta dai comparti per ridurre l'esposizione alla controparte.

La controparte non vanta alcuna discrezione sulla composizione o sulla gestione del portafoglio d'investimento dei comparti né sul sottostante degli strumenti finanziari derivati, e non è richiesta la relativa approvazione rispetto a qualsivoglia operazione legata al portafoglio d'investimento del comparto.

Politica di ripartizione del rendimento generato dai TRS

Il rendimento dell'operazione di swap, vale a dire il differenziale tra le due componenti dell'operazione, viene interamente assegnato al comparto se positivo, o interamente addebitato al comparto se negativo. Non ci sono costi o commissioni specifici per lo swap a carico del comparto che costituirebbero un reddito per la Società di gestione o per un terzo.

Elenco dei comparti che usano TRS

I comparti che usano TRS, la percentuale massima di attivi che può farne oggetto e la percentuale prevista, per ognuno di essi, sono elencati di seguito:

Comparti	TRS/NAV		
	Prevista	Massima	Tipo di TRS
Multi Factor Investing	100% ⁽¹⁾	200%	senza copertura
Multi Asset Booster	100% ⁽²⁾	300%	senza copertura
Quant Equity Europe Guru	200%	230%	senza copertura
Quant Equity World Guru	200%	230%	senza copertura

(1) A causa della sua asset allocation flessibile, la proporzione reale prevista degli attivi oggetto di TRS dipende da una serie di opportunità e aspettative di mercato. Potrebbe essere pari a 0% oppure aggirarsi attorno al 100%.

(2) Questo comparto mantiene un valore a rischio iso-VaR (il VaR rimane in un range costante tra 15,5 e 19,5 ed è previsto un limite massimo di leva finanziaria per evitarne gli eccessi in uno scenario a bassa volatilità), pertanto in caso di volatilità molto alta del mercato, l'esposizione sarebbe teoricamente vicina a 0 e in caso di volatilità molto bassa, stante l'allocation attuale, dovrebbe essere pari a circa 80%.

L'allocation è fissa e viene rivista una volta all'anno. Se in futuro l'allocation dovesse cambiare, a discapito delle azioni e a vantaggio del credito, in un contesto a bassa volatilità il livello di TRS potrebbe avvicinarsi al 300%. Viceversa è possibile ottenere un'allocatione senza alcun TRS (senza esposizione alle commodity e al credito).

La percentuale prevista indicata nella tabella precedente è definita come la somma dei valori assoluti dei nominali dei TRS (senza meccanismi di compensazione o copertura) divisi per il NAV. Essa non rappresenta un limite e la percentuale effettiva può variare nel tempo a seconda di fattori come, tra l'altro, le condizioni di mercato. Durante l'arco di vita del comparto è possibile che venga raggiunto un livello superiore, come indicato dalle percentuali massime; in tal caso si provvederà ad aggiornare il Prospetto informativo.

OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI ("SFT")

Ai sensi del Regolamento 2015/2365 e delle circolari 08/356 e 14/592, la Società può stipulare operazioni di finanziamento tramite titoli per raccogliere capitale a breve termine al fine di migliorare in maniera sicura le disponibilità liquide del comparto.

Elenco dei comparti che usano SFT

I comparti che usano SFT, la percentuale massima di attivi che può farne oggetto e la percentuale prevista, per ognuno di essi, sono elencati di seguito, posto che la percentuale prevista non rappresenta un limite e la percentuale effettiva può variare nel tempo a seconda di fattori come, tra l'altro, le condizioni di mercato:

Comparti	Operazioni di pronti contro termine / NAV		Operazioni di pronti contro termine inverse / NAV	
	Prevista	Massima	Prevista	Massima
Flexible Convertible Bond	10%	20%	N/A	N/A
Quant Equity Europe Guru	0%	100%	0%	100%
Quant Equity World Guru	0%	100%	0%	100%

Un comparto autorizzato a realizzare operazioni di SFT in conformità alla sua politica d'investimento ma che, alla data del presente Prospetto informativo, non ne fa uso (ossia la percentuale prevista di NAV oggetto di SFT è 0%) può tuttavia realizzare tali operazioni, nel rispetto della percentuale massima indicata nella precedente tabella. Qualora un comparto realizzi effettivamente operazioni SFT, il Prospetto informativo sarà modificato di conseguenza al successivo aggiornamento.

Politica di ripartizione del rendimento generato dalle SFT

Il rendimento di una SFT, composto dalla differenza di valore di mercato tra le due componenti della transazione, viene completamente allocato al comparto, se positivo, o completamente addebitato allo stesso, se negativo. Non ci sono costi o commissioni specifici per la SFT a carico del comparto che costituirebbero un reddito per la Società di gestione o per un terzo.

Operazioni di pronti contro termine passivi e/o attivi (o inversi)

Le operazioni di pronti contro termine passivi consistono in operazioni a termine alla scadenza delle quali il comparto ha l'obbligo di riacquistare l'attività venduta, così come l'acquirente (la controparte) ha l'obbligo di restituire l'attività ricevuta in virtù dell'operazione.

L'operazione di pronti contro termine attivo consiste in un'operazione a termine alla scadenza della quale il venditore (la controparte) ha l'obbligo di riacquistare l'attività venduta, così come il comparto ha l'obbligo di restituire l'attività ricevuta in virtù dell'operazione.

Tuttavia, il suo impegno in questo tipo di contratti è soggetto alle seguenti regole:

- a) ogni comparto può acquistare o vendere titoli nell'ambito di opzioni di riacquisto soltanto se le controparti in tali transazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni; e
- b) durante il periodo di validità di un contratto di pronti contro termine attivo, un comparto non può vendere i titoli che fanno parte del contratto prima che la controparte abbia esercitato l'opzione di riacquisto o che il termine per il riacquisto inverso sia scaduto.

Inoltre, ciascun comparto deve fare in modo che il valore delle operazioni di pronti contro termine attive sia a un livello tale da poter far fronte in ogni momento ai propri obblighi di rimborso verso gli azionisti.

Titoli che possono essere oggetto di operazioni di pronti contro termine attive:

- a) certificati bancari a breve termine;
- b) strumenti del mercato monetario;
- c) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o da loro enti pubblici territoriali o da istituti e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale;
- d) OICR di tipo monetario (con valore patrimoniale netto calcolato quotidianamente e rating AAA (S&P) o suo equivalente);
- e) obbligazioni di emittenti non governativi che offrono una liquidità adeguata;
- f) azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato dell'UE o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che siano inclusi in un indice primario.

Limiti per le operazioni di pronti contro termine attive

I titoli che sono oggetto di operazioni di pronti contro termine attive devono essere conformi alla politica d'investimento della Società e devono, insieme agli altri titoli che la Società detiene in portafoglio, rispettare globalmente le restrizioni d'investimento della Società.

Un comparto che stipula un contratto di pronti contro termine attivo assicurerà che:

- Il comparto potrà chiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti o terminare il contratto di pronti contro termine attivo sulla base degli importi maturati o del prezzo di mercato. Quando la restituzione dei contanti può essere richiesta in qualsiasi momento sulla base del prezzo di mercato, per il calcolo del valore patrimoniale netto del comparto va utilizzato il valore di mercato del contratto di pronti contro termine attivo.
- Il comparto può chiedere in qualsiasi momento la restituzione di qualsiasi titolo relativo al contratto di pronti contro termine o terminare detto contratto già stipulato.
- I contratti di pronti contro termine a termine fisso o pronti contro termine attivi non superiori a sette giorni vanno considerati come contratti a termine che consentono al comparto di chiedere la restituzione delle attività in qualsiasi momento.

Limiti ai quali sono sottoposte le operazioni di pronti contro termine

Gli attivi ricevuti devono essere considerati come garanzie collaterali.

GESTIONE DELLE GARANZIA COLLATERALI RELATIVE A DERIVATI OTC E SFT

Gli attivi ricevuti dalle controparti relativamente a strumenti finanziari derivati e SFT, esclusi i contratti a termine valutari, costituiscono garanzie collaterali ai sensi del [Regolamento 2015/2365 e della Circolare 14/592](#).

Tutte le garanzie collaterali utilizzate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte rispetteranno in ogni momento i seguenti criteri:

Liquidità

Tutte le garanzie collaterali ricevute, ad esclusione dei contanti, saranno altamente liquide e negoziate in un mercato regolamentato o tramite negoziazioni multilaterali con strutture trasparenti dei prezzi affinché possano essere vendute rapidamente a un prezzo vicino alla valutazione precedente alla vendita. La garanzia collaterale ricevuta sarà inoltre conforme alle disposizioni contenute nella Sezione 8 dell'Appendice 1.

Valutazione

Le garanzie collaterali ricevute saranno valutate con frequenza almeno giornaliera, sulla base del valore di mercato, e le attività il cui prezzo risulta molto volatile non saranno accettate come garanzia a meno che non esistano scarti di garanzia sufficientemente prudenti, sulla base della qualità creditizia e della scadenza dei titoli ricevuti.

Rischi

I rischi legati alla gestione della garanzia collaterale, quali rischi operativi e legali, saranno identificati, gestiti e mitigati dal processo di gestione del rischio.

Qualora vi sia il trasferimento di un titolo, la garanzia collaterale ricevuta sarà detenuta dal Depositario. Per altri tipi di accordi relativi alla garanzia collaterale, questa potrà essere detenuta da un altro depositario soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia collaterale.

Esercizio della garanzia

La garanzia collaterale ricevuta potrà essere esercitata in pieno in qualsiasi momento senza riferirne alla controparte o ottenere la sua autorizzazione. La Società si assicura di essere in grado di reclamare i propri diritti sulle garanzie collaterali in caso di eventi che ne richiedano l'esercizio. Le garanzie collaterali quindi devono essere sempre disponibili direttamente o tramite l'intermediario della controparte, in modo che la Società possa appropriarsi o realizzare i titoli dati in garanzia senza ritardi, qualora la controparte sia inadempiente rispetto all'obbligo di consegnare i titoli.

Diversificazione delle garanzie collaterali (concentrazione delle attività)

Le garanzie collaterali devono essere sufficientemente diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di diversificazione sufficiente in riferimento alla concentrazione degli emittenti si considera rispettato se il comparto riceve da una controparte, a fini di gestione efficiente del portafoglio e operazioni in strumenti finanziari derivati fuori borsa, un paniere di garanzia con un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del proprio valore patrimoniale netto. Quando un

comparto è esposto a diverse controparti, i differenti panieri di garanzia devono essere aggregati allo scopo di calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. A titolo di deroga, un comparto può essere del tutto garantito in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, da uno o più suoi enti locali, da uno stato terzo appartenente all'OCSE, da Brasile, Repubblica Popolare Cinese, India, Russia, Singapore e Sudafrica, ovvero da un organismo pubblico internazionale cui appartenga almeno uno degli Stati membri dell'Unione europea. Tale comparto deve ricevere titoli appartenenti ad almeno sei emissioni diverse, ma i valori appartenenti a una stessa emissione non devono superare il 30% del valore patrimoniale netto del comparto stesso.

La garanzia collaterale ricevuta da un comparto deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e si prevede che non evidenzierà una stretta correlazione con la performance della controparte.

Stress test

Per tutti i comparti che ricevono una garanzia per almeno il 30% del loro patrimonio, la Società di gestione stabilirà, in conformità alla Circolare 14/592, un'idonea politica che assicuri stress test regolari in condizioni di liquidità normale ed eccezionale, allo scopo di stabilire il rischio di liquidità associato alla garanzia collaterale.

Politica in materia di scarti

La Società di gestione istituirà, in conformità alla Circolare 14/592, una chiara politica in materia di scarti di garanzia adattata a ogni classe di attività ricevute in garanzia.

Garanzia collaterale accettabile - Tabella di regolamentazione pubblica della garanzia

Classe di attività	Rating minimo accettato	Margine richiesto/NAV	Capitalizzazione per categoria di attività/NAV	Capitalizzazione per emittente/NAV
Liquidità (EUR, USD e GBP o altra valuta di valutazione)		[100 - 110%]	100%	
Reddito fisso				
Titoli di Stato di paesi dell'OCSE idonei	BBB	[100 - 115%]	100%	20%
Titoli sovranzionali e di agenzie idonei	AA-	[100 - 110%]	100%	20%
Titoli di Stato di altri paesi idonei	BBB	[100 - 115%]	100%	20%
Obbligazioni societarie dell'OCSE idonee	A	[100 - 117%]	100%	20%
Obbligazioni societarie dell'OCSE idonee	BBB	[100 - 140%]	[10% - 30%]	20%
Obbligazioni convertibili dell'OCSE idonee	A	[100 - 117%]	[10% - 30%]	20%
Obbligazioni convertibili dell'OCSE idonee	BBB	[100 - 140%]	[10% - 30%]	20%
Quote del mercato monetario (1)	UCITS IV	[100 - 110%]	100%	20%
CD (paesi dell'OCSE e altri paesi idonei)	A	[100 - 107%]	[10% - 30%]	20%
Indici e strumenti correlati a singole azioni idonei		[100% - 140%]	100%	20%
Cartolarizzazione (2)		[100% - 132%]	100%	20%

(1) Solo fondi dei Mercati monetari gestiti da BNPP AM. Qualsiasi altro OICVM idoneo solo dopo specifica approvazione di BNPP AM Risk.

(2) Subordinatamente a condizioni e previa approvazione specifica da parte di BNPP AM Risk

Limiti applicabili

(i) Limiti per le garanzie collaterali non in contanti

Ai sensi degli orientamenti ESMA, le garanzie collaterali non in contanti ricevute dalla Società non possono essere vendute, reinvestite o costituite in pegno.

Viste l'alta qualità delle garanzie ammissibili e l'alta qualità delle controparti selezionate, non ci sono limiti sulla vita residua delle garanzie ricevute.

(ii) Limiti per le garanzie collaterali in contanti

La garanzia in contanti ricevuta può essere unicamente:

- depositata presso entità secondo quanto prescritto nella Sezione 1, lettera f) dell'Appendice 1;
- investita in titoli di Stato di ottima qualità;
- utilizzata per operazioni di pronti contro termine inversi, purché effettuate con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e il comparto possa chiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti maturato;
- investita in fondi del mercato monetario a breve, secondo la definizione delle Linee Guida per una definizione comune dei Fondi del mercato monetario europei.

(iii) Riutilizzo delle garanzie collaterali in contanti

La Società può reinvestire il contante ricevuto come garanzia collaterale nei seguenti strumenti idonei:

- OICR di tipo monetario (con valore patrimoniale netto calcolato quotidianamente e rating AAA (S&P) o suo equivalente);
- depositi bancari a breve scadenza;
- strumenti del mercato monetario;
- obbligazioni a breve termine emesse o garantite da uno Stato membro dell'Unione europea, da Svizzera, Canada, Giappone o Stati Uniti o da loro enti pubblici territoriali, o da istituti e organismi sovranzionali a carattere comunitario, regionale o mondiale;
- obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prima categoria che offrono una liquidità adeguata; e

Le attività finanziarie diverse dai depositi bancari e dalle quote di OIC che la Società ha acquistato reinvestendo i contanti ricevuti a titolo di garanzia non devono essere emessi da un'entità affiliata alla controparte;

Le attività acquisite mediante il reinvestimento di contanti ricevuti a titolo di garanzia non devono essere conservate dalla controparte, tranne nel caso in cui siano legalmente separate dal patrimonio di quest'ultima;

Le attività finanziarie acquistate attraverso il reinvestimento di contanti ricevuti a titolo di garanzia non possono essere cedute in pegno/garanzia, tranne nel caso in cui la Società disponga di liquidità sufficienti per poter restituire la garanzia ricevuta in forma di contanti.

I limiti sulle garanzie collaterali in contanti reinvestite possono comportare vari rischi, come i rischi di cambio, controparte, emittente, valutazione e regolamento, che possono influire sulla performance del comparto in questione.

Le esposizioni derivanti dal reinvestimento delle garanzie ricevute dalla Società dovranno essere tenute in considerazione nell'ambito dei limiti di diversificazione applicabili ai sensi dell'Appendice 1.

Criteri di selezione delle Controparti

La Società procederà a operazioni con controparti ritenute meritevoli di credito dalla Società di gestione. Si potrebbe trattare di società correlate al Gruppo BNP Paribas.

La Società di gestione selezionerà le controparti sulla base dei seguenti criteri:

- istituti finanziari di primaria importanza;
- situazione patrimoniale sana;
- capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi che soddisfino i requisiti della Società di gestione;
- capacità di offrire reattività per gli aspetti di gestione e legali;
- capacità di offrire prezzi competitivi e, infine,
- qualità dell'esecuzione.

Le controparti approvate devono avere un rating minimo investment grade per essere controparti di derivati OTC posto comunque che la valutazione della loro qualità creditizia non è effettuata da agenzie esterne. Vengono considerati parametri di qualità alternativi, come la valutazione dell'analisi creditizia interna, la liquidità e la vita residua delle garanzie collaterali selezionate.

Anche se non sono previsti criteri definiti sullo status giuridico o in termini geografici per la selezione delle controparti, tali elementi sono normalmente considerati nel processo di selezione.

Inoltre, le controparti saranno tenute a rispettare le regole prudenziali indicate dalla CSSF come equivalenti alle regole prudenziali dell'Unione europea.

Le controparti selezionate non assumono alcuna decisione circa la composizione o la gestione dei portafogli d'investimento dei comparti o circa il sottostante degli strumenti finanziari derivati, e la loro approvazione non è richiesta in relazione a qualsivoglia operazione relativa al portafoglio d'investimento di qualunque comparto.

La relazione annuale della Società conterrà le seguenti informazioni dettagliate:

- a) l'elenco delle controparti nominate ai fini delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e dei derivati OTC;
- b) l'identità dell'emittente laddove la garanzia collaterale abbia superato il 20% degli attivi di un comparto;
- c) se un comparto è stato completamente garantito.

APPENDICE 3 – RISCHI D'INVESTIMENTO

I potenziali investitori sono pregati di leggere attentamente il Prospetto informativo nella sua interezza prima di procedere a un investimento. Gli investimenti possono risentire inoltre di qualsiasi modifica delle norme che regolano i controlli sui tassi di cambio, il regime fiscale e le detrazioni alla fonte, nonché delle norme in materia di politica economica e monetaria.

Si ricorda altresì agli investitori che la performance di un comparto potrebbe non essere in linea con gli obiettivi dichiarati e che il capitale investito (al netto delle commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essere interamente recuperato.

I comparti sono esposti a diversi rischi, che variano in base alle politiche d'investimento. Segue un elenco dei principali rischi cui i comparti potrebbero essere esposti.

Alcuni comparti possono essere particolarmente sensibili a uno o più rischi specifici che ne aumentano il profilo di rischio rispetto ai comparti sensibili solo ai rischi generici; in tal caso questi rischi sono espressamente indicati nel Libro II.

I Rischi specifici citati nei KIID

Rischio di controparte

Questo rischio è legato alla qualità o all'inadempienza della controparte con cui negozia la Società di gestione, sia in termini di pagamento che di consegna di strumenti finanziari, sia per la conclusione di contratti su strumenti finanziari a termine. Questo rischio è associato alla capacità della controparte di rispettare i propri impegni (ad esempio: pagamento, consegna e rimborso). Il rischio riguarda anche le tecniche e gli strumenti di gestione efficace del portafoglio. Qualora la controparte non rispetti i propri obblighi contrattuali, ciò potrebbe influire sui rendimenti dell'investitore.

Rischio di credito

Questo rischio è presente in ogni comparto che prevede titoli di debito nel proprio universo d'investimento.

È il rischio che può risultare dal declassamento del rating o dall'inadempienza di un emittente di obbligazioni al quale sono esposti i comparti e che, pertanto, può essere suscettibile di determinare una svalutazione degli investimenti. Questi rischi sono legati alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti.

Il declassamento del rating di un'emissione o di un emittente può comportare una riduzione del valore dei titoli di credito interessati in cui investe il comparto.

Alcune strategie utilizzate possono basarsi su obbligazioni di emittenti che presentano un elevato rischio di credito (titoli spazzatura).

I comparti che investono in obbligazioni ad alto rendimento presentano un rischio superiore alla media a causa della maggiore oscillazione della loro valuta o della qualità dell'emittente.

Rischio legato agli strumenti derivati

Per assicurare una copertura (strategia di investimento in derivati a fini di copertura) e/o per ottimizzare il rendimento del comparto (strategia di ricorso ai derivati a fini d'investimento), il comparto può ricorrere a tecniche e strumenti derivati (compresi TRS) alle condizioni di cui alle Appendici I e II del Prospetto informativo (in particolare, i warrant su titoli, i contratti per lo scambio di titoli, tassi, valute, inflazione, volatilità e altri strumenti finanziari derivati, i contratti per differenza (CFD), i credit default swap (CDS), i futures e le opzioni su titoli, tassi o futures).

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'utilizzo di questi strumenti finanziari derivati può essere caratterizzato da un effetto leva. Per tale ragione, la volatilità di questi comparti potrebbe essere più elevata.

Rischio di liquidità

Questo rischio interessa tutti gli strumenti finanziari e può influire su uno o più comparti.

Esiste il rischio che investimenti effettuati dai comparti diventino illiquidi a causa di un mercato troppo ristretto (spesso rispecchiato in uno spread lettera-denaro (bid-ask) molto ampio o in grandi movimenti di prezzo) in caso di peggioramento del rating o della situazione economica; di conseguenza, questi investimenti potrebbero non essere venduti o acquistati in tempi sufficientemente brevi per impedire o limitare al massimo una perdita nei comparti. Potrebbe inoltre non risultare possibile vendere o acquistare tali investimenti.

Rischio operativo e di custodia

Alcuni mercati (mercati emergenti) sono meno regolamentati della maggior parte dei mercati regolamentati dei paesi sviluppati, pertanto, i servizi relativi alla custodia e alla liquidazione dei fondi su detti mercati possono essere più rischiosi. Il rischio operativo è il rischio associato a contratti su mercati finanziari, a operazioni di back office, alla custodia dei titoli e a problemi amministrativi in grado di comportare una perdita per i comparti. Tale rischio potrebbe inoltre derivare da omissioni o procedure inefficaci di trattamento dei titoli, errori di sistemi informatici o da errori umani.

II Rischi generici per tutti i comparti

Rischi di cambio

Questo rischio è presente in ogni comparto che detenga posizioni denominate in valute diverse dalla rispettiva Valuta contabile.

Un comparto può detenere attività denominate in valute diverse dalla propria Valuta contabile e può essere influenzato dalle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta contabile e le altre valute, nonché da eventuali modifiche dei controlli sui tassi di cambio. Se la valuta di denominazione di un titolo riporta un apprezzamento rispetto alla Valuta contabile del comparto, il valore di cambio del titolo nella Valuta contabile aumenterà; al contrario, un deprezzamento della valuta di denominazione determinerà una flessione del valore di cambio di quel titolo.

Quando il gestore intende procedere alla copertura del rischio di cambio di un'operazione, la sua totale efficacia non può essere comunque garantita.

Rischio legato ai mercati azionari

Questo rischio è presente in ogni comparto che prevede titoli azionari nel proprio universo d'investimento.

I rischi associati agli investimenti in titoli azionari (e strumenti simili) comprendono fluttuazioni significative dei corsi, informazioni negative relative all'emittente o al mercato e il carattere subordinato delle azioni rispetto alle obbligazioni emesse dalla stessa società. Le oscillazioni sono peraltro spesso amplificate nel breve termine.

Il rischio che una o più società registri/registrino una flessione o non cresca/crescano può avere un impatto negativo sulla performance di tutto il portafoglio in un determinato momento. Gli investitori non hanno la garanzia di un apprezzamento del loro investimento. Il valore degli investimenti e il reddito da essi generato possono sia diminuire sia aumentare ed è possibile che gli investitori non recuperino il loro investimento iniziale.

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo d'investimento sia effettivamente conseguito.

Alcuni comparti possono investire in società oggetto di un'introduzione in borsa ("IPO" - Initial Public Offering). In questo caso, il rischio consiste nel fatto che la quotazione dell'azione appena introdotta in borsa evidenzia un'intensa volatilità per fattori quali l'assenza di un mercato pubblico consolidato, operazioni non stagionali, il numero limitato di titoli negoziabili e la mancanza di informazioni relative all'emittente. Un comparto può detenere tali titoli per periodi anche molto brevi, con conseguente aumento delle spese.

I comparti che investono in titoli growth possono essere più volatili del mercato nel suo insieme e possono reagire in maniera diversa agli sviluppi economici, politici, del mercato e alle informazioni specifiche sull'emittente. I titoli growth presentano tradizionalmente una volatilità superiore a quella degli altri titoli, soprattutto su periodi molto brevi. Tali titoli possono inoltre essere più costosi rispetto al mercato in generale a causa dei loro utili. Di conseguenza, i titoli growth possono reagire con un aumento della volatilità in caso di variazioni del livello di crescita degli utili.

Alcuni comparti possono basare il loro obiettivo semplicemente sulla crescita del mercato azionario, il che comporta una volatilità superiore alla media. I gestori possono temporaneamente adottare un atteggiamento più difensivo quando ritengono che il mercato azionario o l'economia dei paesi in cui investe il Comparto registri una volatilità eccessiva, un persistente declino generale o altre condizioni avverse. In simili circostanze, il comparto può rivelarsi incapace di perseguire il suo obiettivo d'investimento.

Rischio legato all'inflazione

I rendimenti degli investimenti non evolvono seguendo il ritmo dell'inflazione, con conseguente riduzione del potere di acquisto dell'investitore.

Rischi legati ai tassi d'interesse

Questo rischio è presente in ogni comparto che prevede titoli di debito nel proprio universo d'investimento.

Sul valore di un investimento possono influire le fluttuazioni dei tassi di interesse. I tassi d'interesse possono essere influenzati da numerosi elementi o eventi, quali la politica monetaria, il tasso di sconto, l'inflazione, ecc.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che l'aumento dei tassi d'interesse comporta una riduzione di valore degli investimenti obbligazionari e dei titoli di credito.

Conseguenza dei bassi tassi d'interesse

Questo rischio è presente in ogni comparto che prevede titoli di debito nel proprio universo d'investimento.

Un livello estremamente basso di tassi d'interesse può incidere sul rendimento delle attività a breve termine detenute dai fondi monetari, le quali potrebbero non essere sufficienti a coprire i costi di gestione e operativi, con una conseguente riduzione strutturale del valore patrimoniale netto del comparto.

Rischio di tassazione

Il valore di un investimento può essere compromesso dall'applicazione delle leggi fiscali dei vari paesi, incluse le ritenute alla fonte, i cambiamenti di governo o di politica economica o monetaria dei paesi interessati. Di conseguenza, non può essere offerta alcuna garanzia che gli obiettivi finanziari siano effettivamente conseguiti.

III Rischi supplementari legati a derivati OTC (compresi TRS), SFT e gestione delle garanzie collaterali

Rischio associato a tecniche per la gestione efficiente del portafoglio

Questo rischio è presente in ogni comparto che utilizza tecniche per la gestione efficiente del portafoglio.

Le tecniche per la gestione efficiente del portafoglio, quali contratti di pronti contro termine e pronti contro termine inversi, e in particolare riguardo alla qualità della garanzia collaterale ricevuta/reinvestita, possono comportare vari rischi, quali rischio di liquidità, rischio della controparte, rischio di emittente, rischio di valutazione e pagamento, che possono influire sul rendimento del comparto interessato.

Rischio collegato alle Operazioni di pronti contro termine passive e attive

I comparti potranno sottoscrivere contratti di pronti contro termine attivi e passivi. In caso di inadempienza della controparte di un contratto di pronti contro termine attivo o passivo, il comparto potrebbe subire una perdita nella misura in cui i proventi derivanti dalla vendita dei titoli sottostanti e/o di eventuali altre garanzie collaterali detenute dal comparto in relazione all'operazione siano inferiori rispetto al prezzo di riscatto o, a seconda dei casi, del valore dei titoli sottostanti. Inoltre, in caso di fallimento o di procedimenti analoghi sulla controparte del suddetto contratto o in caso di relativo inadempimento dei propri obblighi nella data del riscatto, il comparto potrebbe subire perdite, ivi compresa la perdita degli interessi su o del capitale del titolo e dei costi associati con rinvio e applicazione dei contratti di pronti contro termine attivi e/o passivi.

Rischio di gestione delle garanzie collaterali

È possibile che siano utilizzate garanzie collaterali finalizzate ad attenuare il rischio d'insolvenza delle controparti; ciononostante, sussiste il rischio che le garanzie collaterali accettate, specialmente se sotto forma di titoli, non riescano a raccogliere liquidità sufficienti a liquidare il debito della controparte quando vengono realizzate. Tra le possibili cause possono figurare un prezzo inadeguato della garanzia collaterale, movimenti di mercato sfavorevoli del valore della garanzia collaterale, un peggioramento del rating di credito dell'emittente della garanzia collaterale o l'assenza di liquidità sul mercato in cui è negoziata la garanzia collaterale. Si rimanda altresì alla precedente sezione "Rischio di liquidità" in merito al rischio omonimo che potrebbe diventare di particolare pertinenza qualora le garanzie collaterali assumano la forma di titoli.

Nel momento in cui un comparto è a sua volta tenuto a collocare una garanzia collaterale presso una controparte, sussiste il rischio che il valore di detta garanzia sia superiore ai contanti o agli investimenti ricevuti dal comparto.

In entrambi i casi, in presenza di ritardi o difficoltà di recupero delle attività o dei contanti, della garanzia collaterale collocata presso controparti o di realizzazione delle garanzie collaterali ricevute dalle controparti, i comparti possono avere difficoltà a soddisfare le richieste di rimborso o acquisto ricevute ovvero a rispettare gli obblighi di consegna o acquisto ai sensi di altri contratti.

Dato che la garanzia collaterale assumerà la forma di contanti o di determinati strumenti finanziari, il rischio di mercato è rilevante. Le garanzie collaterali ricevute da un comparto possono essere detenute dal Depositario o da un depositario terzo. In entrambi i casi può sussistere un rischio di perdita laddove tali attività detenute in custodia derivano da eventi quali l'insolvenza o negligenza di un depositario o sub-depositario.

Rischio di riutilizzo delle garanzie collaterali in contanti

Siccome un comparto può reinvestire le garanzie collaterali in contanti ricevute ai sensi di un accordo di garanzia, sussiste il rischio che il valore del rendimento delle garanzie collaterali reinvestite possa non essere sufficiente a coprire l'importo da rimborsare alla controparte. In questo caso il comparto sarebbe tenuto a coprire la differenza.

Rischio legale

Sussiste il rischio che contratti e tecniche su derivati siano oggetto di cessazione, per esempio a causa di fallimento, per motivi di illegalità, modifiche delle leggi fiscali o contabili. In tali casi, un comparto potrebbe essere tenuto a coprire eventuali perdite sostenute. Inoltre, l'effettuazione di determinate operazioni è basata su documenti legali complessi. Potrebbe essere difficile far valere tali documenti ovvero gli stessi possono essere, in alcuni casi, oggetto di controversia in termini di interpretazione. Sebbene i diritti e gli obblighi delle parti di un documento legale possano essere disciplinati dal diritto lussemburghese, in alcuni casi (procedure d'insolvenza) la priorità può ricadere su altri sistemi giuridici, influenzando sull'applicabilità di operazioni esistenti. L'impiego di derivati può inoltre esporre un comparto al rischio di perdita derivante da modifiche legislative ovvero dall'imprevista applicazione di una legge o di un regolamento, o ancora perché un tribunale dichiara che un contratto non è legalmente applicabile.

Rischio operativo

L'investimento in derivati può comportare il rischio che una controparte violi i propri obblighi di fornitura di una garanzia collaterale oppure può includere problemi operativi (ad esempio, differenze temporali nel calcolo dell'esposizione al rischio di fornitura di un'ulteriore garanzia collaterale a opera della controparte oppure di sostituzioni di garanzie collaterali o vendita delle garanzie collaterali in caso d'insolvenza di una controparte). Possono esservi casi in cui l'esposizione al rischio di credito della sua controparte per un comparto ai sensi di un contratto derivato non sia oggetto di totale garanzia collaterale, ma ogni comparto continuerà a osservare i limiti riportati nell'Appendice I.

IV Rischi specifici soltanto per alcuni comparti (si veda il Libro II)

Rischi legati a strategie d'investimento alternativo

Le strategie d'investimento alternativo comportano dei rischi legati al tipo di strategia d'investimento: rischio d'investimento (rischio specifico), rischio di modello, rischio di costruzione del portafoglio, rischio di valorizzazione (per i derivati OTC), rischio di controparte, rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di leva (rischio che le perdite siano superiori all'investimento iniziale), rischio di vendita allo scoperto di strumenti finanziari derivati (ossia rischi legati alla vendita allo scoperto tramite strumenti finanziari derivati).

Rischio legato al mercato delle materie prime

Questo rischio è presente in tutti i comparti che prevedono nel proprio universo d'investimento l'investimento diretto in materie prime.

I mercati delle materie prime possono presentare variazioni importanti e repentine delle quotazioni, con un'incidenza diretta sulla valutazione delle azioni e dei titoli assimilabili alle azioni nei quali può investire un comparto e/o degli indici ai quali un comparto può essere esposto.

Inoltre, le attività sottostanti possono avere un andamento nettamente diverso dai mercati dei valori mobiliari tradizionali (azioni, obbligazioni, ecc.).

Rischi associati ai titoli "distressed"

Il possesso di titoli distressed crea un notevole rischio dovuto alla possibilità che il fallimento dei rispettivi emittenti possa rendere senza valore tali titoli (nessun recupero). Pur essendo potenzialmente remunerative, queste strategie d'investimento richiedono notevoli livelli di risorse e competenze per poter analizzare ciascuno strumento e valutarne la posizione nella struttura di capitale dell'emittente, unitamente alla probabilità di recupero definitivo. I titoli distressed tendono a essere negoziati a prezzi molto scontati rispetto al loro valore intrinseco o alla pari e, per questo motivo, sono considerati inferiori al rating investment grade. In determinati casi, il comparto potrebbe vendere tali posizioni nell'interesse degli investitori.

Rischio legato ai mercati emergenti

Questo rischio è presente in ogni comparto che prevede investimenti in mercati emergenti nel proprio universo d'investimento.

I comparti che investono nei mercati emergenti possono presentare una volatilità superiore alla media a causa di un alto livello di concentrazione, incertezze maggiori risultanti dalla minore quantità di informazioni disponibili, dalla minore liquidità o da una maggiore sensibilità alle modifiche delle condizioni di mercato (sociali, politiche ed economiche). Inoltre, alcuni mercati emergenti offrono meno sicurezza della maggior parte dei mercati internazionali dei paesi sviluppati e alcuni mercati non sono attualmente considerati mercati regolamentati. Per questo motivo, le prestazioni relative alle operazioni nel portafoglio, alla liquidazione e alla conservazione effettuate per conto dei fondi investiti sui mercati emergenti potrebbero essere più rischiose.

La Società e gli investitori accettano di sostenere questi rischi.

Rischio correlato al debito ad alto rendimento

Quando investe in titoli a reddito fisso dotati di un rating inferiore a investment grade, esiste un rischio maggiore che tale emittente non sia in grado o non sia disposto a far fronte ai propri obblighi, esponendo così il Comparto a una perdita corrispondente all'importo investito in tali titoli.

Rischi legati a investimenti in taluni paesi

Gli investimenti in alcuni paesi (ad es. Cina, Grecia, India, Indonesia, Giappone, Arabia Saudita e Thailandia) comportano rischi connessi alle restrizioni imposte agli investitori stranieri, alle controparti, un'elevata volatilità di mercato e il rischio di assenza di liquidità di alcune linee del portafoglio. Di conseguenza, alcune azioni potrebbero non essere disponibili per il comparto per il fatto che potrebbero essere stati raggiunti il numero di azionisti stranieri autorizzato o il totale degli investimenti consentiti agli azionisti stranieri. Inoltre, il rimpatrio all'estero, da parte di investitori esteri, della rispettiva quota di utili netti, di capitali e dividendi può essere soggetto a restrizioni o richiedere il consenso del governo interessato. La Società investirà solo se riterrà accettabili le restrizioni. Non può tuttavia essere fornita alcuna garanzia che non verranno imposte restrizioni supplementari in futuro.

Rischio legato al tracking error

Il rendimento del comparto può discostarsi dal rendimento effettivo dell'indice sottostante a causa di fattori tra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la liquidità degli elementi costitutivi dell'indice, possibili sospensioni della quotazione dei titoli, limiti alla fascia di negoziazione decisi dalla borsa valori, variazioni nella tassazione di plusvalenze e dividendi, discrepanze tra le aliquote fiscali applicate al comparto e all'indice su plusvalenze e dividendi, limitazioni o restrizioni sulla titolarità delle azioni degli investitori esteri imposte dai governi, commissioni e spese, variazioni all'indice sottostante e inefficienze gestionali. Inoltre il comparto potrebbe non essere in grado di investire in taluni titoli ricompresi nell'indice sottostante o investire nelle esatte proporzioni rappresentate nell'indice a causa di restrizioni legali imposte dai governi, dalla mancanza di liquidità sulle borse valori o da altre ragioni. Potrebbero esservi anche altri fattori che incidono sul tracking error.

Liquidazione, fusione, trasferimento e scissione di comparti

Il Consiglio di Amministrazione avrà l'autorità esclusiva di decidere in merito all'efficacia e ai termini di quanto segue, nel rispetto dei limiti e delle condizioni fissati dalla Legge:

- 1) la pura e semplice liquidazione di un comparto;
- 2) la chiusura di un comparto (comparto incorporato) mediante trasferimento a un altro comparto della Società;
- 3) la chiusura di un comparto (comparto incorporato) mediante trasferimento a un altro OICR, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione europea;
- 4) il trasferimento a un comparto (comparto incorporante) di a) un altro comparto della Società e/o b) un comparto appartenente a un altro organismo d'investimento collettivo, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione Europea e/o c) un altro organismo d'investimento collettivo, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione Europea;
- 5) la scissione di un comparto.

Le tecniche di scissione saranno uguali a quelle per la fusione previste dalla Legge.

A titolo di eccezione rispetto a quanto sopra, se la Società dovesse cessare di esistere in seguito a tale fusione, l'efficacia della fusione sarà decisa da un'Assemblea generale degli azionisti della Società che delibererà in modo valido indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata. Le delibere saranno adottate a semplice maggioranza dei voti espressi. I voti espressi non comprendono quelli allegati alle azioni per le quali l'azionista non abbia partecipato alla votazione o non abbia votato o il cui voto sia stato considerato nullo o non valido.

Al fine di evitare eventuali violazioni dovute alla fusione e nell'interesse degli azionisti, il gestore degli investimenti potrebbe dover ribilanciare il portafoglio del Comparto incorporato prima della fusione. Tale ribilanciamento sarà conforme alla politica d'investimento del Comparto incorporante.

In caso di liquidazione pura e semplice di un comparto, le attività nette saranno distribuite alle parti beneficiarie in proporzione alle attività possedute in tale comparto. Eventuali attività non distribuite al momento della chiusura della liquidazione e al più tardi entro nove mesi dalla decisione di liquidazione saranno depositate presso la *Caisse de Consignation* lussemburghese fino al termine del periodo di limitazione specificato dalla legge.

In tal senso, la decisione approvata per un comparto potrà essere analogamente adottata anche a livello di una categoria o classe.

Liquidazione di un comparto Feeder

Un comparto Feeder verrà liquidato:

- a) alla liquidazione del comparto Master, a meno che la CSSF conceda al Feeder l'approvazione per:
 - investire almeno l'85% del patrimonio in quote o azioni di un altro Master; o
 - di modificare la propria politica d'investimento ai fini della conversione in un comparto non Feeder.
- b) alla fusione del Master con un altro OICVM o comparto o in caso sia suddiviso tra due o più OICVM o comparti, a meno che la CSSF conceda al Feeder l'approvazione per:
 - restare un comparto Feeder dello stesso Master o il Master risultante dalla fusione o dalla divisione del Master;
 - investire almeno l'85% del patrimonio in quote o azioni di un altro Master; o
 - di modificare la propria politica d'investimento ai fini della conversione in un comparto non Feeder.

Scioglimento e liquidazione della Società

Il Consiglio di Amministrazione può proporre, in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione, a un'Assemblea generale lo scioglimento e la liquidazione della Società. L'Assemblea generale delibererà in conformità alla medesima procedura fissata per le modifiche dello Statuto.

Se il capitale della Società scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione potrà sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'Assemblea generale. L'Assemblea generale, per la quale non è richiesto un quorum di presenza, deciderà a maggioranza semplice dei voti emessi dagli azionisti presenti o rappresentati, senza tenere conto delle astensioni.

Se il capitale della Società scende al di sotto di un quarto del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà la questione dello scioglimento della Società all'Assemblea generale. L'Assemblea generale, per la quale non è richiesto un quorum di presenza, deciderà con un quarto dei voti emessi dagli azionisti presenti o rappresentati, senza tenere conto delle astensioni.

In caso di scioglimento della Società, si procederà alla liquidazione a cura di uno o più liquidatori, che potranno essere persone fisiche o giuridiche. Tali liquidatori saranno nominati dall'Assemblea generale degli azionisti, che ne determinerà i poteri e i compensi, ferma restando l'applicazione delle disposizioni della Legge.

Il prodotto netto di liquidazione di ciascun comparto, categoria o classe sarà distribuito dai liquidatori agli azionisti di ciascun comparto, categoria o classe in proporzione al numero di azioni possedute in tale comparto, categoria o classe.

In caso di liquidazione pura e semplice della Società, il patrimonio netto sarà distribuito alle parti in possesso dei necessari requisiti proporzionalmente alle azioni possedute. Il patrimonio netto non distribuito al momento della chiusura della liquidazione ed entro e non oltre un periodo massimo di nove mesi dalla data di liquidazione sarà depositato presso la *Caisse de Consignation* di Lussemburgo fino al termine della prescrizione legale.

Anche il calcolo del valore patrimoniale netto, nonché di qualsiasi sottoscrizione, conversione e rimborso di azioni di questi comparti, categorie o classi, saranno sospesi durante il periodo di liquidazione.

L'Assemblea generale dovrà svolgersi entro quaranta giorni dalla data in cui si è accertato che il patrimonio netto della Società sia sceso al di sotto della soglia minima legale di due terzi o un quarto, a seconda dei casi.

LIBRO II

PARWORLD Absolute Return Equity Neutral

Obiettivo d'investimento

Conseguire una performance assoluta più elevata rispetto al tasso di rendimento sul mercato monetario dell'euro sul medio termine.

Politica di investimento

Il comparto implementa una strategia d'investimento "equity neutral" che consiste nell'acquistare azioni che si prevede conseguiranno una sovraperformance sul mercato azionario e nel vendere futures su indici azionari.

Il portafoglio è costituito sulla base di un approccio sistematico, combinando diversi fattori azionari che includono, senza limitazioni: valore, redditività, bassa volatilità e momentum.

La strategia è implementata:

- in modo sintetico, tramite la stipula di accordi derivati OTC,
- o direttamente tramite investimenti in azioni o titoli equivalenti alle azioni di società di qualunque paese, nonché in strumenti finanziari derivati su questa tipologia di attivi.

Gli strumenti derivati utilizzati vengono selezionati in virtù della liquidità e trasparenza dei rispettivi mercati sottostanti e includono:

- i più conosciuti futures su indici azionari,
- forward e swap su cambi.

Il comparto può investire anche in strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati o liquidità, purché gli investimenti in titoli di credito di qualsiasi natura non superino il 15% degli attivi e, nel limite del 10% degli attivi, in OICVM o OICR.

Il rischio attribuito alla strategia sarà calibrato al fine di limitare la volatilità ex-ante ad un massimo del 10%.

Laddove il portafoglio finisse per includere titoli distressed a seguito di eventi di ristrutturazione o altri eventi che esulino dal controllo della società, il gestore valuterà la situazione e, laddove lo ritenesse necessario, adeguerà tempestivamente la composizione del portafoglio al fine di preservare i migliori interessi degli azionisti. In ogni caso i titoli distressed non rappresenteranno mai oltre il 10% del patrimonio.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati
- Rischio operativo e di custodia
- Rischi associati ai titoli "distressed" (inadempianti):
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio legato all'investimento in taluni paesi

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano rendimenti assoluti di tipo market neutral;
- sono in grado di accettare rischi di mercato di media entità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU1260147084	No	EUR	
Classic	DIS	LU1260147167	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU1260147241	No	EUR	
I	CAP	LU1260147324	No	EUR	
X	CAP	LU1260147597	No	EUR	

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,00%	Si ⁽²⁾	N/A	0,25%	0,05%
Privilege	0,50%	Si ⁽²⁾	N/A	0,20%	0,05%
I	0,40%	Si ⁽²⁾	N/A	0,20%	0,01%
X	0,00%	No	N/A	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

(2) *10% con l'EONIA come hurdle rate*

PARWORLD Absolute Return Equity Neutral

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ciascun giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, fatto salvo il caso in cui non sia possibile valutare il 50% o più delle attività sottostanti.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione conversione e rimborso saranno elaborati a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, solo nei Giorni di valutazione; l'orario indicato è l'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) del Giorno di valutazione (G) per gli ordini STP oppure ore 12.00 (CET) del Giorno di valutazione (G) per gli ordini non STP	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 17 settembre 2015.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

PARWORLD Bond Nordic Investment Grade

Struttura Master-Feeder

Questo comparto fa parte di una struttura Master-Feeder come comparto Feeder (il "Feeder").

Il fondo Master ("il Master") è il comparto "ALFRED BERG Nordic Investment Grade", un OICVM di diritto norvegese disciplinato dalle disposizioni della Direttiva 2009/65 che ha nominato Alfred Berg Kapitalforvaltning AS quale sua Società di gestione.

Il prospetto informativo, il KIID, lo Statuto e le relazioni periodiche del Master sono disponibili sul sito internet: www.alfredberg.no

Il contratto tra il Master e il Feeder riguardante la fornitura di tutti i documenti e le informazioni necessarie al Feeder per rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa UCITS e tutte le altre informazioni relative al Master sono disponibili su richiesta presso la Società di Gestione.

Il Master e il Feeder hanno adottato le opportune misure per coordinare le tempistiche del calcolo e della pubblicazione dei rispettivi NAV, in modo da evitare il Market Timing per le relative azioni e impedire opportunità di arbitraggio.

Obiettivo d'investimento

Obiettivo d'investimento del Feeder

Investire nel Master.

Obiettivo d'investimento del Master

Il comparto persegue la crescita del capitale in un'ottica di medio termine

Politica d'investimento

Politica d'investimento del Feeder:

Questo comparto Feeder investe almeno l'85% del patrimonio nel Master attraverso un'apposita categoria di azioni "INST" denominate in NOK.

La parte residua, in particolare un massimo del 15% del patrimonio, può essere investita in:

- liquidità accessoria;
- strumenti finanziari derivati, che possono essere utilizzati esclusivamente a scopo di copertura, in conformità all'Appendice 1, punto 1.g) e Appendice 2 del Libro I del Prospetto informativo.

Politica d'investimento del Master

Il fondo investe principalmente in obbligazioni e strumenti del mercato monetario dei paesi nordici. Gli emittenti delle obbligazioni e degli strumenti del mercato monetario sono soprattutto stati, municipalità, contee, imprese industriali e istituti finanziari con rating di credito investment grade pari a BBB-/Baa3 o migliore. Gli emittenti saranno prevalentemente nordici ma fino al 20% del fondo potrà essere investito in titoli emessi da società non nordiche. Fino al 10% del portafoglio può essere investito in strumenti aventi un rischio di credito con rating inferiore a investment grade, ma non inferiore a BB/Baa2. Fino al 15% del portafoglio può essere investito in titoli di capitale subordinati qualora gli emittenti presentino un rating di credito pari a BBB+/Baa1 o migliore. Il fondo non è autorizzato a investire in credit default swap (CDS), investirà in strumenti emessi in NOK, SEK, DKK, EUR e USD e sarà denominato in NOK. Tutti gli investimenti in valute diverse dal NOK saranno oggetto di copertura nei confronti di tale valuta. Alfred Berg Nordic Investment Grade è un fondo a gestione attiva. La composizione del portafoglio sarà il risultato dell'opinione del gestore del fondo in merito alla qualità di singoli emittenti, al valore relativo tra emittenti, settori e mercati e alle possibili variazioni della struttura e delle condizioni del mercato.

Il rischio di tasso d'interesse del fondo, misurato dalla duration modificata, sarà di norma basso/moderato e sempre inferiore a 1. L'indice di riferimento del fondo sarà ST1X. Durante i periodi di flessione dei tassi d'interesse, si prevede che il fondo consegua un apprezzamento basso-moderato delle obbligazioni detenute in portafoglio, influenzando in misura limitata sul rendimento totale del fondo. Analogamente, in un mercato caratterizzato da tassi d'interesse in aumento, si prevede che il fondo subirà soltanto basse-moderate flessioni dei prezzi delle obbligazioni. Il fondo presenta un rischio di credito moderato ed è ben diversificato; tuttavia, non sarà influenzato da variazioni della valutazione di mercato degli spread di credito di singoli emittenti o settori. Il fondo è un OICVM e ha la facoltà di investire in derivati.

Profilo di rischio

Rischi specifici del Feeder:

Stessi rischi del Master

Rischi specifici del Master:

- Rischio correlato al debito ad alto rendimento

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi.

Valuta contabile

NOK

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU1546462729	No	NOK	
Classic	DIS	LU1546462992	Annuale	NOK	
Classic EUR	CAP	LU1633852444	No	EUR	
Classic EUR	DIS	LU1633852790	Annuale	EUR	
Privilege EUR	CAP	LU1633852956	No	EUR	

PARWORLD Bond Nordic Investment Grade

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
I	CAP	LU1546463024	No	NOK	

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione e di distribuzione e (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾	Commissioni complessive Master-Feeder ⁽²⁾ (max)
Classic	0,50%	No	N/A	0,25%	0,05%	1,10%
Privilege	0,25%	No	N/A	0,20%	0,05%	0,85%
I	0,20%	No	N/A	0,17%	0,01%	0,68%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

(2) *La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Il Feeder non sosterrà commissioni di sottoscrizione o rimborso per i suoi investimenti nel Master.

Commissione indiretta: 1,00% max.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, fatto salvo il caso in cui non venga calcolato il valore patrimoniale netto del Master.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei giorni di contrattazione in Lussemburgo e Norvegia; gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo. Non sono autorizzate sottoscrizioni in specie.

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) per ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per ordini non STP del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo due giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+2)

(1) *Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 6 luglio 2017

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Obiettivo d'investimento

Incremento del valore del suo patrimonio nel medio termine, cercando al contempo di salvaguardare parte del NAV alla Data obiettivo (26 marzo 2019).

Politica d'investimento

Il comparto si prefigge di:

- salvaguardare il più possibile, alla Data obiettivo, il 90% del NAV alla data di lancio, attraverso l'esposizione verso obbligazioni denominate in euro aventi scadenza non superiore ai 6 mesi successivi alla Data obiettivo; e
- incrementare il valore del proprio patrimonio nel medio periodo mediante la partecipazione al rendimento dei mercati azionari europei.

Al fine di conseguire il primo obiettivo di salvaguardia del 90% del capitale, il comparto investirà almeno due terzi del suo patrimonio in liquidità, strumenti del mercato monetario, obbligazioni e OICVM e OICR a reddito fisso. Al fine di adeguare l'esposizione obbligazionaria e azionaria del portafoglio, possono essere impiegati strumenti finanziari derivati quali swap, futures, contratti a termine oppure opzioni. Inoltre, per conseguire il secondo obiettivo di partecipare ai mercati azionari europei, il comparto investirà in titoli azionari direttamente oppure in via indiretta tramite OICVM e OICR.

Gli Azionisti che abbiano effettuato la sottoscrizione durante il Periodo di collocamento, dal 27 gennaio 2014 alle ore 15.00 CET del 25 marzo 2014, e che conservino le azioni fino al 26 marzo 2019 (la "Data obiettivo") usufruiranno, in tale data, di un meccanismo di protezione mirato a salvaguardare il più possibile il 90% del NAV del comparto alla data di lancio.

Il meccanismo di protezione è fornito dalla quota a reddito fisso del portafoglio. Nel calcolo dell'esposizione nei confronti di attività rischiose viene considerato il livello di protezione del capitale (90%) e del rendimento (al netto delle spese) del portafoglio a reddito fisso.

Questo obiettivo potrebbe non essere raggiunto, né può essere data alcuna garanzia in tal senso. Di conseguenza, gli azionisti potrebbero sostenere una perdita superiore al 10% della loro sottoscrizione iniziale, in particolare nel caso in cui uno degli emittenti delle obbligazioni detenute dal comparto non adempia ai propri obblighi.

Indipendentemente dalla data in cui abbiano sottoscritto le proprie azioni, gli azionisti che richiedano il rimborso delle proprie azioni prima delle ore 16.00 CET del 25 marzo 2019 non usufruiranno del meccanismo di protezione di cui sopra.

Durante il Periodo di collocamento e a decorrere dalla Data obiettivo, il comparto investirà in strumenti del mercato monetario e/o OICVM e OICR.

Nei mesi successivi alla Data obiettivo, il Consiglio di Amministrazione può decidere di incorporare questo comparto in un altro comparto della Società o di un altro OICVM ovvero di liquidarlo o riformulare la sua politica d'investimento nel miglior interesse degli azionisti.

Di conseguenza, nelle settimane che precedono la Data obiettivo, gli azionisti verranno informati, tramite un avviso, della decisione del Consiglio di Amministrazione in tal senso.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che desiderano minimizzare il rischio di una riduzione del valore patrimoniale netto del medesimo.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
K	CAP	LU0997894844	No	EUR	

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
K	0,60%	No	Nessuna	0,20%	0,05%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Commissione indiretta: max 1,00%

Commissione di collocamento dovuta dal comparto agli agenti di collocamento: 3% applicato al termine del periodo di collocamento e ammortizzata in 5 anni

PARWORLD Champions – Europa

Commissione di rimborso dovuta al comparto dagli investitori:

La commissione di rimborso sarà calcolata sul numero di azioni rimborsate moltiplicato per il NAV alla data della sottoscrizione, applicando i tassi decrescenti nel tempo di seguito riportati.

Data di centralizzazione dell'ordine di rimborso	Tasso applicabile
Dal 1° ottobre al 31 dicembre 2018	0,30%
Dal 1° gennaio al 25 marzo 2019	0,15%
A decorrere dal 26 marzo 2019	Nessuna

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di rimborso:

Gli ordini di rimborso saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei Giorni di valutazione, e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Non sono autorizzate sottoscrizioni e conversioni

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) per ordini STP oppure le ore 12.00 (CET) per ordini non STP del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 27 gennaio 2014.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Obiettivo d'investimento

Incremento del valore del suo patrimonio nel medio termine, cercando al contempo di salvaguardare parte del NAV alla Data obiettivo (31 gennaio 2020).

Politica d'investimento

Il comparto si prefigge di:

- salvaguardare il più possibile, alla Data obiettivo, l'80% del NAV alla data di lancio, attraverso l'esposizione verso obbligazioni denominate in euro aventi scadenza non superiore ai 6 mesi successivi alla Data obiettivo; e
- incrementare il valore del proprio patrimonio nel medio periodo mediante la partecipazione al rendimento dei mercati azionari. L'esposizione azionaria combinerà un approccio di bassa volatilità con una metodologia di selezione titoli quantitativa.

Al fine di conseguire il primo obiettivo di salvaguardia dell'80% del capitale, il comparto investirà almeno due terzi del suo patrimonio in liquidità, strumenti del mercato monetario, obbligazioni e OICVM e OICR a reddito fisso. Inoltre, per conseguire il secondo obiettivo di partecipare ai mercati azionari, il comparto investirà in OICVM e OICR. Al fine di adeguare l'esposizione obbligazionaria e azionaria del portafoglio, possono essere impiegati strumenti finanziari derivati quali swap, futures, contratti a termine oppure opzioni.

Gli Azionisti che abbiano effettuato la sottoscrizione durante il Periodo di collocamento, dal 27 ottobre 2014 alle ore 16.00 CET del 2 febbraio 2015, e che conservino le azioni fino al 31 gennaio 2020 (la "Data obiettivo") usufruiranno, in tale data, di un meccanismo di protezione mirato a salvaguardare il più possibile l'80% del NAV del comparto alla data di lancio.

Il meccanismo di protezione è fornito dalla quota a reddito fisso del portafoglio. Nel calcolo dell'esposizione nei confronti di attività rischiose viene considerato il livello di protezione del capitale (80%) e del rendimento (al netto delle spese) del portafoglio a reddito fisso.

Il comparto investirà in titoli a reddito fisso con rating Investment Grade. In caso di declassamento di tali titoli a causa delle condizioni di mercato, il comparto può rimanervi investito, persino quando il rating cambia in High Yield, sempre nel miglior interesse degli azionisti.

Questo obiettivo potrebbe non essere raggiunto, né può essere data alcuna garanzia in tal senso. Di conseguenza, gli azionisti potrebbero sostenere una perdita superiore al 20% della loro sottoscrizione iniziale, in particolare nel caso in cui uno degli emittenti delle obbligazioni detenute dal comparto non adempia ai propri obblighi.

Indipendentemente dalla data in cui abbiano sottoscritto le proprie azioni, gli azionisti che richiedano il rimborso delle proprie azioni prima delle ore 16.00 CET del 31 gennaio 2020 non usufruiranno del meccanismo di protezione di cui sopra.

In virtù del livello di sottoscrizioni, il proposto lancio del comparto potrebbe subire ritardi o non avvenire del tutto e tale decisione sarà presa a sola discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Durante il Periodo di collocamento e a decorrere dalla Data obiettivo, il comparto potrebbe investire in strumenti del mercato monetario e/o OICVM e OICR.

Nei mesi successivi alla Data obiettivo, il Consiglio di Amministrazione può decidere di incorporare questo comparto in un altro comparto della Società o di un altro OICVM ovvero di liquidarlo o riformulare la sua politica d'investimento nel miglior interesse degli azionisti.

Di conseguenza, nelle settimane che precedono la Data obiettivo, gli azionisti verranno informati, tramite un avviso, della decisione del Consiglio di Amministrazione in tal senso.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che desiderano minimizzare il rischio di una riduzione del valore patrimoniale netto del medesimo.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
K	CAP	LU1103314958	No	EUR	

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
K	1,00%	No	Nessuna	0,20%	0,05%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

PARWORLD Champions – Mondo Genius & Relax

Commissione indiretta: max 1,00%

Commissione di collocamento dovuta dal comparto agli agenti di collocamento: 3% del NAV alla data del 4 febbraio 2015 applicata al termine del periodo di collocamento e ammortizzata in cinque anni

Commissione di rimborso dovuta al comparto dagli investitori:

La commissione di rimborso sarà calcolata sul numero di azioni rimborsate moltiplicato per il NAV alla data del 4 febbraio 2015, applicando i tassi decrescenti nel tempo di seguito riportati.

Data di centralizzazione dell'ordine di rimborso	Tasso applicabile
Dal 1° agosto 2018 al 31 ottobre 2018	0,90%
Dal 1° novembre 2018 al 31 gennaio 2019	0,75%
Dal 1° febbraio 2019 al 30 aprile 2019	0,60%
Dal 1° maggio 2019 al 31 luglio 2019	0,45%
Dal 1° agosto 2019 al 31 ottobre 2019	0,30%
Dal 1° novembre 2019 al 31 gennaio 2020	0,15%
A decorrere dal 1° febbraio 2020	Nessuna

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di rimborso:

Gli ordini di rimborso saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei Giorni di valutazione, e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Non sono autorizzate sottoscrizioni e conversioni

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) per ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per ordini non STP del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 27 ottobre 2014.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Obiettivo d'investimento

Incremento del valore del suo patrimonio nel medio termine, cercando al contempo di salvaguardare parte del NAV alla Data obiettivo (24 giugno 2019).

Politica d'investimento

Il comparto si prefigge di:

- salvaguardare il più possibile, alla Data obiettivo, l'80% del NAV iniziale, attraverso l'esposizione verso obbligazioni denominate in euro aventi una scadenza non superiore ai 6 mesi successivi alla Data obiettivo; e
- incrementare il valore del proprio patrimonio nel medio periodo mediante la partecipazione al rendimento di azioni di società a piccola e media capitalizzazione.

Al fine di conseguire il primo obiettivo di salvaguardia dell'80% del capitale, il comparto investirà almeno due terzi del suo patrimonio in liquidità, strumenti del mercato monetario, obbligazioni e OICVM e OICR a reddito fisso. Al fine di adeguare l'esposizione obbligazionaria e azionaria del portafoglio, possono essere impiegati strumenti finanziari derivati quali swap, futures, contratti a termine oppure opzioni. Inoltre, per conseguire il secondo obiettivo di partecipare ai mercati azionari small e mid cap, il comparto investirà in titoli azionari di società a piccola e media capitalizzazione, direttamente oppure in via indiretta, tramite OICVM e OICR.

Gli Azionisti che abbiano effettuato la sottoscrizione durante il Periodo di collocamento, dal 19 maggio 2014 alle ore 16.00 CET del 19 giugno 2014, e che conservino le azioni fino al 24 giugno 2019 (la "Data obiettivo") usufruiranno, in tale data, di un meccanismo di protezione mirato a salvaguardare il più possibile l'80% del NAV iniziale.

Il meccanismo di protezione è fornito dalla quota a reddito fisso del portafoglio. Nel calcolo dell'esposizione nei confronti di attività rischiose viene considerato il livello di protezione del capitale (80%) e del rendimento (al netto delle spese) del portafoglio a reddito fisso.

Questo obiettivo potrebbe non essere raggiunto, né può essere data alcuna garanzia in tal senso. Di conseguenza, gli azionisti potrebbero sostenere una perdita superiore al 20% della loro sottoscrizione iniziale, in particolare nel caso in cui uno degli emittenti delle obbligazioni detenute dal comparto non adempia ai propri obblighi.

Indipendentemente dalla data in cui abbiano sottoscritto le proprie azioni, gli azionisti che richiedano il rimborso delle proprie azioni prima delle ore 16.00 CET del 24 giugno 2019 non usufruiranno del meccanismo di protezione di cui sopra.

Durante il Periodo di collocamento e a decorrere dalla Data obiettivo, il comparto potrebbe investire in strumenti del mercato monetario e/o OICVM e OICR.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di promuovere le seguenti operazioni nei mesi successivi alla Data obiettivo: la fusione di questo comparto in un altro comparto della Società o di un altro OICVM, la liquidazione di questo comparto o la riformulazione della sua politica di investimento nel migliore interesse degli azionisti.

Di conseguenza, nelle settimane che precedono la Data obiettivo, gli azionisti verranno informati, tramite un avviso, della decisione del Consiglio di Amministrazione in tal senso.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati

Per una panoramica sui Rischi legati agli strumenti derivati si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che desiderano minimizzare il rischio di una riduzione del valore patrimoniale netto del medesimo.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividend o	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
K	CAP	LU1061951296	No	EUR	

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
K	1,00%	No	Nessuna	0,20%	0,05%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Commissione indiretta: max 1,00%

Commissione di collocamento dovuta dal comparto agli agenti di collocamento: 3% del NAV alla data del 24 giugno 2014 applicata al termine del periodo di collocamento e ammortizzata in cinque anni

PARWORLD Champions – Mondo PMI

Commissione di rimborso dovuta al comparto dagli investitori:

La commissione di rimborso sarà calcolata sul numero di azioni rimborsate moltiplicato per il NAV alla data del 24 giugno 2014, applicando i tassi decrescenti nel tempo di seguito riportati.

Data di centralizzazione dell'ordine di rimborso	Tasso applicabile
Dal 1° ottobre al 31 dicembre 2018	0,45%
Dal 1° gennaio al 31 marzo 2019	0,30%
Dal 1° aprile al 23 giugno 2019	0,15%
A decorrere dal 24 giugno 2019	Nessuna

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di rimborso:

Gli ordini di rimborso saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei Giorni di valutazione, e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Non sono autorizzate sottoscrizioni e conversioni

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) per ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per ordini non STP del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 20 giugno 2014.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Obiettivo d'investimento

Incremento del valore del suo patrimonio nel medio termine, cercando al contempo di salvaguardare parte del NAV alla Data obiettivo (24 settembre 2019).

Politica d'investimento

Il comparto si prefigge di:

- salvaguardare il più possibile, alla Data obiettivo, l'80% del NAV iniziale, attraverso l'esposizione verso obbligazioni denominate in euro aventi una scadenza non superiore ai 6 mesi successivi alla Data obiettivo; e
- incrementare il valore del proprio patrimonio nel medio periodo mediante la partecipazione al rendimento di azioni di società a piccola e media capitalizzazione.

Al fine di conseguire il primo obiettivo di salvaguardia dell'80% del capitale, il comparto investirà almeno due terzi del suo patrimonio in liquidità, strumenti del mercato monetario, obbligazioni e OICVM e OICR a reddito fisso. Al fine di adeguare l'esposizione obbligazionaria e azionaria del portafoglio, possono essere impiegati strumenti finanziari derivati quali swap, futures, contratti a termine oppure opzioni. Inoltre, per conseguire il secondo obiettivo di partecipare ai mercati azionari small e mid cap, il comparto investirà in titoli azionari di società a piccola e media capitalizzazione, direttamente oppure in via indiretta, tramite OICVM e OICR.

Gli Azionisti che abbiano effettuato la sottoscrizione durante il Periodo di collocamento, dal 1° luglio 2014 alle ore 16.00 CET del 22 settembre 2014, e che conservino le azioni fino al 24 settembre 2019 (la "Data obiettivo") usufruiranno, in tale data, di un meccanismo di protezione mirato a salvaguardare il più possibile l'80% del NAV iniziale.

Il meccanismo di protezione è fornito dalla quota a reddito fisso del portafoglio. Nel calcolo dell'esposizione nei confronti di attività rischiose viene considerato il livello di protezione del capitale (80%) e del rendimento (al netto delle spese) del portafoglio a reddito fisso.

Questo obiettivo potrebbe non essere raggiunto, né può essere data alcuna garanzia in tal senso. Di conseguenza, gli azionisti potrebbero sostenere una perdita superiore al 20% della loro sottoscrizione iniziale, in particolare nel caso in cui uno degli emittenti delle obbligazioni detenute dal comparto non adempia ai propri obblighi.

Indipendentemente dalla data in cui abbiano sottoscritto le proprie azioni, gli azionisti che richiedano il rimborso delle proprie azioni prima delle ore 16.00 CET del 24 settembre 2019 non usufruiranno del meccanismo di protezione di cui sopra.

Durante il Periodo di collocamento e a decorrere dalla Data obiettivo, il comparto potrebbe investire in strumenti del mercato monetario e/o OICVM e OICR.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di promuovere le seguenti operazioni nei mesi successivi alla Data obiettivo: la fusione di questo comparto in un altro comparto della Società o di un altro OICVM, la liquidazione di questo comparto o la riformulazione della sua politica di investimento nel migliore interesse degli azionisti.

Di conseguenza, nelle settimane che precedono la Data obiettivo, gli azionisti verranno informati, tramite un avviso, della decisione del Consiglio di Amministrazione in tal senso.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che desiderano minimizzare il rischio di una riduzione del valore patrimoniale netto del medesimo.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
K	CAP	LU1061979545	No	EUR	

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
K	1,00%	No	Nessuna	0,20%	0,05%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Commissione indiretta: max 1,00%

Commissione di collocamento dovuta dal comparto agli agenti di collocamento: 3% del NAV alla data del 24 settembre 2014 applicata al termine del periodo di collocamento e ammortizzata in cinque anni

Commissione di rimborso dovuta al comparto dagli investitori:

PARWORLD Champions – Mondo PMI 2

La commissione di rimborso sarà calcolata sul numero di azioni rimborsate moltiplicato per il NAV alla data del 24 settembre 2014, applicando i tassi decrescenti nel tempo di seguito riportati.

Data di centralizzazione dell'ordine di rimborso	Tasso applicabile
Dal 1° ottobre al 31 dicembre 2018	0,60%
Dal 1° gennaio al 31 marzo 2019	0,45%
Dal 1° aprile al 30 giugno 2019	0,30%
Dal 1° luglio al 23 settembre 2019	0,15%
A decorrere dal 24 settembre 2019	Nessuna

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di rimborso:

Gli ordini di rimborso saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei Giorni di valutazione, e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Non sono autorizzate sottoscrizioni e conversioni

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) per ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per ordini non STP del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 23 settembre 2014.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

PARWORLD Equity World DEFI

Obiettivo d'investimento

Il comparto persegue la crescita del capitale in un'ottica di medio termine.

Politica d'investimento

Questo comparto investe almeno 2/3 dei suoi attivi in azioni o titoli equivalenti di società di qualsiasi paese e in strumenti finanziari derivati su tale tipologia di attivi.

La parte residua, ossia non oltre 1/3 del patrimonio, può essere investita in titoli di debito, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati o liquidità, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in altri OICVM o OICR.

Il portafoglio è costituito sulla base di un approccio sistematico, combinando diversi fattori azionari, quali valore, redditività, bassa volatilità e momentum.

Laddove il portafoglio finisse per includere titoli distressed a seguito di eventi di ristrutturazione o altri eventi che esulino dal controllo della società, il gestore valuterà la situazione e, laddove lo ritenesse necessario, adeguerà tempestivamente la composizione del portafoglio al fine di preservare i migliori interessi degli azionisti. In ogni caso i titoli distressed non rappresenteranno mai oltre il 10% del patrimonio.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati
- Rischio operativo e di custodia
- Rischi associati ai titoli "distressed" (inadempianti):
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischi connessi all'investimento in alcuni paesi

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU1325792700	No	USD	
Classic	DIS	LU1325793427	Annuale	USD	
Classic RH EUR	CAP	LU1325794318	No	EUR	
Privilege	CAP	LU1325795042	No	USD	
Privilege	DIS	LU1325795802	Annuale	USD	
Privilege RH EUR	CAP	LU1325796446	No	EUR	
I	CAP	LU1325797170	No	USD	
I RH EUR	CAP	LU1325798145	No	EUR	
X	CAP	LU1325798731	No	USD	

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%	0,05%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,65%	No	Nessuna	0,20%	0,01%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,35%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

PARWORLD Equity World DEFI

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ciascun giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, fatto salvo il caso in cui non sia possibile valutare il 50% o più delle attività sottostanti.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso saranno elaborati a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, solo nei Giorni di valutazione; l'orario indicato è l'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) del Giorno di valutazione (G) per gli ordini STP oppure ore 12.00 (CET) del Giorno di valutazione (G) per gli ordini non STP	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 10 giugno 2016 con la denominazione "Equity World ERA". Denominazione attuale a decorrere dal 1° luglio 2016.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

PARWORLD Flexible Convertible Bond

Obiettivo d'investimento

Apprezzamento del capitale a medio termine.

Politica d'investimento

Il comparto si prefigge di generare rendimenti attraverso una combinazione di apprezzamento del capitale e generazione di reddito.

Il comparto investirà almeno 2/3 dei propri attivi in titoli a reddito fisso, tra cui obbligazioni convertibili, obbligazioni societarie, titoli di Stato e strumenti del mercato monetario.

La parte residua, ossia non oltre 1/3 degli attivi, può essere investita in obbligazioni convertibili obbligatorie e privilegiate, azioni e strumenti finanziari derivati.

Il comparto si concentrerà su strategie di obbligazioni convertibili, investendo in titoli obbligazionari convertibili o conseguendo esposizione agli stessi attraverso investimenti in titoli a reddito fisso e strumenti finanziari derivati (come opzioni, swap e CFD).

Le operazioni di pronti contro termine passive sono utilizzate a fini di gestione efficiente del portafoglio per raccogliere del capitale di breve periodo per aumentare in modo sicuro le disponibilità liquide del comparto, nella misura in cui vengano rispettate le condizioni di cui all'Appendice 2 del Libro I.

Le strategie attuate cercheranno di generare reddito attraverso la copertura di titoli convertibili, operazioni relative value tra emissioni convertibili, nonché di trarre vantaggio dalla determinazione di prezzo di anomalie specifiche della classe di attivi.

Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio in OICVM o OICR.

Il comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati sia a fini di copertura che d'investimento.

Dopo la copertura, l'esposizione del comparto alle valute diverse dall'USD non potrà superare il 25%.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano titoli ibridi che presentino elementi sia azionari che di debito;
- ricercano la crescita del capitale nel lungo termine, ma con un rischio di mercato potenzialmente inferiore a quello sostenuto dai comparti puramente azionari.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU1325799382	No	USD	
Classic	DIS	LU1325800222	Annuale	USD	
Classic RH EUR	CAP	LU1325800735	No	EUR	
Classic RH CZK	CAP	LU1546463297	No	CZK	
N	CAP	LU1325801113	No	USD	
Privilege	CAP	LU1325801626	No	USD	
Privilege	DIS	LU1325802277	Annuale	USD	
Privilege RH EUR	CAP	LU1325802517	No	EUR	
I	CAP	LU1325802947	No	USD	
I	DIS	LU1694216760	Annuale	USD	
I RH EUR	DIS	LU1694216844	Annuale	EUR	
I RH EUR	CAP	LU1325803754	No	EUR	
X	CAP	LU1325804133	No	USD	

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento ⁽¹⁾ (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽²⁾
Classic	0,90%	Sì	Nessuna	0,30%	0,05%
N	0,90%	Sì	0,75%	0,30%	0,05%
Privilege	0,45%	Sì	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,40%	Sì	Nessuna	0,17%	0,01%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%	0,01%

(1) 15% con Libor USD 1M + 1% come hurdle rate per le categorie di azioni denominate in USD
15% con Libor EUR 1M + 1% come hurdle rate per le categorie di azioni in EUR RH

PARWORLD Flexible Convertible Bond

15% con PRIBOR CZK 1M + 1% come hurdle rate per le categorie di azioni in CZK RH

(2) *Taxe d'abonnement.* La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ciascun giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, fatto salvo il caso in cui non sia possibile valutare il 50% o più delle attività sottostanti.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso saranno elaborati a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, solo nei Giorni di valutazione; l'orario indicato è l'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) del Giorno di valutazione (G) per gli ordini STP oppure ore 12.00 (CET) del Giorno di valutazione (G) per gli ordini non STP	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 19 maggio 2016.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Obiettivo d'investimento

Il comparto persegue la crescita del capitale in un'ottica di medio termine.

Politica d'investimento

Processo di selezione:

Il comparto punta a conseguire il suo obiettivo d'investimento seguendo un approccio basato sui fondi di fondi. Ecco consiste nell'investire in diversi fondi sottostanti, seguendo un processo di selezione dei fondi rigoroso e comprovato.

Allocazione degli attivi:

1. **Principali categorie di attivi**

Il comparto punta a conseguire il suo obiettivo d'investimento investendo almeno il 70% del patrimonio in OICVM alternativi sottostanti che usano un'ampia gamma di strategie d'Investimento alternativo. Gli OICVM alternativi sottostanti sono considerati "alternativa" in base alle strategie che essi attuano. La ponderazione e l'allocazione nelle diverse strategie alternative (e nei fondi selezionati) all'interno del portafoglio possono variare nel corso del tempo a seconda dell'evoluzione delle condizioni di mercato e per riflettere le previsioni dei team d'investimento, le prospettive macroeconomiche e le aspettative di mercato.

Le diverse strategie d'Investimento alternativo sono:

- a) **Azionaria Long Short:** strategia d'investimento che comporta la presa di posizioni lunghe in azioni di cui si prevede la crescita e posizioni corte in azioni di cui si prevede il calo. Questa strategia punta a minimizzare l'esposizione di mercato, beneficiando al contempo dei rialzi azionari delle posizioni lunghe e dei cali di prezzo delle posizioni corte.
- b) **Equity Market Neutral:** strategia d'investimento che comporta la presa di posizioni lunghe in azioni di cui si prevede la crescita e posizioni corte in azioni di cui si prevede il calo. Questa strategia punta a beneficiare delle differenze nelle quotazioni azionarie con posizioni lunghe e corte in azioni dello stesso settore, filiera, capitalizzazione di mercato o paese (ad esempio). Questa strategia costituisce una copertura contro i fattori mercato.
- c) **Event Driven:** strategia per cui un fondo prende posizioni significative investendo in azioni e titoli obbligazionari in un certo numero di società "situazioni specifiche". Questa strategia punta a beneficiare di queste "situazioni specifiche", tra cui ristrutturazioni, fusioni, acquisizioni, scissioni o altri eventi importanti.
- d) **Managed Futures:** prendere posizioni lunghe o corte in contratti futures a fine d'investimento su indici finanziari azionari, valutari, sui tassi, sui titoli di Stato e, in misura minore, sulle materie prime. Questa strategia punta a diversificare il portafoglio per ridurre il livello di rischio.
- e) **Credito Long Short:** strategia centrata sull'analisi e sulla valutazione dei titoli di credito per identificare opportunità d'investimento, lunghe o corte. Questa strategia punta a ottenere un'esposizione sui titoli sensibili a credito, lunga e/o corta, in base all'analisi creditizia degli emittenti e dei titoli, nonché alle aspettative di mercato sul credito.
- f) **Global Macro:** strategia che prende posizioni lunghe e corte in diversi mercati azionari, valutari e obbligazionari, in base soprattutto all'analisi fondamentale generale delle tendenze macroeconomiche e sulle posizioni politiche di alcuni paesi. Questa strategia punta a beneficiare degli sviluppi macroeconomici mondiali.

2. **Attività accessorie**

La parte residua, per un massimo del 30% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro OICVM o OICR, in strumenti finanziari derivati (come forward valutari), per copertura e per gestire efficientemente il portafoglio, ma anche in strumenti del mercato monetario o liquidità.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati
- Rischio operativo e di custodia
- Rischi legati a strategie d'investimento alternativo
- Rischio legato al mercato delle materie prime
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischi connessi all'investimento in alcuni paesi

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano rendimenti assoluti di tipo market neutral;
- sono in grado di accettare rischi di mercato di media entità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Partecipazione minima	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU1484486714	No	Nessuna	EUR	
Classic Plus	CAP	LU1484486805	No		EUR	
E	CAP	LU1484486987	No	Gestori: nessuna Altri: EUR 500.000 per comparto	EUR	
E	DIS	LU1694216927	Annuale		EUR	
Privilege	CAP	LU1723145899	No	Distributori: nessuna	EUR	

PARWORLD Lyra

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Partecipazione minima	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
				Gestori: nessuna Altri: EUR 3 milioni per comparto		
Privilege	DIS	LU1722899082	Annuale		EUR	
I	CAP	LU1484487100	No	Investitori istituzionali: EUR 3 milioni per comparto o EUR 10 milioni nella Società OICR: nessuna	EUR	
I	DIS	LU1694217065	Annuale		EUR	
I Plus	CAP	LU1698819106	No	EUR 30 milioni	EUR	
X	CAP	LU1694217149	No	Nessuna	EUR	

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,15%	Si ⁽¹⁾	Nessuna	0,10%	0,05%
Classic Plus	0,90%	Si ⁽¹⁾	Nessuna	0,10%	0,05%
E	0,80%	Si ⁽¹⁾	Nessuna	0,10%	0,05%
Privilege	0,60%	Si ⁽¹⁾	Nessuna	0,10%	0,05%
I	0,50%	Si ⁽¹⁾	Nessuna	0,10%	0,01%
I Plus	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,10%	0,01%
X	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,10%	0,01%

(1) 10% con l'EONIA+4% come hurdle rate. La commissione legata al rendimento pari al 10% è calcolata sulla differenza positiva tra la performance annuale del comparto e l'hurdle rate, soggetto ad High Water Mark. Il valore patrimoniale netto utilizzato per il calcolo della performance annuale dell'hurdle rate sarà sempre pari all'ultimo valore patrimoniale netto dell'esercizio precedente e, pertanto, sarà azzerato ogni anno.

(2) Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Commissione indiretta: max 1,50%

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. Se tale data coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il Giorno di valutazione sarà il giorno lavorativo successivo.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso saranno elaborati a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, solo nei Giorni di valutazione; l'orario indicato è l'ora del Lussemburgo.

Cicli di NAV per gli ordini in di sottoscrizione o conversione in entrata:

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) per ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per ordini non STP di tre giorni precedenti il Giorno di valutazione (G-3)	Giorno di valutazione (G)	Tre giorni successivi al Giorno di valutazione (G+3)	Massimo cinque giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+5)

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività della relativa valuta, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Cicli di NAV per gli ordini di rimborso o conversione in uscita:

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini

PARWORLD Lyra

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) per ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per ordini non STP di sette giorni precedenti il Giorno di valutazione (G-7)	Giorno di valutazione (G)	Tre giorni successivi al Giorno di valutazione (G+3)	Massimo cinque giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+5)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 19 dicembre 2016.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Obiettivo d'investimento

Incremento del valore del suo patrimonio nel medio termine, cercando al contempo di mantenere prossimo al 17,5% il VaR (99%; 1 mese) del portafoglio.

Politica d'investimento

Al fine di conseguire tale obiettivo, il comparto potrà investire direttamente in valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, strumenti derivati negoziati over-the-counter quali swap, TRS senza copertura*, derivati negoziati su mercati regolamentari quali opzioni e futures, e/o in azioni o quote emesse da OICVM od OICR, nonché in liquidità.

Il comparto segue un processo d'investimento iso-VaR finalizzato a mantenere prossimo al 17,5% il VaR (99%; 1 mese) del portafoglio. Per conseguire tale VaR obiettivo, il comparto potrà applicare una strategia di allocazione degli attivi finalizzata a investire in una serie di classi di attivi, che di norma includeranno azioni, commodity*, credito, tassi d'interesse, indici legati all'inflazione, valute e altri attivi sottostanti ai derivati quali volatilità, varianza, correlazione e dispersione. Il risultato è un portafoglio diversificato.

Questo comparto ricorre alla leva finanziaria. L'allocazione in % tra le diverse classi di attivi sopra elencate è fissata nel lungo periodo sulla base della ricerca operata da BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, ad esclusione dell'allontanamento dovuto alla differenza degli andamenti di mercato. Soltanto la leva finanziaria può variare nel tempo. La strategia è implementata in maniera sistematica, secondo le condizioni di volatilità del mercato, avvalendosi di un algoritmo il cui obiettivo è quello di mantenere il VaR obiettivo del 17,5%, rettificando le esposizioni delle classi di attivi in caso di necessità. A tale scopo, il VaR (99%; 1 mese) è calcolato giornalmente. Ogni volta che il risultato di questo calcolo non è compreso tra il 15,5% e il 19,5%, l'algoritmo rettifica la leva in modo tale che il VaR (99%; 1 mese) sia di nuovo il 17,5%.

Il comparto assume posizioni lunghe solo tramite vari sottostanti (a titolo di esempio, senza peraltro essere obbligatorio o limitativo, futures su indici azionari rappresentativi dell'eurozona, degli Stati Uniti, del Giappone o dei mercati azionari emergenti). Il comparto assume inoltre posizioni corte tramite derivati, in particolare mediante la vendita di opzioni call out-of-the-money sugli stessi o su sottostanti azionari equivalenti, rinnovati ogni mese, al fine di acquisire il premio di rischio in caso di flessione dei mercati. Di conseguenza, in caso di aumento dei mercati, viene compensata l'esposizione azionaria superiore ai prezzi delle opzioni call out-of-the-money. Per maggiore chiarezza, in caso di flessione dei mercati, la vendita delle opzioni call out-of-the-money su sottostanti azionari non fornirà alcuna copertura.

Per quanto riguarda le altre classi di attivi, il comparto assume esclusivamente posizioni lunghe (a titolo di esempio, senza peraltro essere obbligatorio o limitativo, tramite indici diversificati di futures su commodity o futures su titoli di Stato).

Il comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Si applicheranno le seguenti restrizioni all'investimento:

- il comparto potrà investire fino al 100% dei propri attivi netti in depositi a breve termine e strumenti del mercato monetario;
- l'importo massimo di liquidità che il comparto potrà investire in una singola controparte è pari al 20% dei propri attivi netti;
- gli investimenti in derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentari sono unicamente consentiti laddove la controparte sia un istituto finanziario di prima classe specializzato in questa tipologia di transazioni;
- nel momento in cui un derivato viene definito in riferimento a un indice, l'indice dovrà essere sufficientemente diversificato, costituire un parametro adeguato per il mercato di riferimento ed essere pubblicato in modo adeguato.

* I TRS potrebbero essere utilizzati per ottenere esposizione all'universo di riferimento del comparto.

Uno degli indici della strategia (l'"Indice della strategia") che potrebbe essere utilizzato per ottenere esposizione all'universo del comparto è l'Indice iBoxx USD Liquid High Yield. L'Indice della strategia misura il mercato delle obbligazioni societarie denominate in USD con rating inferiore a investment grade che offre soddisfacenti condizioni di liquidità.

Questo indice viene ribilanciato con cadenza trimestrale, ma tale ribilanciamento non comporta alcun costo per il comparto.

Gli indici della strategia potrebbero essere utilizzati a fini di investimento o di gestione efficiente del portafoglio, con l'obiettivo di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. L'allocazione è discrezionale e sarà determinata sulla base di un approccio di tipo "risk budget". Il budget di rischio assegnato può variare nel tempo in funzione di fluttuazioni di mercato e della loro interpretazione in termini di rischi da parte del gestore. Ulteriori informazioni sugli Indici della strategia, sulla relativa composizione, sul calcolo e sulle regole di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici, sono disponibili sul sito internet: <https://ihsmarket.com/products/iboxx.html> oppure possono essere fornite agli investitori, su richiesta, da parte della Società di gestione.

** Investimenti in derivati su indici finanziari basati su commodity e in valori mobiliari sensibili alle oscillazioni dei prezzi delle commodity.

Dettagli relativi alla leva nominale:

- a) La **leva prevista**, stimata pari a 7, è definita come la somma dei valori assoluti dei nominali dei derivati (senza meccanismi di compensazione o copertura) divisi per il NAV. Un livello di leva più elevato potrebbe essere raggiunto durante la vita del comparto relativamente alla sua strategia d'investimento.
La leva prevista dipende per la maggior parte dalle posizioni in derivati azionari: gli acquisti di futures di indici presentano un forte contributo di leva.
- b) **Leva più alta**: in certe circostanze, la leva può essere più alta (ambiente di bassa volatilità del mercato associato a opzioni call "in-the-money"), la leva può essere maggiore: in tal caso il maggior contributo proviene dalla vendita di opzioni call azionarie; occorre notare che tali posizioni contribuiscono a ridurre la posizione azionaria del comparto
- c) **Avviso di rischio di leva**: si ricorda che in alcune circostanze la leva può generare un'opportunità di rendimento più elevato e pertanto di reddito superiore, ma al contempo può incrementare la volatilità del valore delle attività del comparto e quindi il rischio di perdita del capitale.
- d) **Gestione del rischio**: secondo la regolamentazione locale, un solido processo di gestione del rischio sovrintende a questa strategia d'investimento mediante un VaR giornaliero (99%; 1 mese) calcolato utilizzando RiskMetrics; back test e stress test mensili completano l'analisi del rischio; *oltre a questo processo regolamentare, il fondo viene gestito con riferimento a 2 limiti: un limite regolamentare di VaR (99% a 1 mese) del 20% e un limite interno di VaR (99% a 1 mese) del 19%.*

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati
- Rischio legato al mercato delle materie prime

Per una panoramica sui Rischi legati agli strumenti derivati si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

PARWORLD Multi-Asset Booster

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare una volatilità medio-alta.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU0774753031	No	EUR	USD
Privilege	CAP	LU0774753114	No	EUR	USD
I	CAP	LU0552548181	No	EUR	USD
I Plus	CAP	LU0774753205	No	EUR	USD
X	CAP	LU0552547969	No	EUR	USD

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,35%	0,05%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	No	Nessuna	0,30%	0,01%
I Plus	0,40%	No	Nessuna	0,20%	0,01%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,10%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso saranno elaborati a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, solo nei Giorni di valutazione; l'orario indicato è l'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) del Giorno di valutazione (G) per gli ordini STP oppure ore 12.00 (CET) del Giorno di valutazione (G) per gli ordini non STP	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) *Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 2 novembre 2010 con la denominazione "Asset Allocation Derivatives Fund"

Ridenominato "Beta Derivatives Fund" in data 1° dicembre 2010

Raggruppamento della categoria "X" (scambio di 1.000 azioni esistenti per 1 nuova azione) in data 13 maggio 2011

Ridenominato "Multi-Asset Booster" in data 10 novembre 2014

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Obiettivo d'investimento

Incremento del valore del suo patrimonio nel medio termine, mantenendo al contempo la volatilità annualizzata del portafoglio sotto il 10%.

Politica d'investimento

Al fine di conseguire tale obiettivo, il comparto potrà investire in azioni, obbligazioni, strumenti del mercato monetario, direttamente o attraverso OICVM e/o OICR, strumenti finanziari derivati e liquidità in via accessoria. Gli strumenti finanziari derivati oggetto d'investimento consistono in derivati OTC quali swap, contratti a termine e/o derivati negoziati su mercati regolamentati quali opzioni, futures e TRS senza copertura* allo scopo di acquisire esposizione ai mercati obbligazionari, valutari e di credito più liquidi e ai principali mercati azionari.

Al fine di conseguire il proprio obiettivo mantenendo al contempo la volatilità annualizzata sotto il 10%, il gestore degli investimenti può applicare una strategia di asset allocation flessibile tra i mercati obbligazionari, valutari e di credito da una parte e i mercati azionari dall'altra. L'allocazione è discrezionale e sarà determinata sulla base di un approccio di tipo "risk budget". Il budget di rischio assegnato può variare nel tempo in funzione di fluttuazioni di mercato e della loro interpretazione in termini di rischi da parte del gestore degli investimenti.

A seconda del budget di rischio assegnato, il comparto può acquisire le seguenti esposizioni:

- 1) a mercati obbligazionari, valutari e di credito, adottando due approcci:
 - a) un approccio direzionale, laddove il comparto perfeziona soltanto posizioni lunghe sui mercati obbligazionari, valutari e di credito, senza alcuna limitazione geografica, attraverso OICVM e/o OICR, o strumenti finanziari derivati;
 - b) un approccio all'investimento di tipo "multi-fattoriale" (Multi Factor Investment), laddove il comparto può essere esposto ai mercati obbligazionari, valutari e di credito attraverso OICVM e/o OICR e o investimenti diretti, compresi gli strumenti finanziari derivati.
- 2) a mercati azionari, adottando due approcci:
 - a) un approccio direzionale, laddove il comparto perfeziona soltanto posizioni lunghe sui mercati azionari senza alcuna limitazione geografica, attraverso OICVM e/o OICR e/o strumenti finanziari derivati;
 - b) un approccio Multi Factor Investment, laddove il comparto può essere esposto:
 - a strategie neutrali a livello di mercato azionario tramite OICVM e/o OICR e/o
 - ad alcuni fattori quantitativi (come valore, redditività, bassa volatilità e momentum) attraverso OICR unitamente a posizioni corte tramite strumenti finanziari derivati.

* I TRS potrebbero essere utilizzati per ottenere esposizione all'universo di riferimento del comparto.

Uno degli indici della strategia (l'"Indice della strategia") che potrebbe essere utilizzato per ottenere esposizione all'universo del comparto è l'Indice BNP Paribas DEFI Equity World Long Net TR. Il relativo universo d'investimento è composto dalle maggiori capitalizzazioni di mercato azionario dei mercati mondiali che offrono condizioni di liquidità soddisfacenti.

L'obiettivo del modello utilizzato per la costruzione dell'Indice della strategia si basa sull'approccio DEFI ("Diversified Equity Factor Investing") sul mercato azionario. Questo indice viene ribilanciato con cadenza mensile, ma tale ribilanciamento non comporta alcun costo per il comparto. Gli indici della strategia potrebbero essere utilizzati a fini di investimento o di gestione efficiente del portafoglio, con l'obiettivo di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. L'allocazione è discrezionale e sarà determinata sulla base di un approccio di tipo "risk budget". Il budget di rischio assegnato può variare nel tempo in funzione di fluttuazioni di mercato e della loro interpretazione in termini di rischi da parte del gestore.

Ulteriori informazioni sugli Indici della strategia, sulla relativa composizione, sul calcolo e sulle regole di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici, sono disponibili sul sito internet: <https://indx.bnpparibas.com> oppure possono essere fornite agli investitori, su richiesta, da parte della Società di gestione.

Dettagli relativi alla leva nominale:

- a) La leva prevista, stimata pari a 4, è definita come la somma dei valori assoluti dei nominali dei derivati (senza meccanismi di compensazione o copertura) divisi per il NAV. Un livello di leva più elevato potrebbe essere raggiunto durante la vita del comparto relativamente alla sua strategia d'investimento.
- b) La leva prevista deriva da una parte da acquisti e vendite di futures su indici, che hanno un elevato contributo in termini di leva finanziaria, nonché dalla negoziazione di opzioni su indici; e dall'altra la leva sarà ottenuta da swap su panieri di indici quali fonti di diversificazione di alfa.
- c) Leva più alta: in certe circostanze - budget di rischio maggiore in un contesto di bassa volatilità di mercato (obbligazionario/azionario) - la leva può essere più alta: in tal caso il maggior contributo viene dall'esposizione ai mercati dei futures azionari/obbligazionari.
- d) Avvertimento di rischio di leva: in alcune circostanze la leva può generare un'opportunità di rendimento più elevato e pertanto di reddito superiore, ma al contempo può incrementare la volatilità del valore delle attività del comparto e quindi il rischio di perdita del capitale.
- e) Gestione del rischio: una procedura di gestione del rischio sovrintende a questa strategia d'investimento mediante un VaR giornaliero (99%; 1 mese) calcolato utilizzando RiskMetrics; back test e stress test mensili completano l'analisi del rischio; oltre a questo processo regolatorio, il fondo viene gestito con riferimento a un limite di VaR (99%; 1 mese) regolatorio del 20%.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- sono in grado di accettare rischi di mercato di media entità.

Valuta contabile

PARWORLD Multi Factor Investing

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU1325804562	No	EUR	
Classic	DIS	LU1325805536	Annuale	EUR	
N	CAP	LU1325805882	No	EUR	
Privilege	CAP	LU1325806260	No	EUR	
I	CAP	LU1325806773	No	EUR	
X	CAP	LU1325807581	No	EUR	

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,20%	No	Nessuna	0,25%	0,05%
N	1,20%	No	0,75%	0,25%	0,05%
Privilege	0,60%	No	Nessuna	0,20%	0,05%
I	0,40%	No	Nessuna	0,20%	0,01%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Commissione indiretta: max 1,00%

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ciascun giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, fatto salvo il caso in cui non sia possibile valutare il 50% o più delle attività sottostanti.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso saranno elaborati a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, solo nei Giorni di valutazione; l'orario indicato è l'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) per ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per ordini non STP del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) *Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 23 marzo 2016 con il nome "Muffin"

Ha assunto il nome attuale in data 15 maggio 2017

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

PARWORLD Quant Equity Europe Guru

Obiettivo d'investimento

Il comparto persegue la crescita del capitale in un'ottica di medio termine

Politica d'investimento

Il comparto applica una strategia di investimento dinamica che consiste nell'acquisto individuale quantitativo di titoli azionari europei. La strategia può essere applicata direttamente o in modo sintetico, mediante la sottoscrizione di derivati su indici quali performance swap.

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% dei propri attivi in azioni emesse da società che hanno la loro sede legale in uno stato membro dello Spazio Economico Europeo, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

La parte residua, ossia massimo il 25% degli attivi, potrà essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare, derivato, strumento del mercato monetario e/o liquidità, nonché, entro un limite del 15% degli attivi, in titoli di credito di qualsivoglia tipologia, ed entro un limite del 10% degli attivi, in OICVM e/o OICR.

Ai fini di un'oculata gestione del portafoglio e/o della copertura, il comparto potrà sottoscrivere derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, performance swap, TRS senza copertura* e/o futures e/o certificati. Esso potrà sottoscrivere contratti di pronti contro termine o riacquisto inverso.

* I TRS potrebbero essere utilizzati per ottenere esposizione all'universo d'investimento di riferimento del comparto.

Uno degli indici della strategia che potrebbe essere utilizzato per ottenere esposizione all'universo d'investimento del comparto è l'Indice BNP Paribas GURU® Equity Europe NTR EUR (Codice Bloomberg: BNPGEINT). L'Indice della strategia potrebbe essere utilizzato a fini di investimento o di gestione efficiente del portafoglio, con l'obiettivo di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. L'universo d'investimento del summenzionato Indice della strategia è composto dalle maggiori capitalizzazioni di mercato azionario dei mercati europei che offrono condizioni di liquidità soddisfacenti.

L'obiettivo del modello utilizzato per costruire questo Indice della strategia è selezionare i titoli avvalendosi di un approccio Reddittività/Prospettive/Valutazione. L'obiettivo consiste nell'analizzare l'universo d'investimento per individuare i titoli che beneficiano di un business model sostenibile, di prospettive favorevoli e di una valutazione interessante. L'Indice di strategia si basa su un modello sistematico sviluppato da BNP Paribas e viene ribilanciato mensilmente adoperando uno specifico algoritmo. Il ribilanciamento dell'Indice della strategia non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori informazioni sugli Indici della strategia, sulla relativa composizione, sul calcolo e sulle regole di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici, sono reperibili sul sito internet: <https://indx.bnpparibas.com>.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Partecipazione minima	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU0774754435	No	Nessuna	EUR	USD
Classic	DIS	LU0776280454	Annuale	Nessuna	EUR	USD
Classic RH USD	CAP	LU0776280538	No	Nessuna	USD	
N	CAP	LU0774754518	No	Nessuna	EUR	USD
Privilege	CAP	LU0774754609	No	EUR 100.000 per comparto <u>Gestori:</u> Nessuna	EUR	
Privilege	DIS	LU1418638869	Annuale	EUR 100.000 per comparto <u>Gestori:</u> Nessuna	EUR	
I	CAP	LU0774754781	No	EUR 250.000 per comparto <u>OICR:</u> Nessuna	EUR	GBP, USD
Life	CAP	LU1418638943	No	Nessuna	EUR	
X	CAP	LU0774754864	No	Nessuna	EUR	USD

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%	0,05%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%	0,05%

PARWORLD Quant Equity Europe Guru

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%	0,01%
Life	0,50%	No	Nessuna	0,40%	0,01%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,35%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

PARWORLD Quant Equity Europe Guru

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e in Francia (un "Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto, determinato nel medesimo giorno, tranne nei giorni di chiusura delle borse in Francia, Regno Unito, Germania, Svezia, Italia, Svizzera, Norvegia o Danimarca, a eccezione del 31 dicembre di ogni anno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto, in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei Giorni di valutazione (escluso il 31 dicembre di ogni anno), e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il giorno lavorativo successivo in Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 12.00 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 3 settembre 2012.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Obiettivo d'investimento

Il comparto persegue la crescita del capitale in un'ottica di medio termine.

Politica d'investimento

Il comparto applica una strategia di investimento dinamica che consiste nella selezione quantitativa di titoli azionari di tutto il mondo. La strategia può essere applicata in modo sintetico, mediante la sottoscrizione di derivati su indici quali performance swap, o direttamente.

Esso investe almeno il 75% dei propri attivi in azioni e/o titoli equivalenti emessi da società di qualsivoglia paese, nonché in derivati su tale tipologia di attivi (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, performance swap e/o futures e/o certificati).

La parte residua, ossia massimo il 25% degli attivi, potrà essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare, derivato, strumento del mercato monetario e/o liquidità, nonché, entro un limite del 15% degli attivi, in titoli di credito di qualsivoglia tipologia, ed entro un limite del 10% degli attivi, in OICVM e/o OICR.

Ai fini di un'oculata gestione del portafoglio e/o della copertura, il comparto potrà sottoscrivere derivati quali swap e TRS*. Esso potrà sottoscrivere contratti di pronti contro termine o riacquisto inverso.

** I TRS potrebbero essere utilizzati per ottenere esposizione all'universo d'investimento di riferimento del comparto.*

Uno degli indici della strategia che potrebbe essere utilizzato per ottenere esposizione all'universo d'investimento del comparto è l'Indice BNP Paribas GURU® Equity All Country TR USD (Codice Bloomberg: BNPIGWAN). L'Indice della strategia potrebbe essere utilizzato a fini di investimento o di gestione efficiente del portafoglio, con l'obiettivo di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. L'universo d'investimento del summenzionato Indice della strategia è composto dalle maggiori capitalizzazioni di mercato azionario dei mercati mondiali che offrono condizioni di liquidità soddisfacenti.

L'obiettivo del modello utilizzato per costruire questo Indice della strategia è selezionare i titoli avvalendosi di un approccio Redditività/Prospettive/Valutazione. L'obiettivo consiste nell'analizzare l'universo d'investimento per individuare i titoli che beneficiano di un business model sostenibile, di prospettive favorevoli e di una valutazione interessante. L'Indice di strategia si basa su un modello sistematico sviluppato da BNP Paribas e viene ribilanciato mensilmente adoperando uno specifico algoritmo.

Il ribilanciamento dell'Indice della strategia non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori informazioni sugli Indici della strategia, sulla relativa composizione, sul calcolo e sulle regole di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici, sono reperibili sul sito internet: <https://indx.bnpparibas.com>.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di controparte
- Rischi legati agli strumenti derivati
- Rischio operativo e di custodia
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio legato all'investimento in taluni paesi

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità.

Valuta contabile

USD

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Partecipazione minima	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU0774754948	No	Nessuna	USD	EUR, CHF
Classic	DIS	LU0776280611	Annuale	Nessuna	USD	EUR, CHF
Classic RH EUR	CAP	LU0774755085	No	Nessuna	EUR	
N	CAP	LU0774755168	No	Nessuna	USD	EUR
Privilege	CAP	LU0774755242	No	USD 100.000 per comparto <u>Gestori:</u> nessuno	USD	EUR
Privilege	DIS	LU1794666864	Annuale	USD 100.000 per comparto <u>Gestori:</u> nessuno		
I	CAP	LU0774755325	No	USD 250.000 per comparto <u>OICR:</u> nessuno	USD	CHF, GBP, EUR
I Plus	CAP	LU1220931312	No	USD 250.000 per comparto <u>OICR:</u> nessuno	USD	CHF, GBP, EUR
Life	CAP	LU1418639081	No	Nessuna	EUR	
X	CAP	LU0774755598	No	Nessuna	USD	EUR

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

PARWORLD Quant Equity World Guru

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%	0,05%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%	0,05%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%	0,01%
I Plus	0,75%	No	Nessuna	0,20%	0,01%
Life	0,50%	No	Nessuna	0,40%	0,01%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,35%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ciascun giorno settimanale di apertura e operatività delle banche in Lussemburgo e in Francia (un "Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno, fatto salvo il caso in cui una o più borse che forniscono il 10% o una percentuale maggiore dell'esposizione azionaria del comparto siano chiuse o ne sia prevista la chiusura, escluso il 31 dicembre di ogni anno. Tuttavia, la società di gestione può pubblicare un valore patrimoniale netto in un determinato giorno lavorativo anche laddove la soglia del 10% venga superata.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto, in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei Giorni di valutazione (escluso il 31 dicembre di ogni anno), e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il giorno lavorativo successivo in Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) per ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per ordini non STP del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) *Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 18 luglio 2012.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

PARWORLD Track EMU Government Bond 1-10 Years

Obiettivo d'investimento

Replica del rendimento dell'indice BofA Merrill Lynch 1-10 Year Euro Government (RI)*, ivi comprese le relative fluttuazioni, nonché mantenimento del tracking error tra il valore patrimoniale netto del comparto e quello dell'indice al di sotto dell'1%.

Politica d'investimento

A tale scopo, il gestore del portafoglio del comparto utilizzerà il metodo di replica dell'indice di seguito riportato, al fine di garantire una gestione ottimale del comparto.

Il comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o altri OICR.

Replica integrale

Il comparto consegnerà esposizione a titoli di Stato emessi nella zona euro investendo almeno il 90% dei propri attivi in titoli di debito emessi da paesi inclusi nell'indice.

La parte residua degli attivi potrà essere investita in titoli di credito diversi da quelli di cui alla politica primaria, strumenti del mercato monetario o liquidità.

Il comparto si prefigge di replicare quanto più possibile il rendimento del suo indice di riferimento. Tuttavia, potrebbe registrare un qualche livello di tracking error a causa dei costi relativi a tale replica.

Il tracking error è calcolato come la deviazione standard della differenza tra i rendimenti settimanali del comparto e del benchmark* in un anno.

Nella replica integrale, il tracking error è in prevalenza dovuto ai costi dell'operazione, alle differenze di politica di reinvestimento dei dividendi, al trattamento fiscale e al drenaggio di liquidità (di seguito "cash drag").

Il comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'indice. Le variazioni dell'Indice vengono apportate nello stesso giorno dell'indice, per non discostarsi dal rendimento dell'indice.

I costi del ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dalla rotazione dell'indice e dai costi dell'operazione di negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento influiranno negativamente sul rendimento del comparto.

* *Il benchmark è l'indice BofA Merrill Lynch 1-10 Year Government (RI), un indice Total Return pubblicato in euro da BofA Merrill Lynch, composto da 226 titoli (al 16 luglio 2014). La composizione dell'indice viene rivista nell'ultimo giorno di calendario di ogni mese. L'indice viene valutato giornalmente. La maggior parte degli elementi costitutivi sottostanti dell'indice è rappresentata da titoli di Stato denominati in EUR ed emessi al pubblico da Stati membri dell'area dell'euro.*

Ulteriori informazioni sull'Indice e relativa composizione, sul calcolo e sulle regole dell'indice stesso ai fini di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base dell'Indice sono reperibili sul sito internet www.mlindex.ml.com.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio legato al tracking error

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Partecipazione minima	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU1030898321	No	Nessuna	EUR	USD
Privilege	CAP	LU1030898594	No	EUR 100.000 per comparto Gestori: nessuno	EUR	USD
Privilege	DIS	LU1030898677	Annuale	EUR 100.000 per comparto Gestori: nessuno	EUR	USD
I	CAP	LU1030898750	No	EUR 250.000 per comparto OICR: nessuno	EUR	USD
X	CAP	LU1030898834	No	Nessuna	EUR	USD

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	0,50%	No	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,05%	No	Nessuna	0,05%	0,05%
I	0,05%	No	Nessuna	0,04%	0,01%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,08%	0,01%

PARWORLD Track EMU Government Bond 1-10 Years

⁽¹⁾ *Taxe d'abonnement. Inoltre, la Società potrebbe essere soggetta a imposte estere sugli OICR e/o tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

Contributo antidiluzione

Oltre alle commissioni massime dovute dagli investitori, potrebbe essere applicato un contributo antidiluzione, definito nel Libro I, non superiore allo 0,05% per le sottoscrizioni e conversioni nel comparto e non superiore allo 0,05% per i rimborsi e conversioni dal comparto.

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno. Non verrà effettuato il calcolo del NAV nei giorni in cui la borsa non sia aperta o ne sia prevista la chiusura anticipata sui mercati che forniscono i dati di quotazione per gli elementi costitutivi che rappresentano una parte significativa dell'indice (oltre il 10%), escluso il 31 dicembre di ogni anno, salvo diversamente deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto, in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei Giorni di valutazione (escluso il 31 dicembre di ogni anno), e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo. Gli ordini pervenuti il 31 dicembre di ogni anno saranno sospesi ed evasi il giorno lavorativo successivo in Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 15.00 (CET) del Giorno di valutazione (G) per gli ordini STP oppure ore 12.00 (CET) del Giorno di valutazione (G) per gli ordini non STP	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

⁽¹⁾ *Se la data di regolamento coincide con una festività della relativa valuta, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 19 dicembre 2014 per incorporazione del comparto "BNP Paribas Euro Government Bond Index Fund" del FIA olandese BNP Paribas Fund II N.V.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

PARWORLD Tracker Macro Opportunities

Obiettivo d'investimento

Conseguimento di un rendimento assoluto nel medio termine.

Politica d'investimento

Il comparto investirà principalmente in titoli di debito a tasso fisso o variabile (obbligazioni, titoli di debito negoziabili, certificati di deposito, carta commerciale, ecc. nella misura in cui tali titoli possano essere descritti come valori mobiliari), e in azioni emesse da società di qualsiasi paese, direttamente o attraverso OICVM e/o OICR.

Il comparto potrà altresì investire in fondi in commodity o in volatilità.

L'allocazione del portafoglio comprenderà una componente di attività a basso rischio (attraverso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, fondi del Mercato Monetario di alta qualità) e una di attività rischiose (principalmente fondi replicanti indici che offrono esposizione a titoli azionari, titoli a reddito fisso, immobili*, materie prime* e volatilità).

*Il comparto non detiene direttamente immobili o, materie prime, bensì tramite fondi o indici.

Il comparto potrà investire in derivati collegati alle principali valute mondiali ai fini della copertura valutaria.

L'obiettivo di volatilità annualizzata del portafoglio è pari a un massimo dell'8%.

Laddove il portafoglio finisse per includere titoli distressed a seguito di eventi di ristrutturazione o altri eventi che esulino dal controllo della società, il gestore valuterà la situazione e, laddove lo ritenesse necessario, adeguerà tempestivamente la composizione del portafoglio al fine di preservare i migliori interessi degli azionisti. In ogni caso i titoli distressed non rappresenteranno mai oltre il 10% del patrimonio.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio legato al mercato delle materie prime
- Rischi associati ai titoli "distressed" (inadempianti):
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio legato all'investimento in taluni paesi

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- sono in grado di accettare rischi di mercato di media entità.

Valuta contabile

EUR

Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU0218129350	No	EUR	USD
Classic	DIS	LU0256127522	Annuale	EUR	USD
N	CAP	LU0774753387	No	EUR	USD
Privilege	CAP	LU0774753460	No	EUR	USD
I	CAP	LU0218129780	No	EUR	USD
X	CAP	LU0774753544	No	EUR	USD

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento ⁽¹⁾ (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altre (max)	TAB ⁽²⁾
Classic	1%	Sì	Nessuna	0,35%	0,05%
N	1%	Sì	0,75%	0,35%	0,05%
Privilege	0,50%	Sì	Nessuna	0,20%	0,05%
I	0,40%	Sì	Nessuna	0,25%	0,01%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,25%	0,01%

(1) 10% con l'Euribor 3M quale hurdle rate.

(2) Taxe d'abonnement. Inoltre, la Società potrebbe essere soggetta a imposte estere sugli OICR e/o tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la Valuta di riferimento e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Commissione indiretta: max 1,00%

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno.

PARWORLD Tracker Macro Opportunities

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet: www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso saranno elaborati a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, solo nei Giorni di valutazione; l'orario indicato è l'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di negoziazione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16.00 (CET) per ordini STP oppure ore 12.00 (CET) per ordini non STP del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione ⁽¹⁾ (G+3)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di chiusura di una borsa, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 19 giugno 2009, con la denominazione "Orchestra Forte"

Ridenominato "ETF Flexible Allocation" in data 12 novembre 2009

Ridenominato "Flexible Tracker Allocation" in data 31 luglio 2013

Denominazione attuale in vigore dal 29 gennaio 2015

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.